

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**19/06/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 18-06-2013 al 19-06-2013

18-06-2013 24Emilia.com	
<b>A Bologna al via un progetto di prevenzione dei rischi derivanti dalle ondate di calore .....</b>	<b>1</b>
18-06-2013 24Emilia.com	
<b>Allerta caldo in ER: fase di attenzione dalle 16 di martedì fino alle 20 di giovedì .....</b>	<b>2</b>
18-06-2013 ANSA	
<b>Allerta calore protezione civile E-R .....</b>	<b>3</b>
18-06-2013 ANSA	
<b>Giovedì'picco caldo Roma, piano P.Civile .....</b>	<b>4</b>
18-06-2013 Abruzzo24ore	
<b>A fuoco una stalla nel teramano, l' arrivo dei vigili salva animali .....</b>	<b>5</b>
18-06-2013 Abruzzo24ore	
<b>Stangata bollette: scadono agevolazioni e l'ENEL chiede anche gli arretrati .....</b>	<b>6</b>
18-06-2013 Abruzzo24ore	
<b>Appello disperato di una madre, voglio lavorare, ma sono stata licenziata dopo il sisma .....</b>	<b>7</b>
18-06-2013 AgenParl	
<b>METEO: GIOVEDI' PRIMA ONDATA CALORE, AL VIA PIANO PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO ...</b>	<b>8</b>
18-06-2013 Avvenire	
<b>Carpi e L'Aquila, promozioni antisismiche .....</b>	<b>9</b>
19-06-2013 Il Centro	
<b>acquasanta, viaggio nello stadio fantasma .....</b>	<b>10</b>
19-06-2013 Il Centro	
<b>rivoglio gli oggetti di martina .....</b>	<b>11</b>
18-06-2013 Con i Piedi per Terra.com	
<b>Maltempo: all'Emilia Romagna 10 milioni di euro per le piogge di primavera .....</b>	<b>12</b>
18-06-2013 Corriere della Sera.it (Bologna)	
<b>Caldo, allerta della Protezione civile Bollino rosso a Bologna per giovedì .....</b>	<b>13</b>
18-06-2013 Corriere della Sera.it (Bologna)	
<b>Della Rocca: «I miei gol per Carpi La rinascita dopo il terremoto» .....</b>	<b>14</b>
18-06-2013 Corriere della Sera.it (Firenze)	
<b>Firenze, città più calda d'Italia .....</b>	<b>16</b>
18-06-2013 Fai Informazione.it	
<b>Come abbiamo reagito al terremoto in Emilia .....</b>	<b>17</b>
19-06-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>il consiglio decide compatto: cambiale errani da rivedere .....</b>	<b>18</b>
19-06-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>interventi urgenti su 69 casi ma serviranno altri soldi .....</b>	<b>19</b>
19-06-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>galleria estense: via ai restauri .....</b>	<b>20</b>
19-06-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>sono quasi 1300 i campioni in gara di oro nero .....</b>	<b>21</b>
19-06-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>epifani rilancia la "no tax area" e chiede credito alle banche .....</b>	<b>22</b>
19-06-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>premio pico a locatelli e veronesi .....</b>	<b>23</b>
19-06-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>nessuna fusione deve servire a evitare l'unione appennino .....</b>	<b>24</b>
19-06-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>unione con nuovi impegni .....</b>	<b>25</b>

18-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Caldo, vento e fiamme in Sardegna: si combatte già contro gli incendi</b>	26
18-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Frane Emilia: il Ministero dell'Ambiente stanZIA 10mln €</b>	28
18-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>"Ricordare è tenere nel cuore" a Medolla (MO) mostra di foto e testi sul terremoto</b>	29
18-06-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it	
<b>Radiobici arriva a L'Aquila e intervista Cialente</b>	30
18-06-2013 Il Mondo.it	
<b>Meteo/ Roma: domani prima ondata calore, al via piano Campidoglio</b>	31
18-06-2013 Il Mondo.it	
<b>Abruzzo: Di Pangrazio (Pd), uffici genio civile hanno bisogno personale</b>	32
18-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna).it	
<b>Caldo, in Emilia-Romagna 'bollino rosso' fino a giovedì</b>	33
18-06-2013 Il Tempo.it	
<b>La città ha la sua mappa sismica</b>	34
18-06-2013 Il Tempo.it	
<b>Solidarietà dei frati di Assisi per i terremotati</b>	35
18-06-2013 Il Tempo.it	
<b>Bertolaso ai pm «Mai preso una tangente»</b>	36
18-06-2013 Il Tempo.it	
<b>Macchinari da 2,5 milioni impacchettati da tre anni</b>	37
18-06-2013 La Nazione (Firenze).it	
<b>Firenze città più calda d'Italia: raggiunti i 37 gradi</b>	39
18-06-2013 La Repubblica.it (Bologna)	
<b>Il caldo non lascia Bologna, giovedì da bollino rosso</b>	40
18-06-2013 La Repubblica.it (Bologna)	
<b>Maltempo, 606 gli interventi finanziati coi primi 24 milioni</b>	41
18-06-2013 La Repubblica.it (Firenze)	
<b>Termometro a 37 gradi Firenze è la più calda d'Italia</b>	42
18-06-2013 La Repubblica.it (Parma)	
<b>Frane, 1799 criticità stanZIati quasi 28 mln</b>	43
18-06-2013 La Repubblica.it (Parma)	
<b>Ancora tre giorni sopra i 35 gradi da venerdì meglio</b>	44
18-06-2013 La Repubblica.it (Roma)	
<b>Arriva "Ade", è emergenza caldo Pronto il piano della protezione civile</b>	45
19-06-2013 Libertà	
<b>«Troppe insidie nascoste»</b>	46
18-06-2013 Lucca In Diretta.it	
<b>Vuole gettarsi dal ponte, salvato dalla segretaria comunale</b>	47
18-06-2013 Lucca In Diretta.it	
<b>Borgo a Mozzano, riaprono i locali della biblioteca. Misericordia in festa</b>	48
18-06-2013 Lucca In Diretta.it	
<b>Incendi di bosco, via al piano d'azione 2013 dell'Unione dei Comuni della Mediavalle</b>	49
18-06-2013 Il Messaggero (Ancona)	
<b>Caldo, scatta il piano per l'emergenza</b>	50
18-06-2013 Il Messaggero (Frosinone)	

<b>La terra trema ancora Sisma di magnitudo 1.3</b> .....	51
18-06-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
<b>Esplode la rabbia dei medici: Altri tagli negli ospedali sarebbero fatali</b> .....	53
18-06-2013 Il Messaggero (Latina)	
<b>Esplode bombola, a fuoco un accampamento di fortuna</b> .....	54
18-06-2013 Il Messaggero (Rieti)	
<b>Campagna antincendi la Gvcsa è già in campo</b> .....	55
18-06-2013 Il Messaggero (Rieti)	
<b>Polo della sicurezza: il locale non rispetta le leggi sismiche</b> .....	56
18-06-2013 Il Messaggero (Umbria)	
<b>Allarme caldo, più ricoveri e incidenti</b> .....	57
18-06-2013 Modena Qui	
<b>Emergenza meteo: piano piano arrivano i soldi</b> .....	58
19-06-2013 La Nazione (Arezzo)	
<b>Frana di Ricasoli, ci siamo: lavori appaltati dopo 12 anni</b> .....	59
18-06-2013 La Nazione (Empoli)	
<b>Turista scomparire sulle colline di Montaione</b> .....	60
19-06-2013 La Nazione (Empoli)	
<b>Cento persone setacciano campagne e lago Ma della turista tedesca si è persa ogni traccia</b> .....	61
19-06-2013 La Nazione (Firenze)	
<b>di M. SERENA QUERCIOLI SALA del consiglio strapiena lunedì sera per il p...</b> .....	62
19-06-2013 La Nazione (Livorno)	
<b>«Svincolo, un progetto strategico»</b> .....	63
19-06-2013 La Nazione (Lucca)	
<b>Aeroporto, gestione al Comune</b> .....	64
19-06-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>Entro luglio fine dei lavori urgenti Poi l'intervento definitivo</b> .....	65
19-06-2013 La Nazione (Siena)	
<b>SI PARLA di valutazione del rischio sismico oggi all'Università duran...</b> .....	66
19-06-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>BASTIA UMBRA PARLA addirittura di coronamento di un'utopia...</b> .....	67
19-06-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>Ancora aperta la sottoscrizione</b> .....	68
19-06-2013 La Nazione (Viareggio)	
<b>Elaborati a Stazzema gli studi sulla sicurezza idraulica in Italia</b> .....	69
19-06-2013 La Nazione (Viareggio)	
<b>Un mazzo di fiori per Valeria mai trovata Il ricordo e l'orgoglio diciassette anni dopo</b> .....	70
19-06-2013 La Nuova Ferrara	
<b>in breve</b> .....	71
18-06-2013 Nuovo Paese Sera	
<b>Caldo, giovedì da 'bollino rosso' Temperature fino a 37 gradi percepiti</b> .....	72
18-06-2013 Parma Today.it	
<b>Allerta caldo della Protezione Civile in Emilia-Romagna: temperature oltre i 35 gradi</b> .....	73
18-06-2013 Parma Today.it	
<b>Dissesto, il Ministero stanZIA altri 10 milioni di euro per le emergenze</b> .....	74
18-06-2013 Quotidiano del Nord.com	
<b>Stato di emergenza causa maltempo: 900mila euro a Ferrara per la sicurezza idraulica</b> .....	75

18-06-2013 Quotidiano del Nord.com <b>Sisma, da Regione 50mila euro per finanziare borse di studio in favore dei figli di persone decedute</b>	76
18-06-2013 Quotidiano del Nord.com <b>Lotta agli incendi di bosco. Esercitazioni in volo per Volontari di Protezione Civile e Vigili del Fuoco</b>	77
18-06-2013 Quotidiano del Nord.com <b>Allerta calore lanciata dalla protezione civile dell'Emilia-Romagna</b>	78
18-06-2013 Quotidiano del Nord.com <b>Maltempo, 24 milioni di euro per 606 interventi di messa in sicurezza in Emilia-Romagna</b>	79
18-06-2013 Ravenna Today.it <b>Si boccheggia in Romagna, è allerta caldo: picchi oltre i 33°C</b>	80
18-06-2013 Ravenna Today.it <b>Maltempo, dalla Regione 24 milioni di euro per 606 interventi di messa in sicurezza</b>	81
18-06-2013 Ravenna24ore.it <b>Maltempo, un milione e mezzo di euro per interventi di messa in sicurezza</b>	82
18-06-2013 Reggio 2000.it <b>Anziani e caldo: i consigli dell'Azienda Usl di Reggio Emilia</b>	83
18-06-2013 Reggio 2000.it <b>Approvati gli indirizzi del Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna</b>	85
18-06-2013 La Repubblica <b>oggi e domani allarme afa, temperatura percepita 39 gradi</b>	89
18-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>di PIER LUIGI TROMBETTA PERSICETO IL TERREMOTO è ormai a...</b>	90
18-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>I servizi al cittadino dei Comuni di Savena e Idice sono online</b>	91
18-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Sassuolo e Carpi, capitali del calcio L'anno della gloria dopo le macerie</b>	92
19-06-2013 Il Resto del Carlino (Cesena) <b>Dalla Regione un milione di euro per i danni nella provincia</b>	93
19-06-2013 Il Resto del Carlino (Fermo) <b>I vulcanelli di Monteleone esaminati in un incontro sui terremoti</b>	94
19-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Rogo di sterpaglie accanto alla A13</b>	95
19-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>VENERDÌ il busto di Giuseppe Borselli arriva nell'atrio del municipio. ...</b>	96
19-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) <b>«Non perdiamo un'occasione di rilancio»</b>	97
19-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>«Collagna-Cerreto, ripartono i lavori»</b>	98
19-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Pioggia di euro dalla Regione In arrivo 4 milioni e mezzo</b>	99
19-06-2013 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>La pineta torna a vivere «Avvistate coppie di Fratini»</b>	100
19-06-2013 Il Resto del Carlino (Rimini) <b>«Stagione in ritardo, l'Isola affonda»</b>	101
18-06-2013 Roma Capitale News <b>CALDO DA RECORD NELLA CAPITALE, GIOVEDÌ SCATTA PIANO PROTEZIONE CIVILE</b>	102

18-06-2013 RomagnaNOI	
<b>Una borsa di studio per ricordare Sara e Beatrice .....</b>	<b>103</b>
18-06-2013 Sassuolo 2000.it	
<b>Maltempo. Frane Appennino, Gazzolo: 33,1 milioni già stanziati, dal 2000 spesi 1,2 miliardi di euro contro il dissesto .....</b>	<b>105</b>
18-06-2013 Secolo d'Italia.it	
<b>La vittoria calcistica dell'Aquila: anche tra le macerie, si può rinascere .....</b>	<b>106</b>
18-06-2013 Tgcom24	
<b>Piacenza, annega per salvare figlio .....</b>	<b>107</b>
18-06-2013 Uncem.it	
<b>E.Romagna/Maltempo: redatto Piano emergenze, 24 mln per 606 interventi .....</b>	<b>108</b>
18-06-2013 ValdarnoPost	
<b>Frana di Ricasoli, c'è l'aggiudicazione definitiva: escluso il primo classificato, i lavori alla Cooperativa Alto Valdarno .....</b>	<b>109</b>
18-06-2013 WindPress.it	
<b>Aggiudicati in via definitiva i lavori per la frana di Ricasoli .....</b>	<b>110</b>
18-06-2013 Yahoo! Notizie	
<b>Caldo: a Roma giovedì' allerta per ondata calore. In campo Prot. civile .....</b>	<b>111</b>
18-06-2013 Yahoo! Notizie	
<b>Maltempo, dalla Regione in campo 24 mln per 606 interventi urgenti .....</b>	<b>112</b>
18-06-2013 marketpress.info	
<b>ELISOCORSO, DALLA REGIONE TOSCANA 15 MILIONI E MEZZO PER IL 2013 .....</b>	<b>113</b>
18-06-2013 marketpress.info	
<b>IN 110MILA A MARCHE ENDURANCE LIFESTYLE 2013. ....</b>	<b>114</b>
18-06-2013 marketpress.info	
<b>MALTEMPO, STANZIAMENTO DI 10 MILIONI DI EURO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LE ZONE DELL'EMILIA COLPITE DALLE PIOGGE ECCEZIONALI DELLA SCORSA PRIMAVERA. RISORSE IMPORTANTI CHE CI .....</b>	<b>116</b>
18-06-2013 marketpress.info	
<b>TERREMOTO/EMILIA CONVERSIONE IN LEGGE DA PARTE DEL SENATO DEL DECRETO 43/2013: IL COMMENTO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE .....</b>	<b>117</b>

## ***A Bologna al via un progetto di prevenzione dei rischi derivanti dalle ondate di calore***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"A Bologna al via un progetto di prevenzione dei rischi derivanti dalle ondate di calore"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

A Bologna al via un progetto di prevenzione dei rischi derivanti dalle ondate di calore

Con l'arrivo del caldo torrido a Bologna torna anche il progetto Prevenzione delle ondate di calore del Comune, realizzato con la collaborazione di Asl, Arpa Emilia-Romagna, Protezione civile, servizi sociali dei quartieri, servizio Ages e associazioni di volontariato (Auser, Croce Rossa, Aviuss, Anteas e Ancescao) e coordinato operativamente da Cup 2000. La campagna di prevenzione, presentata a palazzo D'Accursio, si rivolge in particolare alle persone anziane, sole o in nucleo familiare, con una situazione di fragilità elevata determinata da problemi di natura sanitaria, condizioni sociali ed economiche.

Da qui l'idea di realizzare una rete di solidarietà a sostegno degli anziani e delle loro famiglie ma anche iniziative di sostegno, informazione, orientamento ai servizi diurni e il potenziamento di distribuzione di acqua e frutta tramite la rete dei servizi territoriali per gli adulti in difficoltà. Il progetto sarà attivo fino al 15 settembre e verterà su un'azione di sensibilizzazione del Comune che raggiungerà 5.181 anziani over 65 fragili, individuati in collaborazione con l'Ausl. A questi sarà inviata una lettera con le informazioni relative al progetto, i consigli da mettere in atto per proteggersi dalle temperature bollenti e il numero verde da contattare in caso di necessità (800 562110) per ricevere informazioni su come fronteggiare il caldo intenso. Altro materiale informativo sarà distribuito inoltre presso i punti Urp della città, i centri sociali anziani, le parrocchie, le farmacie pubbliche e private, i sindacati dei pensionati, i punti di prenotazione Cup e le associazioni di volontariato.

Gli allarmi sulle ondate di calore e le regole d'oro per difendersi dai rischi per la salute saranno visualizzati anche sui pannelli del sistema InformaCittà e sul circuito Iperbole, comprese le newsletter. Previsto inoltre un servizio specifico di assistenza domiciliare, di tutela e monitoraggio, rivolto ai cittadini individuati come fragili che effettueranno richieste di aiuto al numero verde o per i quali la centrale operativa telefonica abbia valutato le condizioni di bisogno, rischio o disagio sociale. L'intervento domiciliare potrà durare per l'intero periodo estivo secondo un apposito piano assistenziale personalizzato: qualora lo stato di bisogno non si dovesse risolvere verrà effettuata l'apposita segnalazione ai servizi sociali territoriali.

A completare il tutto, infine, i servizi offerti dalle associazioni di volontariato cittadino che si attiveranno anche per accompagnare gli anziani soli a visite mediche o presso i centri sociali climatizzati, per consegnare generi alimentari di prima necessità e farmaci (grazie alle farmacie private aderenti a Federfarma Bologna e alle farmacie comunali di Afm) e per assicurare un monitoraggio telefonico delle persone considerate più a rischio.

Ultimo aggiornamento: 18/06/13

***Allerta caldo in ER: fase di attenzione dalle 16 di martedì fino alle 20 di giovedì***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Allerta caldo in ER: fase di attenzione dalle 16 di martedì fino alle 20 di giovedì"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Allerta caldo in ER: fase di attenzione dalle 16 di martedì fino alle 20 di giovedì

La Protezione civile regionale lancia l'allerta caldo. E' stata attivata la fase di attenzione per il calore dalle 16 di martedì fino alle 20 di giovedì con temperature che supereranno i 35 gradi e condizioni di disagio bioclimatico. Solo lungo la costa le temperature non dovrebbero superare i valori di soglia. Nelle aree urbane possibili colpi di calore e disidratazione in seguito a prolungata esposizione al sole e/o attività fisica.

Nel pomeriggio di martedì, l'Osservatorio Geofisico del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" dell'Università degli studi di Modena e Reggio ha registrato temperature massime di 33.7°C presso la stazione storica dell'Osservatorio nel torrione orientale del Palazzo Ducale di Modena, in pieno centro cittadino, e di 35.5°C al Campus di Ingegneria di via Vignolese, in periferia, con umidità attestata sul 40% in entrambe le stazioni.

"La circostanza - fa notare il meteorologo Luca Lombroso - evidenzia condizioni di caldo afoso, come conferma l'apposito 'indice di Thom', il parametro di riferimento usato dagli esperti, che oggi appunto ha toccato la soglia di 28, un valore oltre il quale la bibliografia ci dice che 'la maggioranza della popolazione prova disagio e un significativo deterioramento delle condizioni psicofisiche'. E il caldo afoso già nel pomeriggio ha provocato sporadici temporali di calore in Appennino".

A giugno 2012 sono stati toccati i 35.7°C in Osservatorio e i 36.8°C al Campus e, sempre nel 2012, si sono raggiunto anche i 37.3°C in Osservatorio e i 39.6°C al Campus di Ingegneria in via Vignolese. "Il caldo - afferma Luca Lombroso - è arrivato solo apparentemente in ritardo e dopo una primavera molto piovosa ed un fine maggio piuttosto fresco. Il primo giorno caldo del 2013 infatti, con una temperatura massima superiore a trenta gradi centigradi, è stato il 14 giugno. E' pur vero che spesso, dal 2000 in poi, temperature superiori a trenta gradi si erano toccate già in maggio, ma anche nel 2011 il primo giorno caldo, presso l'Osservatorio fu registrato il 16 giugno (vi era però stato uno straordinario 30°C super precoce, ad aprile) e nel 2008 il 20 di giugno".

Le temperature di questi giorni, fanno notare gli esperti dell'Osservatorio, erano fino al 2000 relativamente poco frequenti a giugno, una volta ogni 7-8 anni. Il gran caldo comunque non durerà a lungo. L'anticiclone che lo ha causato, di matrice mediterranea con solo un parziale contributo africano, cederà da giovedì 20 giugno sotto l'avanzare di un fronte freddo temporalesco. Va detto che, in Emilia, le temperature resteranno alte ancora per un paio di giorni, anche se questo aumenterà la possibilità di qualche temporale di calore. Poi, da venerdì 21 giugno, ci sarà un generale calo delle temperature. Il fine settimana si prospetta variabile e ventilato con qualche probabile rovescio temporalesco di durata limitata tanto da lasciare spazio ad ampi sprazzi di sole e temperature gradevoli. Le massime attese saranno attorno a 26-28°C.

Ultimo aggiornamento: 18/06/13



***Allerta calore protezione civile E-R***

- Emilia Romagna - ANSA.it

**ANSA**

*"Allerta calore protezione civile E-R"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Allerta calore protezione civile E-R

Temperature diffusamente sopra 35 gradi e disagio bioclimatico 18 giugno, 16:10 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 18 GIU - Allerta caldo della Protezione civile dell'Emilia-Romagna: attivata la fase di attenzione per il calore dalle 16 di oggi fino alle 20 di giovedì'. Previste temperature che supereranno diffusamente nei prossimi tre giorni i 35 gradi con condizioni di disagio bioclimatico. Solo lungo la costa le temperature non dovrebbero superare i valori di soglia, per la brezza. Nelle aree urbane possibili colpi di calore e disidratazione in seguito a prolungata esposizione al sole e/o attività fisica.

***Giovedì'picco caldo Roma, piano P.Civile***

- Lazio - ANSA.it

**ANSA**

*"Giovedì'picco caldo Roma, piano P.Civile"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Giovedì'picco caldo Roma, piano P.Civile

Volontari con 100mila bottigliette acqua davanti a metro e musei 18 giugno, 16:26 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 18 GIU - E' attesa per giovedì' la prima ondata di calore su Roma: il bollettino del Ministero della Salute informa che, dopo due giorni di caldo afoso e intenso, giovedì' si raggiungerà' il 'livello 3'. Sarà' quindi operativo il Piano della Protezione civile del Campidoglio che giovedì', tra le 13 e le 15, attiverà' un centinaio tra volontari e operatori comunali. Alcune squadre saranno presenti con 100mila bottigliette di acqua presso i musei Vaticani e Capitolini e i nodi di scambio delle metro.

***A fuoco una stalla nel teramano, l' arrivo dei vigili salva animali***

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"A fuoco una stalla nel teramano, l' arrivo dei vigili salva animali"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Cronaca - Teramo

Vedi anche Incendio nel pescarese, a fuoco grano e sterpaglie. Cause non...10/06/2013 Auto in bilico per una notte intera, salvo il conducente13/03/2013 Incendio in una palazzina, pensionato con quattro bypass salva...11/03/2013

Tweet

A fuoco una stalla nel teramano, l' arrivo dei vigili salva animali

martedì 18 giugno 2013, 14:07

incendio stalla

Un incendio si è sviluppato intorno alle 11 in una stalla nelle aperte campagne di Sant'Egidio alla Vibrata (Teramo). A determinare il rogo è stata l'autocombustione prodotta da un generatore di corrente elettrica che l'allevatore aveva attivato poco prima.

L'uomo si era allontanato quando si è sviluppato l'incendio nella vecchia stalla dentro cui erano custoditi due mucche e due maiali.

Fortunatamente l'allarme è stato lanciato in tempo ed i vigili del fuoco sono riusciti a salvare gli animali e a spegnere le fiamme.

***Stangata bollette: scadono agevolazioni e l'ENEL chiede anche gli arretrati***

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Stangata bollette: scadono agevolazioni e l'ENEL chiede anche gli arretrati"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche L'INGV declassa la scossa di questa mattina, da Ml3.0 a Ml1,8 della...25/05/2013 Scossa sul lago di Campotosto avvertita anche all'Aquila e Teramo25/05/2013 Niente fondi ricostruzione. Cialente: "Giovani ribellatevi". Di...23/05/2013video

Tweet

Stangata bollette: scadono agevolazioni e l'ENEL chiede anche gli arretrati

...ma non vi preoccupate potete rateizzare...

martedì 18 giugno 2013, 09:51

Enel Sisma L'Aquila

Una vera e propria stangata si sta abbattendo sugli aquilani in questi giorni con la fine delle tariffe agevolate per il sisma del 6 aprile 2009, scadute e non prorogate dal Governo il 5 aprile 2012.

Con una semplice lettera che accompagna le bollette dell'ENEL (sia Gas che Energia ndr.) il gestore fa presente a tutti i clienti che hanno usufruito della tariffa agevolata di dover tornare a pagare la tariffazione piena e di dover affrontare anche il recupero delle tariffe speciali.

"Il conguaglio -scrive Enel - è pari alla differenza tra i corrispettivi calcolati sulla base delle tariffe agevolate previste per le forniture interessate dal sisma e quelli calcolati sulla base delle tariffe ordinarie previste dalla regolazione".

Il problema del recupero sui consumi di energia e gas va a sommarsi alle migliaia di cartelle esattoriali che stanno arrivando da parte di Equitalia e fa dei paesi del cratere i comuni a più alta pressione fiscale del Bel Paese e il peggior ranking sui servizi erogati al cittadino.

## ***Appello disperato di una madre, voglio lavorare, ma sono stata licenziata dopo il sisma***

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Appello disperato di una madre, voglio lavorare, ma sono stata licenziata dopo il sisma"*

Data: **19/06/2013**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche CISL: in Abruzzo aumento del 60% la cassa integrazione 10/05/2013 Mamma Gabriella su Fabrizio Corona:  
 "Non fategli pagare quello che... 20/04/2013 Lavoro: Fornero, per CIG almeno un altro MLD e forse non basta 15/04/2013

Tweet

Appello disperato di una madre, voglio lavorare, ma sono stata licenziata dopo il sisma

martedì 18 giugno 2013, 18:12

E' una madre disperata quella che ci invia un appello per email che non possiamo e non vogliamo lasciare tra la posta non letta.

Lei è vittima prima del terremoto e poi della crisi:

"buonasera, scusatemi se chiedo aiuto a voi ma io personalmente nn so' piu' a chi rivolgermi. Mi chiamo [lettera firmata] ho perso il lavoro dopo il terremoto ed ho percepito per otto mesi la disoccupazione e subito dopo la mobilita' in deroga ogni mese....

Il problema e' cominciato quando siamo stati nella fase "senza governo". Ora e' da gennaio che non veniamo piu' pagati e la situazione sta precipitando.

Le domande al Centro dell'impiego ce le fanno fare in quanto dicono che la commissione si e' riunita e danno l'ok....ma i soldi nn si vedono. Vi chiedo se e' possibile da parte vostra sollevare il problema forse vi daranno qualche risposta. Io nn so' piu' dove sbattere la testa con una figlia a carico e nn sapendo piu' dove poter stringere....

Spero che possiate fare qualcosa  
 grazie N."

Un appello che vede tante altre persone in condizioni simili, aver prima perso la casa, poi il lavoro, infine anche il sostegno dovuto dello Stato.

Una nazione che si alimenta dei debiti contratti sulla povera gente, su quelli agli imprenditori che lavorano per lo Stato, su quelli di chi ha perso il lavoro in multinazionali finanziate profumatamente dallo stato che nazione è?

***METEO: GIOVEDI' PRIMA ONDATA CALORE, AL VIA PIANO PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"METEO: GIOVEDI' PRIMA ONDATA CALORE, AL VIA PIANO PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Martedì 18 Giugno 2013 14:56

METEO: GIOVEDI' PRIMA ONDATA CALORE, AL VIA PIANO PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 18 giu - "E' attesa per giovedì 20 giugno la prima ondata di calore sulla Capitale: il bollettino diffuso oggi dal Ministero della Salute informa che, dopo due giorni di caldo afoso ed intenso, giovedì si raggiungerà il "livello 3" che indica il massimo livello di rischio per la salute.

Con l'arrivo della prima ondata di calore diventerà operativo il Piano della Protezione civile del Campidoglio che giovedì, nella fascia oraria compresa tra le 13 e le 15, attiverà un centinaio tra volontari e operatori comunali per offrire la necessaria assistenza alla popolazione. Alcune squadre saranno presenti con una riserva di acqua in bottiglia presso i musei Vaticani e Capitolini oltre che presso i nodi di scambio delle metropolitane individuati da Atac. Le bottiglie d'acqua stoccate per far fronte alle prime ondate di calore sono 100 mila.

Le ondate di calore dipendono da condizioni meteorologiche estreme, caratterizzate da elevata temperatura ed umidità, che si protraggono per più giorni e possono rappresentare un rischio per i soggetti più esposti, tra cui bambini ed anziani. Per difendersi dal caldo è indispensabile adottare alcuni semplici accorgimenti: mangiare frutta e bere acqua anche in assenza di sete, evitare alcolici e caffeina, indossare abiti leggeri e di colore chiaro in fibre naturali, consumare pasti leggeri.

*Carpi e L'Aquila, promozioni antisismiche*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 18/06/2013

Indietro

SPORT

18-06-2013

**Carpi e L Aquila, promozioni antisismiche****le neopromosse**

Carpi e Latina, prima volta in B Ma per emiliani e abruzzesi (tornati in 1ª divisione) è una vittoria che ridà speranza dopo le morti e i danni del terremoto

DI VANNI **Z AGNOLI** D a domenica sera due città terremotate e due province sono in festa grazie al calcio. Stiamo parlando del Carpi che raggiunge la B per la prima volta nella sua storia, assieme al Latina, e poi L A- quila che dopo 13 anni torna il Prima divisione. Un'impresa quella del Carpi che ha pareggiato 1-1 a Lecce dopo aver battuto i salentini 1-0. I gol promozione portano la firma di Mehdi Kabine. «La mia famiglia - racconta - è di origine marocchina, a fine anni 70 si è trasferita nel casertano, a San Marcellino e da lì a Udine. Sono l'unico maschio, poi ci sono le mie tre sorelle, e il trasferimento in Friuli per me è stato fondamentale anche sul piano calcistico».

Da un decennio protagonista fra Eccellenza e Prima divisione, Kabine nel gennaio 2012 venne acquistato dal Napoli solo per mantenere un posto da extracomunitario in rosa. «Ora ho dimostrato di essere un ottimo giocatore, entrando nella storia del Carpi, che ringrazio per aver ripreso il mio cartellino». Festa grande nella piccola città modenese. Nel 2010 il Carpi era ancora in D. L'anno prima divenne proprietario Stefano Bonacini, che con il marchio d'abbigliamento Gaudi ha il potenziale economico per imitare il Sassuolo e arrivare in A. «Per ora pensiamo a salvarci in B», dice il patron. Al Caffè del teatro, un solo coro: «Giocheremo di sabato».

Ma intanto proprio il teatro di Carpi è ancora chiuso, al pari del Duomo e dell'antico Palazzo Pio. Tutto transennato. «Con la promozione - dice il capitano degli emiliani Claudio Lollini - abbiamo regalato un sorriso alla nostra gente, un anno dopo le 28 vittime del terremoto». Scene tragiche che conoscono bene a L'Aquila dove il terremoto risale a 4 anni fa. Allora il rugby, primo sport cittadino, venne iscritto d'ufficio alla Super 10 (serie A della palla ovale). Il mese scorso l'Aquila del rugby ha perso lo spareggio salvezza con i Crociati Parma, ma la città abruzzese ora si consola con la risalita del calcio in Prima divisione. Allo stadio Fattori domenica c'erano 5mila persone in estasi per la squadra di Giovanni Pagliari che ha vinto il doppio derby contro il Teramo. Ed è stato un terremoto, per fortuna solo di emozioni, la promozione in B del Latina che ha fatto fuori una blasonata come il Pisa allenato dall'altro Pagliari, Dino, il fratello maggiore di Giovanni.

Il Latina è nerazzurro come il Pisa e come i toscani è fallito più volte, nell'84, nel '96 e 7 anni fa. Nel 2006-2007 non partecipò ad alcun campionato, ripartì dall'Eccellenza e in sei anni ha scalato 4 categorie, alternando 11 allenatori, compreso Fabio Pecchia, esonerato quest'anno quando era al 3° posto. Il tecnico della promozione è diventato così Stefano Sanderra, che i tifosi del Latina gridano in coro: «Lo vogliamo sindaco». Se invece si votasse oggi a Venezia, forse eleggerebbero Riccardo Bocalon che con la sua doppietta al Monza (finale 3-2) ha regalato la seconda promozione consecutiva ai veneti del magnate russo Korablin che balzano in Prima divisione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA **I giocatori del Carpi esultano per la promozione in B**

|cv

*acquasanta, viaggio nello stadio fantasma*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 19/06/2013

Indietro

- Teramo

Acquasanta, viaggio nello stadio fantasma

Mucchi di terra e arbusti sul terreno di gioco del nuovo impianto che fu tendopoli e ora è destinato alla squadra rossoblù la grande incompiuta

di Enrico Nardecchia wL AQUILA Pensato 30 anni fa per il rugby (ma mai omologato: le gare di campionato si sono sempre disputate al Fattori), diventato tendopoli ai tempi del terremoto, successivamente destinato al calcio, l'impianto sportivo di Acquasanta, che sorge accanto al cimitero monumentale, è l'emblema delle incompiute della città. Certo, nulla a che vedere con l'Incompiuta con la i maiuscola, quella della ricostruzione mancata. Tuttavia, accanto alle case da rimettere in piedi, ci sono anche gli impianti sportivi. Specie a sentire chi parla spesso della necessità di una «ricostruzione sociale». E così, una delle tante grane da risolvere, e anche in tempi piuttosto rapidi, da parte del Comune e della società sportiva rossoblù, fresca di promozione nel campionato di Prima divisione, è quella della sistemazione definitiva dell'impianto. L'EX TENDOPOLI. Tornare, quattro anni dopo il terremoto, a calpestare quel terreno di gioco che ospitò una delle tendopoli più estese della città fatta di tela blu, vuol dire doversi arrampicare su mucchi di terra, facendo lo slalom tra onduline, grosse bobine, bancali di legno abbandonati, pezzi di ferro e plastica ovunque. Più che stadio senza barriere questo è uno stadio senza niente. Pensare, allora, che tra due mesi qui si debba disputare una partita di Coppa Italia può essere solo l'effetto dei trenta gradi di questi giorni. E allora? Bisogna restare al Fattori. Almeno fino all'anno prossimo. A rallentare ulteriormente l'avanzamento dei lavori sono state le ulteriori modifiche al progetto. Modifica per le barriere, modifica per la divisione della curva. Cosicché, nell'ottobre 2012, alla consegna dei lavori a un'associazione temporanea d'impresa con capogruppo la ditta «Circi Costruzioni» (3,2 milioni), si disse che ci sarebbero voluti nove mesi. Il tempo sta per scadere ma il parto appare piuttosto travagliato. Il tutto per una capienza da 6800 posti che non basterebbe per la B, che ne richiede almeno 10mila. Ma tant'è. A dicembre 2012 la società rossoblù lanciò l'ennesimo allarme «per non perdere un'occasione importante», cioè il primo stadio senza barriere dopo quello della Juve. A maggio l'appello di Rifondazione comunista per il completamento dei lavori. In mezzo, una serie infinita di sopralluoghi. Ma lo stadio ancora non c'è. LA SVEGLIA. Una volta, al Fattori, c'era una suoneria amplificata che permetteva al custode di sentire lo squillo del telefono anche se era intento a operare dentro il campo. Quella stessa sveglia, in senso metaforico, è risuonata nelle orecchie del sindaco Massimo Cialente e dei suoi assessori Emanuela Iorio e Alfredo Moroni già domenica sera. È il Fattori, infatti, ad aver bisogno di un immediato restyling per permettere all'Aquila di disputare il prossimo campionato di Prima divisione. Ci sono 60 giorni di tempo prima della Coppa Italia. L'elenco delle prescrizioni comprende, tra l'altro, la numerazione dei posti, le batterie per l'impianto di illuminazione, l'impianto di videosorveglianza, l'impianto antincendio, l'adeguamento dell'impianto elettrico. Come interventi accessori sono previsti, dulcis in fundo, anche i tornelli. LA TASK-FORCE. Vista la situazione, e i ritardi ormai cronici, il Comune ha formato una task-force capeggiata dal sindaco e composta, oltre ai tecnici, dagli assessori allo Sport e alle Opere pubbliche per cercare di accelerare i tempi sia per il Fattori sia per Acquasanta. Lunedì prima riunione tecnica in prefettura. A sera il sindaco annuncia di aver reperito nelle pieghe del bilancio «30mila euro per l'incarico di progettazione delle opere necessarie per avere un Fattori da 7mila posti, per cui serviranno 400mila euro. È appena tornato dal Coni il progetto approvato per Acquasanta. Appena c'è l'ok della commissione partiamo coi lavori».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



*rivoglio gli oggetti di martina*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 19/06/2013

Indietro

- Chieti

«Rivoglio gli oggetti di Martina»

Il dramma di una madre che ha perso la figlia nel terremoto dell'Aquila

LANCIANO Tutti gli oggetti hanno una storia, un significato. Ma quelli che vengono dalle macerie dell'Aquila forse un senso ce l'hanno di più e più forte. Lo sa bene Adelia Frammolini, mamma di Martina Salcuni, ragazza di Lanciano morta a 21 anni in Via Campo di Fossa a seguito del terremoto che nel 2009 ha stravolto per sempre l'Aquila e le famiglie di 308 vittime. Adelia per caso ha sentito in televisione che a Casa Onna, la struttura costruita con i fondi del governo tedesco, sono arrivati dopo quattro anni dal sisma cinquanta pacchi di oggetti ritrovati sotto le macerie e custoditi e repertati con cura, pazienza e amore dai vigili del fuoco e dai volontari. Adelia è una mamma con l'istinto e il sesto senso fermi al 6 aprile del 2009: qualsiasi cosa che riguardi quel giorno e quell'evento la riguardano in prima persona. E' stato così anche per quella notizia inaspettata e la speranza di riappropriarsi di qualcosa che sembrava perduto. «Appena ho saputo per puro caso che le famiglie avrebbero potuto recuperare quegli oggetti mi sono subito messa in moto», racconta Adelia, «per gli altri si tratta di oggetti inanimati, ma per noi, per me, sono il contatto con Martina». Sembra impossibile, ma il calvario di Adelia è ricominciato proprio quando ha saputo di quegli oggetti. Un mese e mezzo di telefonate, appelli e burocrazia e Adelia non ha ancora avuto accesso a nulla. Di più, è stata fatta rimbalzare da un ufficio all'altro, da una voce all'altra. «Queste persone che lanciano false promesse, che mettono in piedi iniziative solo per farsi pubblicità non hanno il diritto di trattarci in questo modo», dice Adelia tra le lacrime, «avrei preferito non sapere per niente di quegli oggetti, prima di venire risucchiata in questa burocrazia ottusa e insensibile. Se non avessi scoperto per caso di quei reperti chi mi avrebbe avvisata? Nessuno mi ha detto come fare domanda per avere indietro gli oggetti di Martina, nessuno mi ha contattata. E perché distillare ancora il nostro dolore, dopo tutto quello che abbiamo passato, e non darci risposte, conforto e un minimo di comprensione?». Mamma Adelia si è rivolta alla Questura: «Un funzionario, il dottor Benedetti, è stato gentilissimo, l'unico che mi ha trattata con umanità e rispetto: mi ha promesso di risolvere al più presto il caso, e a me ora non resta che aspettare». (d.d.l.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo: all'Emilia Romagna 10 milioni di euro per le piogge di primavera***

| Con i piedi per terra

**Con i Piedi per Terra.com**

*"Maltempo: all'Emilia Romagna 10 milioni di euro per le piogge di primavera"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Dalle Regioni, News](#) » [Maltempo: all'Emilia Romagna 10 milioni di euro per le piogge di primavera](#)

Maltempo: all'Emilia Romagna 10 milioni di euro per le piogge di primavera martedì, 18 giugno 2013, 10:37 [Dalle Regioni, News](#) 4 views [Commenta](#)

Il Ministero dell'Ambiente trasferisce dieci milioni per le zone dell'Emilia colpite dalle piogge eccezionali della scorsa primavera. La somma è stata stanziata dal ministero per concorrere agli interventi di messa in sicurezza e di mitigazione del rischio idrogeologico nelle zone colpite dal maltempo dello scorso marzo e aprile. I dieci milioni, assegnati al Commissario delegato e presidente dell'Emilia-Romagna, Vasco Errani, erano stati richiesti dalla Regione secondo una valutazione dei fondi necessari per mitigare situazioni di pericolo o di maggiori danni per le persone e le cose a causa del dissesto provocato dalle piogge. E' stato mantenuto l'impegno con l'Emilia-Romagna ha detto il ministro Andrea Orlando anche se la cifra non è risolutiva è una buona notizia per una Regione colpita fortemente dalle eccezionali piogge dei mesi scorsi e che ha necessità di attivare interventi urgenti per i danni subiti ma anche per evitare ulteriori situazioni di rischio per i suoi abitanti. (ANSA).

***Caldo, allerta della Protezione civile Bollino rosso a Bologna per giovedì***

- Corriere di Bologna

**Corriere della Sera.it (Bologna)**

*"Caldo, allerta della Protezione civile Bollino rosso a Bologna per giovedì"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Caldo, allerta della Protezione civile Bollino rosso a Bologna per giovedì

meteo

Caldo, allerta della Protezione civile

Bollino rosso a Bologna per giovedì

Si supereranno i 36 gradi, fino a 40 quelli percepiti

meteo

Caldo, allerta della Protezione civile

Bollino rosso a Bologna per giovedì

Si supereranno i 36 gradi, fino a 40 quelli percepiti

BOLOGNA - Allerta caldo della Protezione civile dell'Emilia-Romagna: attivata la fase di attenzione per il calore dalle 16 di martedì fino alle 20 di giovedì. Previste temperature che supereranno diffusamente nei prossimi tre giorni i 35 gradi con condizioni di disagio bioclimatico. Solo lungo la costa le temperature non dovrebbero superare i valori di soglia, per la brezza. Nelle aree urbane possibili colpi di calore e disidratazione in seguito a prolungata esposizione al sole o ad attività fisica.

**BOLLINO ROSSO IN CITTA'** - Bologna, in particolare, è tra le 14 città da bollino rosso giovedì, secondo le indicazioni del Ministero della Salute: significa che caldo africano potrà avere conseguenze negative non solo per i soggetti «deboli», ma per tutti. Secondo meteo.it in città «tra mercoledì e venerdì si supereranno anche i 36 gradi». Ma le temperature percepite arriveranno anche a 40 gradi.

Redazione online 18 giugno 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Della Rocca: «I miei gol per Carpi La rinascita dopo il terremoto»***

- Corriere di Bologna

**Corriere della Sera.it (Bologna)**

"Della Rocca: «I miei gol per Carpi La rinascita dopo il terremoto»"

Data: **18/06/2013**

Indietro

Della Rocca: «I miei gol per Carpi La rinascita dopo il terremoto»

l'intervista

Della Rocca: «I miei gol per Carpi

La rinascita dopo il terremoto»

L'ex rossoblù. «Ho ripagato i miei sforzi,

ora rivotglio la serie A»

l'intervista

Della Rocca: «I miei gol per Carpi

La rinascita dopo il terremoto»

L'ex rossoblù. «Ho ripagato i miei sforzi,

ora rivotglio la serie A»

Luigi Della Rocca BOLOGNA - Faceva parte della meglio gioventù del Bologna. Classe '84, era il capitano degli Allievi rossoblù che vinsero lo scudetto nel 2001. Ha esordito in serie A a 16 anni, come succede ai predestinati. Ha girato mezza Italia per farsi le ossa. Poi a un certo punto il Bologna lo ha lasciato dov'era, nonostante il gol facile. Alla Triestina, per circa 200 mila euro. Spiccioli. Ma la rosa era troppo fitta. E bisognava sfoltire, spiegarono. Luigi Della Rocca da allora è sceso anche di categoria. È finito in Lega Pro. Ma domenica è tornato. Con il Carpi, Gigi, ha ottenuto una storica promozione in serie B. «È una giornata che ricorderò per tutta la vita. Al di là delle categorie, vincere un campionato è sempre bellissimo, è un premio per tutti i sacrifici che hai fatto fin lì».

**Peccato per la guerriglia scatenata da sedicenti tifosi del Lecce, che ha macchiato una bella giornata di sport. Avete temuto che se la prendessero anche con voi?**

«Del pericolo ci siamo resi conto solo dopo, in realtà. Eravamo sotto la curva a festeggiare quando c'è stato l'assalto nel tunnel, ma il bersaglio non eravamo noi. Non dovrebbero accadere certe cose, comunque. Purtroppo in Italia siamo indietro anni rispetto al resto d'Europa».

**Siete riusciti a ripartire subito?**

«In tempo utile per prendere l'aereo, sbarcare a Bologna e arrivare a Carpi per la festa in piazza con i fuochi d'artificio. È stato emozionantissimo. Era un traguardo storico: per il Carpi è la prima volta tra i cadetti. I nostri nomi rimarranno per sempre incisi nella storia del club».

**Avete regalato una gioia a una terra colpita gravemente dal terremoto.**

«Speriamo che possa servire».

**Lei è arrivato a gennaio, in tempo utile per partecipare segnare e vincere. Quanti gol ha realizzato?**

«15 in campionato, 2 in Coppa Italia».

**Si è preso una bella rivincita.**

«Più che una rivincita, la vedo come una rinascita professionale. Ora non voglio fermarmi».

**Il prossimo anno giocherà ancora nel Carpi?**

«Direi proprio di sì».

**Suo fratello Francesco, invece, sembra in procinto di tornare a Bologna.**

«Mi auguro che sia così. A Bologna ha fatto bene, lo stimano ed è poi la nostra città, quella in cui siamo cresciuti. Le

***Della Rocca: «I miei gol per Carpi La rinascita dopo il terremoto»***

motivazioni e gli stimoli saranno maggiori».

**Com è cambiato Luigi Della Rocca dall addio a Bologna?**

«Sono cresciuto. Gli errori ti segnano e ti maturano».

**Ha dei rimpianti?**

«Uno. Mi dispiace che a Bologna non abbiano creduto in me. Qualcosa ho fatto vedere in quegli anni. Eppure non mi hanno riscattato, mi hanno lasciato alla Triestina. Probabilmente era scritto che dovesse andare così».

**Quali sono gli allenatori che l hanno segnata di più, dei suoi anni bolognesi?**

«Pioli, che nelle giovanili mi ha insegnato tantissimo e con cui avevo un rapporto speciale, e Guidolin, che ha sempre creduto in me e mi ha buttato nella mischia da subito».

**Il gol che non dimenticherà mai?**

«Il primo in serie A. Non per la bellezza. Ma perché lo feci a Bologna, nel Bologna. Fu decisivo, tra l altro: battemmo il Piacenza 1-0».

**Cosa le ha insegnato il calcio in questi anni?**

«Che la vita non è semplice. Ma che bisogna lottare, mica arrendersi. Prima mi facevo prendere dallo scoramento, oggi sono più combattivo».

**Per quale sogno combatterà, adesso?**

«Per giocare ancora in serie A. Voglio tornare là dove sono partito».

Francesca Blesio 18 giugno 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Firenze, città più calda d'Italia***

- Corriere Fiorentino

**Corriere della Sera.it (Firenze)**

*"Firenze, città più calda d'Italia"*

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

Firenze, città più calda d'Italia

**METEO**

Firenze, città più calda d'Italia

La colonnina di mercurio ha raggiunto 37 gradi. E nei prossimi giorni la temperatura salirà ancora

**METEO**

Firenze, città più calda d'Italia

La colonnina di mercurio ha raggiunto 37 gradi. E nei prossimi giorni la temperatura salirà ancora

Firenze oggi ha raggiunto i 37 gradi guadagnandosi così il primato di città più calda d'Italia. La conferma arriva da Daniele Grifoni del Cnr di Firenze. Oggi è il quarto giorno critico da caldo consecutivo e secondo le previsioni la temperatura dovrebbe salire ancora domani, fino. L'afa continuerà almeno fino a giovedì, mentre da venerdì il termometro dovrebbe tornare a scendere. Continua quindi l'allerta della Protezione civile e i servizi sociali e si rinnovano i consigli e le regole per proteggersi dalle temperature eccessive, rivolti soprattutto ai bambini, agli anziani e alle persone con patologie particolari: evitare di uscire o di fare attività fisica all'aria aperta nelle ore più calde della giornata; non rimanere sotto il sole a lungo; fare una colazione abbondante e pasti leggeri; bere più acqua e mangiare molta frutta e verdura; utilizzare vestiti chiari e leggeri. In caso di necessità è a disposizione il numero verde dell'aiuto anziani 800-801616.

18 giugno 2013

***Come abbiamo reagito al terremoto in Emilia***

Fai info - (red)

**Fai Informazione.it**

*"Come abbiamo reagito al terremoto in Emilia"*

Data: **18/06/2013**

Indietro

Come abbiamo reagito al terremoto in Emilia

**11**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

18/06/2013 - 16.58 Le chiamano le “donne del cratere”, sono 100 imprenditrici che hanno fatto rete per reagire da subito al sisma che il 20 maggio 2012 ha fatto tremare l'Emilia. Il marchio che hanno fondato si chiama EmiliAmo e attraverso la loro testimonianza scopriamo che la ricostruzione si fonda innanzitutto sulla solidarietà, la voglia di ricominciare e l'amore per il territorio.

*il consiglio decide compatto: cambiale errani da rivedere*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 19/06/2013

Indietro

**MIRANDOLA**

Il Consiglio decide compatto: cambiale Errani da rivedere

La discussione sulla trasformazione del contributo per la ricostruzione - rimborsato come credito d'imposta che poi il terremotato cede alla banca - in indennizzo a fondo perduto ha trovato l'unanimità nel consiglio comunale. «La Cambiale Errani è una stortura che va cambiata - dice Antonio Platis (Pdl) - Finalmente lo dice anche il Pd che accoglie la nostra richiesta di portare a fondo perduto i contributi per i terremotati. Il meccanismo del contributo è una follia che, nelle ultime settimane, diversi funzionari di partito, ma anche alcuni amministratori di condominio ed ingegneri hanno minimizzato, omettendo informazioni alla cittadinanza. La richiesta di modificare gli oneri in capo al contraente della Cambiale Errani sarà inviata a tutti i parlamentari eletti in regione, al Commissario ed al Governo. Inoltre si chiederà un impegno ai deputati emiliano-romagnoli per presentare questa istanza a Roma. Già siamo stati trattati da terremotati di serie C. Se poi si aggiunge che i contributi non sono chiaramente a fondo perduto, si rischia veramente di scemare in una grottesca commedia».



***interventi urgenti su 69 casi ma serviranno altri soldi***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: **19/06/2013**

Indietro

**L APPENNINO CHE FRANA****Interventi urgenti su 69 casi ma serviranno altri soldi**

Sono stati individuati i primi 69 interventi, per una spesa complessiva di 3,5 milioni di euro, per gli interventi dovuti al maltempo che ha distrutto l'Appennino, Castelfranco e San Martino Spino durante la tribolata emergenza di primavera. «Un primo passo importante per realizzare le opere prioritarie entro l'estate», sottolinea l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo. Dei 24 milioni complessivi a disposizione della Regione, 14 sono stati assegnati dal Governo in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza. L'individuazione dei primi progetti da sostenere è uscita dal tavolo provinciale che ha poi inviato a Bologna un piano condiviso. La proposta dovrà ora essere approvata dal dipartimento nazionale di Protezione Civile e sottoposta al controllo della Corte dei Conti per diventare esecutiva e procedere all'apertura dei cantieri. Nel dettaglio il Piano prevede: 800mila euro per la rimozione dei rifiuti contenenti amianto caduti a terra in seguito alla tromba d'aria del 3 maggio; un milione per il contributo di autonoma sistemazione agli sfollati e per il lavoro straordinario dei dipendenti pubblici; 613 mila euro per le azioni di monitoraggio necessarie alla comprensione dei fenomeni in corso e all'individuazione delle soluzioni progettuali più efficaci. Specifici finanziamenti sono in arrivo anche per sostenere le spese effettuate dai Comuni nella prima emergenza: 5 milioni totali per 360 opere di somma urgenza già realizzate o in corso di esecuzione; 160mila euro per interventi per l'assistenza alla popolazione. «Le necessità sono superiori - dice Gazzolo - Siamo già al lavoro con il Governo per un nuovo provvedimento che individui le risorse al completamento di altri interventi urgenti».

|cv

*galleria estense: via ai restauri*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 19/06/2013

Indietro

- *Cronaca*

Galleria Estense: via ai restauri

Accordo tra Comune e Soprintendenza per ristrutturare i danni del terremoto

di Chiara Bazzani Ieri mattina è stato firmato il protocollo d'intesa tra il Comune e la Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici. Permetterà di avviare il primo stralcio di ristrutturazione della Galleria Estense per i danni subiti dopo il sisma. È stato sottoscritto dal sindaco Giorgio Pighi e dal direttore regionale Carla Di Francesco. «Ringrazio le soprintendenze, dichiara il sindaco Pighi - proprio perché in questi anni, dopo il riconoscimento dell'Unesco, abbiamo lavorato con forza perché Modena mettesse le sue potenzialità artistiche e architettoniche in funzione anche dei flussi turistici». Un lavoro di restauro finalizzato alla riapertura il prima possibile della Galleria, i cui danni rendono inagibili anche i locali sottostanti occupati dalla Biblioteca Estense. «Un patrimonio di grande importanza culturale, non solo per la città ma per l'Italia - commenta Carla Di Francesco - anziché seguire il percorso dei finanziamenti in un elenco generale e finanziato attraverso piani annuali, abbiamo deciso di anticipare i tempi investendo parte dei fondi che dal punto di vista della erogazione ci vengono dalla legge 122 dello scorso anno che fa seguito al decreto legge 74 che ha finanziato i primi interventi sul terremoto». Il cantiere partirà a settembre e avrà durata prevista di sei mesi. L'intervento usufruisce di un finanziamento da parte della Direzione regionale di 405 mila euro. Questo rientra poi in un progetto più ampio rivolto al Palazzo dei Musei e alla Chiesa di Sant'Agostino, per un costo totale previsto di un milione 575 mila euro. «Siamo quindi direttamente noi, come Ministero dei Beni e Attività culturali ad avviare questo finanziamento - spiega Carla Di Francesco - Questo protocollo suggella comunque un percorso già fatto nella creazione di un progetto a firma del geometra Dario Biondi e grazie ai tecnici del Comune di Modena». Il Comune ha già realizzato, invece, lo scorso anno, gli interventi necessari a riaprire al pubblico i Musei, la Biblioteca d'arte e l'Archivio storico. Rimangono altri tre progetti, già trasmessi al Commissario delegato alla ricostruzione su beni monumentali danneggiati dal sisma, relativi al Teatro Comunale Luciano Pavarotti, al tempio dei Caduti e alla Chiesa di San Biagio. Il costo complessivo per tutte le ristrutturazioni (queste tre più la Chiesa di Sant'Agostino e alla Biblioteca Estense) ammonta a 4,3 milioni euro.

*sono quasi 1300 i campioni in gara di oro nero*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Sono quasi 1300 i campioni in gara di oro nero

Si avvicina la tappa numero 50 per il Palio dell'aceto balsamico di produzione familiare. «Pensiamo a un'edizione speciale» racconta Valter Merighi della Consorteria dell'aceto balsamico di Modena. Questa è la prima vera edizione del palio dopo il terremoto. Dietro c'è un'organizzazione complessa, servono circa due mesi ed è un lavoro molto impegnativo che richiede la presenza di oltre trecentocinquanta persone. Quest'anno abbiamo analizzato 1280 campioni, oltre una quindicina giunti fuori tempo massimo. Siamo vicini al record dei 1300. Sono di Mirandola e posso dire che il terremoto si è fatto sentire: solo due campioni sono giunti da lì e anche dall'area nord sono diminuiti».

***epifani rilancia la "no tax area" e chiede credito alle banche***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 19/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Epifani rilancia la no tax area e chiede credito alle banche

Il segretario del Pd visita San Felice, Concordia e Novi: «C'è ancora tanto da fare, ma serve fiducia» «I problemi della fonderia Scacchetti sono l'esempio di come il Paese non funzioni: occorre liquidità»

la strategia economica Defiscalizzare le piccole imprese, detassare i contributi delle assicurazioni e accelerare sulla Cispadana

le proposte sul futuro Il territorio ha reagito compatto In parlamento bisognerà dare risposte alle richieste dei sindaci Rivara? Caso chiuso

di Sergio Piccinini «Ho visto la voglia di reagire della popolazione». Così il nuovo Segretario del Partito Democratico Guglielmo Epifani, giunto nella Bassa. Il tour è iniziato alla Fonderia Scacchetti di San Felice, che dopo il terremoto aveva riportato gravi danni alle strutture. «Lo stabilimento è stato danneggiato per circa 15 milioni - ha dichiarato Claudio Venturelli, consigliere delegato dell'azienda - dopo le scosse abbiamo avuto anche 2 mesi di inattività ed alcuni dipendenti erano in cassa integrazione. Oggi non abbiamo ancora recuperato del tutto la produttività rispetto ai primi mesi del 2012». Ma la Scacchetti non si è data per vinta e si è data da fare per ripartire. «Oggi abbiamo completato il 90% dei lavori in termini di ricostruzione - ha detto Venturelli - e diamo lavoro a 240 dipendenti». È stato il Sindaco Alberto Silvestri ad invitare Epifani a visitare la Scacchetti, conoscendo la forza con cui questa si è risanata. «Ci fa piacere avere ospitato una personalità di spicco come Epifani - ha concluso Venturelli - nonostante l'ottimo lavoro svolto dagli emiliani nell'ultimo anno il nostro territorio ha ancora bisogno di attenzioni». I costi di risanamento sono stati a carico della ditta, che ora ha bisogno di risorse. «La Scacchetti non riesce a trovare una banca che la sostenga - ha commentato Epifani - ha subito grossi danni, si è rimboccata le maniche ed ha un portafoglio di tutto rispetto, ma ancora non trova liquidità. Tutto ciò è assurdo. Capisco la prudenza delle banche in questo periodo di crisi, ma la fonderia è produttiva ed i suoi fornitori sono contenti. È il tipico esempio di un territorio che cerca di farcela in tutti i modi e si imbatte in strozzature a cui non viene a capo». Il segretario Pd ha poi avuto un incontro con i sindaci della Bassa. Qui si è fatto il punto sugli emendamenti che non sono passati con il decreto legge 43. «Fiscalità di vantaggio ed agibilità delle assicurazioni sono i punti che non sono passati in Senato e dobbiamo recuperarli - ha detto il sindaco di San Possidonio Rudi Accorsi - Siamo contenti per le parti approvate col decreto 43, ma vogliamo che passi anche in resto e per questo contiamo sul Pd. Ad Epifani abbiamo illustrato tutto quello che abbiamo fatto, ma anche i problemi che dobbiamo ancora risolvere. La sua visita è una chiara manifestazione d'interesse del Pd verso la nostra area». Epifani è poi passato per la zona rossa di Concordia dove il sindaco Carlo Marchini gli ha presentato i lavori svolti finora, ma anche le difficoltà che ancora rallentano la riapertura del centro. Epifani si è detto soddisfatto: «Imprese, amministrazioni e Regione si sono impegnate. Ora occorrono fiscalità di vantaggio per piccole e medie imprese (la famosa no tax area per le aziende sotto i 10 dipendenti, ndr), detassazione delle rendite assicurative e proroga dei mutui per Comuni e famiglie. Insomma c'è ancora molto da fare, ma il territorio ha reagito e questo mi fa guardare al futuro con fiducia. La zona potrà anche essere aiutata dalla realizzazione della Cispadana. Il deposito di gas di Rivara? Un tema annoso risolto, ahinoi, dal terremoto». In chiusura Epifani ha visitato le aree più danneggiate di Novi e Rovereto.

*premio pico a locatelli e veronesi*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 19/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Premio Pico a Locatelli e Veronesi

Mirandola. Riccardo Muti si esibirà in piazza. Polemiche sui biglietti a 100 euro

MIRANDOLA Sarà un premio Pico della Mirandola ricco di significati quello che verrà assegnato giovedì 4 luglio, alle 10, a Villa Tagliata. Per la dodicesima edizione il premio internazionale sarà consegnato a Rajendra Pachuari, premio Nobel per la pace nel 2007, economista e scienziato. Si passerà poi al premio nazionale che andrà a Wanda Miletta Ferragamo, presidente onorario della Salvatore Ferragamo. Due i premi locali: per l'imprenditoria la giuria, presieduta da Rainer Masera, ha scelto Maria Luisa Locatelli, presidente della Aries e vedova di Mauro Mantovani, l'imprenditore morto per il crollo della sua azienda. Mentre nei settori di intervento della fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola la scelta è caduta sul regista massese Egidio Veronesi. Un premio speciale sarà infine assegnato al maestro Riccardo Muti, che nella stessa serata dirigerà, in piazza Costituente, il Concerto dell'Amicizia con omaggio a Giuseppe Verdi. A esibirsi ci saranno anche l'Orchestra Giovanile Italiana con gli allievi dell'Istituto di Studi Musicali Orazio Vecchi di Modena, Antonio Tonelli di Carpi, della Fondazione Andreoli di Mirandola e le corali dell'area terremotata. Rai 1 riprenderà il concerto. I biglietti sono in vendita a fianco del teatro Nuovo sabato e domenica (16.30-19.30) e lunedì (18-20). Per i residenti dell'Area Nord il tagliando costerà 3 euro, per tutti gli altri 100 (prenotazioni on-line sul sito [www.ravennafestival.org](http://www.ravennafestival.org)). Soldi che serviranno per coprire le spese del noleggio dei due maxi-schermi che verranno posizionati per coloro che vorranno seguire gratuitamente il concerto dal fondo di piazza Costituente e l'acquisto di strumenti musicali per le scuole di musica della Bassa. La decisione di mettere in vendita tagliandi a 100 euro anche per chi non risiede nell'Area Nord ma è terremotata (ad esempio Novi, Carpi e Solara) ha suscitato non poche perplessità.

*nessuna fusione deve servire a evitare l'unione appennino*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 19/06/2013

Indietro

- *Provincia*

«Nessuna fusione deve servire a evitare l'Unione Appennino»

Il coordinatore del Pd della montagna, Fioravanti, sui progetti che riguardano il futuro dei comuni della zona VILLA MINOZZO Un articolato intervento da parte del coordinatore del Partito democratico per la zona montana, Valerio Fioravanti, affronta il tema delle fusioni ed unioni di Comuni e, più in generale, il futuro assetto politico-amministrativo del territorio appenninico. «Premesso che valutiamo positivamente i processi di aggregazione tra enti scrive Fioravanti soprattutto se vanno nella direzione di ridurre la spesa pubblica meno efficiente e meno qualitativa, i processi di unione, fusione, aggregazione e soppressione di enti non devono però andare a discapito della rappresentanza democratica territoriale, della identità locale e della universalità dei servizi per i cittadini». NUOVE ISTITUZIONI. «Le istituzioni della montagna reggiana si stanno modificando; nei mesi scorsi sono stati individuati gli Ambiti Territoriali, la dimensione attraverso la quale saranno gestiti in forma associata almeno quattro funzioni fondamentali dei Comuni (es. organizzazione e bilancio, urbanistica, protezione civile, servizi sociali, anagrafe, polizia municipale). Nell'Ambito prosegue Fioravanti ci sarà la possibilità di costituire una sola Unione di Comuni, la quale non sarà la Comunità Montana con un altro nome, ma semmai un insieme dei comuni che gestirà i servizi di interesse diretto di tutti i cittadini ai quali si aggiungeranno quelli già appartenuti alla Comunità Montana (es. gestione boschi, gestione vincolo idrogeologico) e forse in futuro quelli delle province (promozione turistica, pianificazione territoriale, trasporto pubblico, viabilità ecc.) se verranno abolite». GLI AMBITI. «In seguito a questi provvedimenti aggiunge ancora Fioravanti dieci Comuni dell'Appennino Reggiano (Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo) costituiscono l'Ambito Appennino Reggiano coincidente con il Distretto Socio Sanitario di Castelnovo Monti. Entro l'anno in corso la Comunità Montana verrà estinta con Decreto del Presidente Errani e i Comuni che ne facevano parte, si dovranno dividere debiti, patrimonio e personale. A questo quadro già complesso si aggiunge il fatto che sei Comuni stanno iniziando un percorso per la fusione. Toano e Villa Minozzo hanno già deliberato questa loro volontà con espressione dei rispettivi consigli ed entro il 2013 vogliono concluderlo, nel rispetto però di ciò che i cittadini residenti esprimeranno attraverso referendum. Ovvero procederanno solo se parteciperanno al voto almeno il 50% degli aventi diritto e in entrambi i Comuni prevarrà il sì all'unificazione. Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto hanno espresso la volontà di fondersi e a breve inizieranno un percorso in tal senso». LA STORIA. Conclude l'esponente del Pd montano: «Vi sono però alcuni risvolti da considerare sul tema dell'unione e delle fusioni. I Comuni hanno una storia antichissima: cancellare una o più di queste entità può significare modificare una storia di rappresentanza plurisecolare. Vi è poi anche una motivazione, a volte recondita, a volte esplicita, di proporre la fusione per evitare di gestire in forma associata (ovvero dentro l'Ambito Appennino Reggiano) le funzioni fondamentali prima citate. Quindi si propone la fusione per tenere le distanze dall'Ambito Appenninico. Il fatto di proporre la fusione per evitare di conferire funzioni all'Unione dell'Ambito montano è palesemente dichiarato da parte dell'amministrazione di Villa Minozzo». Vi è poi il tema dell'identità territoriale delle comunità locali. Nessun progetto di fusione può essere inteso come strategia per evitare di dare vita all'Unione dell'Appennino Reggiano, la quale rappresenta la dimensione minima per mantenere i servizi più qualificati e va difesa con il contributo di tutti se non si vuole riportare indietro nel tempo l'Appennino Reggiano». (l.t.)

*unione con nuovi impegni*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 19/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Unione con nuovi impegni

Il presidente Manghi: «I Comuni devono affrontare situazioni sempre più gravi»

GUALTIERI Il Consiglio dell'Unione ha sancito il passaggio di consegne tra Massimiliano Maestri e Giammaria Manghi, che è stato designato come nuovo presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana. In seguito alla modifica dello statuto, sarà la prima volta che un presidente resterà in carica per due anni anziché per uno (anche se in realtà Maestri ha svolto l'incarico per tre anni, dopo averlo ereditato dal primo presidente, Stefano Donelli, poi uscito di scena al termine della sua legislatura come sindaco di Luzzara), in attesa poi di vedere l'esito delle elezioni amministrative dell'anno prossimo. «La prima riflessione da fare afferma il neo presidente è che il tempo che ci separa dalla fine della legislatura, per sette degli otto Comuni, è poco, trattandosi di meno di un anno. Uno degli obiettivi che ci siamo prefissati è quello di associare la funzione della polizia municipale, come richiesto dalla legge regionale. Oggi i nostri Comuni sono divisi in quattro corpi diversi, e contiamo di unificarli entro la fine del 2013: conferiremo un incarico di studio, e a tal proposito abbiamo chiesto indicazioni all'Anci. E in corso inoltre uno studio legato a un'ulteriore funzione, anche se non inclusa tra le quattro fondamentali, dell'attuale versione della legge regionale di riferimento: il cantiere di fiscalità locale, che consentirà, tra le altre cose, di combattere l'evasione fiscale. Senza dimenticare altri ambiti importanti come il turismo e il marketing territoriale». A oggi, gli otto comuni che compongono l'Unione (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poggio e Reggio) hanno già associato una decina di funzioni: il Servizio sociale integrato, il Nuovo ufficio di piano, la protezione civile, il difensore civico, l'ufficio del personale, lo Sportello unico per le attività produttive, l'Ufficio appalti, la funzione educativa (gestita attraverso l'Azienda servizi) il turismo e i servizi informatici associati. «Partendo da questa fotografia prosegue Manghi sulla strada delle Unioni bisogna insistere. I trasferimenti ai Comuni sono diminuiti radicalmente, la finanza pubblica affronta difficoltà mai registrate e i bisogni della gente si sono moltiplicati. Servono modelli che sappiano interpretare questa fase, in una nuova visione in cui i Comuni restano ma gli scenari di programmazione si giocano su aree vaste. Per quanto riguarda la nostra Unione, va detto che la bassa è una zona ricca di opportunità territoriali, generate dalla sua conformazione - caratterizzata dalla presenza del Po e di un ricco entroterra - ricca di servizi e di imprese. Ed è proprio attraverso l'Unione che queste caratteristiche possono essere ulteriormente valorizzate e divulgate». Infine, il neo presidente rivolge un pensiero ai suoi predecessori, esprimendo loro autentica gratitudine: «La figura di Stefano Donelli, ex sindaco di Luzzara, è stata fondamentale per curare il passaggio dall'associazione intercomunale all'Unione. E il triennio di Maestri ha dato forza a questa scelta, strutturandola nel tempo». Andrea Vaccari

***Caldo, vento e fiamme in Sardegna: si combatte già contro gli incendi***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Caldo, vento e fiamme in Sardegna: si combatte già contro gli incendi"*

Data: **18/06/2013**

Indietro

Caldo, vento e fiamme in Sardegna: si combatte già contro gli incendi

*Pochi giorni di caldo e la Sardegna è già invasa dalle fiamme: numerosi roghi stanno interessando la periferia di Olbia, il Sulcis, l'oristanese e il Cagliariitano. Vigili del Fuoco, Forestale, Protezione Civile, barracelli, elicotteri e Canadair sono in azione per spegnere le fiamme*

*Martedì 18 Giugno 2013 - Dal territorio -*

E' già emergenza incendi in Sardegna: con il grande caldo e il forte vento di scirocco le fiamme stanno mangiando ettari di vegetazione.

Due vasti roghi sono scoppiati ieri alla periferia di Olbia e nel Sulcis. Nella città gallurese è rimasto ferito un volontario di 57 anni, impegnato nelle operazioni di spegnimento. Intossicato dal fumo denso, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Olbia. Fortunatamente le sue condizioni non sono gravi.

L'incendio nell'hinterland di Olbia ha distrutto diversi ettari di macchia mediterranea. Sul posto sono intervenuti un Canadair e due elicotteri assieme alle squadre a terra dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale, dei volontari della protezione civile e dei barracelli.

Fiamme anche nelle campagne tra Portoscuso e San Giovanni Suergiu, nel Sulcis. Gli incendi hanno invaso zone di vegetazione e di campagna difficili da raggiungere con i mezzi di terra, infatti sono intervenuti due elicotteri del Corpo forestale, al lavoro per ore per domare le fiamme e bonificare le zone arse.

Il quotidiano locale "L'Unione sarda" rende noto che nel primo pomeriggio di ieri è divampato un incendio anche nel triangolo tra Guspini, Gonnosfanadiga e Pabillonis, in provincia di Cagliari. "Secondo una prima stima avrebbe distrutto oltre 70 ettari di campagna nei territori di Curculeo e Santa Marina - scrive il giornale -. Tre squadre di vigili del fuoco hanno lavorato per cinque ore".

Roghi anche sul Monte Arci e nell'Oristanese. L'incendio che ha destato maggiore preoccupazione ha interessato la zona di Tiria, minacciando l'abitato. Per cercare di contenere le fiamme sono intervenuti un elicottero e due Canadair. Molte altre aree tra le frazioni e i comuni in provincia di Oristano sono interessate dalle fiamme, per lo più di sterpaglie.

Nei giorni scorsi le fiamme hanno alimentato diversi roghi di sterpaglie anche a Sant'Antioco e in diverse altre zone della provincia di Cagliari.

Redazione/sm



*Caldo, vento e fiamme in Sardegna: si combatte già contro gli incendi*

***Frane Emilia: il Ministero dell'Ambiente stanZIA 10mln €***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Frane Emilia: il Ministero dell'Ambiente stanZIA 10mln €"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Frane Emilia: il Ministero dell'Ambiente stanZIA 10mln €

*Soddisfazione è stata espressa da parte dell'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, alla conferma dello stanZIamento di 10 milioni di euro da parte del Ministero dell'Ambiente in favore dell'emergenza frane in Emilia Romagna*

Articoli correlati

Mercoledì 12 Giugno 2013

Maltempo, frane e tromba d'aria in Emilia: 546 opere urgenti e 24 milioni di €

tutti gli articoli » *Martedì 18 Giugno 2013* - Dal territorio -

Il Ministero dell'Ambiente stanZIA 10 milioni di euro in favore dell'Emilia Romagna, profondamente sferzata dal maltempo di marzo-maggio 2013. Le piogge e gli eventi meteorologici eccezionali che hanno colpito l'Emilia sono all'origine di una emergenza frane che ha causato numerosi sfollati e tantissimi danni al territorio.

L'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo esprime soddisfazione per lo stanZIamento dei fondi da parte del Ministero, "sono risorse importanti - spiega - che ci consentono di integrare la somma di 14 milioni di euro già messa a disposizione dal Governo con la dichiarazione di stato di emergenza. Anche la Regione farà la sua parte, non appena saranno rese disponibili le risorse previste nell'assestamento di bilancio, pari a 6 milioni di euro".

"L'immediatezza dello stanZIamento del Ministero ci consentirà di realizzare subito i lavori di messa in sicurezza e rappresenta un segnale positivo di fiducia nella capacità dei territori e di presenza delle istituzioni - continua la Gazzolo -. Come dichiarato anche dal Ministro Orlando, si tratta solo di una piccola parte rispetto alle esigenze complessive, una prima strategica assegnazione che ci consentirà di intervenire entro l'estate sugli interventi prioritari di ripristino urgente e che dimostrano come nel nostro Paese si possano coniugare e coordinare le misure di emergenza con le risorse per la prevenzione dei rischi".

Redazione/sm

Fonte: Regione Emilia Romagna

|cv

***"Ricordare è tenere nel cuore" a Medolla (MO) mostra di foto e testi sul terremoto***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Ricordare è tenere nel cuore" a Medolla (MO) mostra di foto e testi sul terremoto"*

Data: **18/06/2013**

Indietro

"Ricordare è tenere nel cuore" a Medolla (MO) mostra di foto e testi sul terremoto

*A Medolla (MO) una mostra ripercorre il percorso del coordinamento pedagogico a sostegno di bambini e ragazzi dai giorni del sisma ad oggi*

*Martedì 18 Giugno 2013 - Dal territorio -*

"Ricordare è tenere nel cuore": così è stata chiamata la piccola esposizione che, in una decina di pannelli con foto, disegni e testi, racconta l'anno trascorso a Medolla (MO) dai due terremoti del 20 e 29 maggio 2012 ad oggi.

Curata dal Coordinamento pedagogico della Provincia di Modena, la mostra sarà visitabile all'interno del nuovo polo scolastico 0-6 anni di Medolla fino a giovedì 20 giugno.

"La mostra - si legge in una nota della provincia di Modena - è la documentazione del percorso compiuto dagli operatori dei servizi educativi con i bambini e i ragazzi, fissato in diversi momenti: dall'evento, con tutte le difficoltà e le paure che si è portato dietro, al momento della reazione a quello in cui la paura ha cominciato a sciogliersi al ritorno alla vita quotidiana.

"Ricorda è tenere nel cuore", che ha il patrocinio della Regione Emilia Romagna, farà successivamente tappa a Finale Emilia, dal 21 giugno all'1 luglio".

red/pc

(fonte: provincia MO)

***Radiobici arriva a L'Aquila e intervista Cialente*****Il Corriere d'Abruzzo.it***"Radiobici arriva a L'Aquila e intervista Cialente"*Data: **18/06/2013**

Indietro

Radiobici arriva a L'Aquila e intervista Cialente

Redazione

| Seguici su Google+ L'AQUILA - E' arrivata anche a L'Aquila la Radiobici di Maurizio Guagnetti, che sta attraversando l'Italia per scoprire le realtà virtuose del Paese, per raccontare nuove storie e nuove energie nelle video interviste realizzate alle realtà locali e a personaggi pubblici sui temi ambientali e sociali, della mobilità sostenibile, del rinnovamento dell'economia italiana e sulle scelte di chi ha sperimentato un nuovo modo di fare sistema.

Ospite del tandem di Radiobici è stato il sindaco Massimo Cialente che lo scorso anno, sempre alla bicinchiesta di Guagnetti, aveva promesso una svolta nei lavori di ricostruzione dopo la scelta di abbandonare la struttura commissariale, che per i primi tre anni aveva spostato la gestione dei lavori dalle istituzioni locali alla protezione Civile e poi alla Regione.

Il sindaco di L'Aquila ha guidato la protesta contro il Governo per l'inadeguatezza dei fondi destinati alla ricostruzione: «Possibile che solo io mi sia accorto che si erano dimenticati di L'Aquila? Mi sono sentito solo». A quattro anni dal sisma la città arranca: «Nella mia città le famiglie fanno la fame».

Dopo settimane di muro contro muro con Roma, le bandiere ammainate nei palazzi pubblici, la fascia tricolore di sindaco rispedita al presidente della Repubblica, il Senato ha dato il via libera all'anticipo di 150milioni di euro e all'emendamento di 1,2 miliardi per la ricostruzione, e Cialente sente per la prima volta di aver vinto la battaglia. Riferendosi al commissariamento, dice: «Abbiamo ottenuto quello che volevamo». A L'Aquila, però, tra le istituzioni non scorre buon sangue: «L'università critica ma non è stata in grado di produrre proposte. Temo che ognuno guarderà al proprio tornaconto, quando in realtà dovremo fare squadra».

A bordo del tandem, Guagnetti ha pedalato anche con la neo-rettrice dell'Università aquilana Paola Inverardi, la senatrice Stefania Pezzopane, l'assessore comunale alla ricostruzione Pietro Di Stefano, il suo omologo alla Provincia Quintino Liris, la sindacalista Cgil Rita Innocenzi, il musicista Federico Cardilli e due studenti dell'Unione degli Studenti.

Dopo L'Aquila, Radiobici ripartirà alla volta di Corvara (BZ), per partecipare alla maratona delle Dolomiti.

***Meteo/ Roma: domani prima ondata calore, al via piano Campidoglio***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Meteo/ Roma: domani prima ondata calore, al via piano Campidoglio"*

Data: **18/06/2013**

Indietro

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 18 Giugno 2013

Meteo/ Roma: domani prima ondata calore, al via piano Campidoglio

Protezione civile di Roma Capitale pronta a intervenire

Roma, 18 giu. "E' attesa per giovedì 20 giugno la prima ondata di calore sulla Capitale: il bollettino diffuso oggi dal ministero della Salute informa che, dopo due giorni di caldo afoso ed intenso, giovedì si raggiungerà il 'livello 3' che indica il massimo livello di rischio per la salute". Lo comunica in una nota la Protezione civile di Roma Capitale. "Con l'arrivo della prima ondata di calore diventerà operativo il Piano della Protezione civile del Campidoglio che giovedì, nella fascia oraria compresa tra le 13 e le 15, attiverà un centinaio tra volontari e operatori comunali per offrire la necessaria assistenza alla popolazione. Alcune squadre saranno presenti con una riserva di acqua in bottiglia presso i musei Vaticani e Capitolini oltre che presso i nodi di scambio delle metropolitane individuati da Atac. Le bottiglie d'acqua stoccate per far fronte alle prime ondate di calore sono 100 mila", prosegue la nota. "Le ondate di calore dipendono da condizioni meteorologiche estreme, caratterizzate da elevata temperatura ed umidità, che si protraggono per più giorni e possono rappresentare un rischio per i soggetti più esposti, tra cui bambini ed anziani. Per difendersi dal caldo è indispensabile adottare alcuni semplici accorgimenti: mangiare frutta e bere acqua anche in assenza di sete, evitare alcolici e caffeina, indossare abiti leggeri e di colore chiaro in fibre naturali, consumare pasti leggeri", aggiunge. "Maggiori informazioni sulle ondate di calore e su come difendersi dal caldo, sono disponibili sul sito [www.protezionecivileromacapitale.it](http://www.protezionecivileromacapitale.it) che propone quotidianamente un aggiornato bollettino meteorologico ed il bollettino specifico, diffuso dal Ministero della Salute", conclude la nota. INFOPHOTO

***Abruzzo: Di Pangrazio (Pd), uffici genio civile hanno bisogno personale***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Abruzzo: Di Pangrazio (Pd), uffici genio civile hanno bisogno personale"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

**NEWS DAL TERRITORIO**

IL MONDO / news dal territorio / 18 Giugno 2013

Abruzzo: Di Pangrazio (Pd), uffici genio civile hanno bisogno personale

L'Aquila, 18 giu - La Commissione Bilancio ha approvato la proroga dei termini per l'entrata in vigore dell'articolo 7 della legge regionale 28/2011 (norme per la riduzione del rischio sismico). "Oggi - dice il Consigliere regionale del Pd, Giuseppe Di Pangrazio - gli uffici del Genio Civile hanno bisogno di personale per svolgere l'attività. Ho proposto di aprire un tavolo di lavoro tra maggioranza e minoranza con l'obiettivo di trovare al più presto una soluzione al rischio paralisi degli uffici del Genio Civile. Come abbiamo già osservato da tempo - osserva ancora Di Pangrazio - con la legge regionale n.28 del 2011, tali uffici saranno a breve caricati di ulteriori compiti legati al rilascio delle autorizzazioni per la sicurezza sismica degli edifici. Il rischio è che si verifichi una vera e propria paralisi dell'attività edilizia in Abruzzo a causa della carenza di personale tecnico adatto allo svolgimento di tale funzione. La mia proposta - continua Di Pangrazio - è di impiegare personale di enti e aziende sopresse o di personale altamente specializzato ed ora in cassa integrazione, come il caso di Abruzzo engineering, che in passato è stato già impiegato presso gli Uffici del Genio Civile. Occorre infatti personale con alta professionalità in grado di svolgere tale funzione, professionalità in possesso dei dipendenti di Abruzzo engineering. Ricordo inoltre che sono già impiegate delle risorse per la cassa integrazione che, sommate al contributo che dovranno versare gli utenti, potranno far funzionare il servizio. Se non si affronterà immediatamente la questione - conclude Di Pangrazio - c'è il pericolo certo del blocco di un comparto fondamentale per l'economia dell'intera regione, con le relative ricadute in termini occupazionali". com/res

***Caldo, in Emilia-Romagna 'bollino rosso' fino a giovedì***

- Il Resto Del Carlino - Bologna

**Il Resto del Carlino (Bologna).it**

*"Caldo, in Emilia-Romagna 'bollino rosso' fino a giovedì"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Bologna](#) > Caldo, in Emilia-Romagna 'bollino rosso' fino a giovedì.

Caldo, in Emilia-Romagna 'bollino rosso' fino a giovedì

Video Le previsioni per martedì 18 giugno

La Protezione civile avverte che le temperature supereranno "diffusamente" i 35 gradi. Salve solo le fasce costiere

**Condividi**

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

**Arriva il caldo (Zani)**

[Articoli correlati](#) [Previsioni per mercoledì 19](#) [Guarda il meteo città per città](#)

Bologna, 18 giugno 2013 - Il caldo, in Emilia-Romagna, non darà tregua perlomeno fino a giovedì sera: saranno tre giorni da bollino rosso, avverte la Protezione civile, con temperature che supereranno "diffusamente" i 35 gradi e "caldo intenso", che porterà "condizioni di disagio bioclimatico", soprattutto per chi vive in città. A partire da venerdì, però, le temperature dovrebbero abbassarsi, grazie all'arrivo di aria atlantica più fresca e instabile.

L'allerta diramata dalla Protezione civile, parte alle 16 di oggi e arriva fino alle 20 di giovedì, riguarda l'Alto del Lamone-Savio, la pianura di Forlì e Ravenna, quella del Reno e quella di Bologna e Ferrara, i bacini Secchia-Panaro; la pianura di Modena e Reggio Emilia, i bacini Trebbia-Taro e la pianura di Parma e Piacenza.

'Salve' le fasce costiere, dove le temperature non dovrebbero superare i valori di soglia grazie all'effetto della brezza. Attenzione ai colpi di calore, raccomanda la Protezione civile, soprattutto nelle aree urbane, che potrebbero essere provocate da una prolungata esposizione al sole o eccessiva attività fisica, in particolare nei soggetti fragili e a rischio individuati.

Fonte Dire

*La città ha la sua mappa sismica*

18/06/2013 06:05

Barbara Delle Monache SULMONA La microzonazione sismica sembra essere arrivata alla fine del percorso e in base ai rilievi, si è capito che Sulmona ha sì delle criticità ma non gravissime. A...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

**Il Tempo.it**

*"La città ha la sua mappa sismica"*

Data: **18/06/2013**

Indietro

SULMONA La microzonazione sismica sembra essere arrivata alla fine del percorso e in base ai rilievi, si è capito che Sulmona ha sì delle criticità ma non gravissime. A precisarlo, qualche giorno fa, Fabrizio Galadini dirigente di ricerca presso l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nonché ricercatore associato presso l'Istituto di geologia ambientale e geingegneria del Cnr. Il tecnico, ha sottolineato durante il suo intervento in aula consigliare che «Sulmona ha delle criticità, come tutti i centri sismici dell'Appennino ma non così gravi. Quindi le previsioni fatte sul territorio peligno erano completamente sbagliate. Sulla carta e attraverso gli studi, la situazione appare più complicata all'Aquila. Questo non vuol dire che bisogna stare tranquilli in caso di terremoto perché, il sisma va conosciuto ed è fondamentale costruire bene. Oggi, attraverso la microzonazione, Sulmona ha uno strumento importantissimo che deve essere preso in considerazione in vista della chiusura del Piano regolatore. In questo modo si avrà una città più sicura e non si rischierà il peggio in caso di grosso terremoto». A recepire l'importanza del documento, il sindaco Peppino Ranalli che non ha esitato un secondo nel dire che, avrebbe immediatamente dato atto a quanto rilevato in questi ultimi anni. Il tutto, infatti, è partito dopo il terremoto dell'aprile del 2009 che ha messo in ginocchio l'Aquila. «Finalmente la città avrà il suo Prg - sottolinea Ranalli -. Lavoreremo affinché sia un piano sicuro che terrà conto di tutti gli studi fatti e soprattutto di quest'ultimo sulla microzonazione. Sono convinto che il sindaco ha il dovere di proteggere la sua città e i suoi abitanti e io lo farò. Durante questa sindacatura - ha continuato - mitigheremo il rischio sismico e sarà uno dei primi obiettivi da centrare assieme alla mia squadra». La microzonazione, praticata in piazza Salvatore Tommasi ha dato la possibilità di riconoscere le condizioni geologiche e geomorfologiche dell'immediato sottosuolo. Una tecnica che stabilisce come il movimento sismico possa alterare più o meno sensibilmente le caratteristiche di un territorio generando sollecitazioni tali da produrre deformazioni permanenti e critiche alle costruzioni e alle infrastrutture che esistono. Per spiegare nel dettaglio, così come ha precisato Galadini «l'analisi ha l'obiettivo di individuare eventuali effetti a seguito di un sisma e porre rimedio in caso di pericolo». Insomma, uno studio da non abbandonare perché potrebbe segnare il futuro dell'intera città e salvaguardare completamente il centro storico, unico rimasto in Abruzzo. Inutile, effettuare degli studi, se poi, gli stessi non vengono messi in pratica.

Barbara Delle Monache



***Solidarietà dei frati di Assisi per i terremotati***

18/06/2013 06:03

«Ridiamo un sorriso a chi lo ha perduto. Basta inviare un sms al 45503 per i fratelli terremotati dell'Emilia Romagna. Chiediamo un ultimo sforzo agli italiani, popolo dal cuore grande, per aiutare...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

**IMG ZANICHIELLI**

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Politica

**Il Tempo.it***"Solidarietà dei frati di Assisi per i terremotati"*Data: **18/06/2013**

Indietro

«Ridiamo un sorriso a chi lo ha perduto. Basta inviare un sms al 45503 per i fratelli terremotati dell'Emilia Romagna. Chiediamo un ultimo sforzo agli italiani, popolo dal cuore grande, per aiutare chi è in difficoltà». È questo l'appello lanciato dai frati della Basilica di San Francesco d'Assisi per la campagna di solidarietà «Con il Cuore, nel nome di Francesco», a favore delle popolazioni più disagiate e in difficoltà al mondo.

Ci sarà tempo fino al 20 giugno, spiega il Sacro Convento, per aiutare i terremotati dell'Emilia Romagna e le missioni francescane in Paraguay «Finché abbiamo tempo operiamo il bene». Sarà possibile donare 2 euro inviando un sms al 45503, da tutti i cellulari personali Tim, Vodafone, Wind, 3, PosteMobile, CoopVoce e Nòverca o chiamare lo stesso numero da rete fissa Telecom Italia, Infostrada, Fastweb, TeleTu e Twt. Sarà possibile donare anche tramite bonifico bancario sul conto corrente: «Francesco d'Assisi, un uomo un fratello» IT35R0570438270000000007000 .

Un velo al naturale, rispettoso dell'ambiente, tinto come ai tempi di Francesco d'Assisi per riprodurvi una delle più famose scene giottesche della Basilica superiore di Assisi. È il foulard della solidarietà, opera del maestro Claudio Cutuli, che sarà presentato venerdì alle 16.00 in occasione della conferenza stampa di «Con il cuore, nel nome di Francesco».

Per il secondo anno consecutivo, Cutuli, maestro tintore, è al fianco delle missioni francescane. Dopo il rosone della Basilica Superiore di San Francesco, stavolta è un affresco di Giotto ad essere riportato sul foulard: l'episodio di Francesco che dona il proprio mantello.

«L'uso delle fibre e dei colori naturali - ha sottolineato Cutuli - è magistralmente fuso in un risultato che rispetta la natura e percorre il sentiero di una moda sostenibile. Un manufatto in linea col rispetto per l'ambiente, un prodotto naturale che vede la polpa di legno di faggio intrecciarsi col filato di ortica e colorarsi, attraverso tamponatura a mano, col rosso della robbia, il blu del guado e il verde della buccia di melograno».

Redazione online

***Bertolaso ai pm «Mai preso una tangente»***

18/06/2013 06:03

«Mai preso tangenti per gli appalti del G8. Mai compiuto scelte economicamente svantaggiose per la pubblica amministrazione. Mai favorito alcun imprenditore nell'affidamento delle opere». Guido...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

**Il Tempo.it**

"Bertolaso ai pm «Mai preso una tangente»"

Data: **18/06/2013**

Indietro

«Mai preso tangenti per gli appalti del G8. Mai compiuto scelte economicamente svantaggiose per la pubblica amministrazione. Mai favorito alcun imprenditore nell'affidamento delle opere». Guido Bertolaso, ex capo del Dipartimento della Protezione civile («che ho avuto l'onore di guidare per nove anni»), racconta la sua verità a un giudice del Tribunale di Roma che deve decidere se spedirlo sotto processo o meno assieme ad altre 17 persone, tra cui l'ex presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici Angelo Balducci, l'imprenditore Diego Anemone e i funzionari pubblici Fabio De Santis e Mauro della Giovampaola. Accusato di corruzione dai pm di Perugia e poi, per competenza, da quelli di Roma, Bertolaso ha chiesto e ottenuto di poter essere interrogato in udienza preliminare per spiegare a tutti di aver sempre agito nel rispetto delle regole e in assoluta buona fede, onorando quella maglietta della Protezione civile «spesso derisa e denigrata» e facendo fronte a tutte le emergenze italiane (Giubileo, terremoti, alluvioni, esondazioni) fino a ottenere la nomina di commissario delegato per il G8 che si sarebbe dovuto tenere alla Maddalena nel 2009. La difesa di Bertolaso è netta: «Non è vero che il 23 settembre 2008 ho preso 50mila euro in contanti da Diego Anemone».

Redazione online

***Macchinari da 2,5 milioni impacchettati da tre anni***

18/06/2013 06:02

Spese inutili per dotare 5 presidi di sofisticati computer

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

**Il Tempo.it***"Macchinari da 2,5 milioni impacchettati da tre anni"*Data: **18/06/2013**

Indietro

**TIVOLI** Sono stati acquistati 3 anni fa per poter monitorare le emorragie, ma l'unica «perdita» registrata finora non riguarda il sangue: è quella dei 2 milioni e mezzo di euro spesi per i 5 macchinari ancora imballati nei 5 Pronto soccorso dell'Asl Rm G. Sono i computer dotati di telecamera ambientale del «Progetto Ictus», nato nel 2010 per effettuare il teleconsulto (con gli specialisti in collegamento) durante la terapia trombolitica dei pazienti affetti da ischemia cerebrale o infarto acuto del miocardio negli ospedali non dotati di reparti di Neurologia. Come i 5 nosocomi dell'Asl Rm G che, nonostante la spesa, da 3 anni ancora non si dotano neanche del Progetto Ictus.

«Purtroppo ci sono stati problemi tecnici con il Policlinico Umberto I, che è il nostro Dea di riferimento al quale i 5 Pronto soccorso devono collegarsi - spiega il direttore generale dell'Asl, Nazareno Renzo Brizioli - Ora però stiamo lavorando per far partire finalmente il progetto». Anche perché le più temibili complicanze della terapia trombolitica sono rappresentate dall'insorgenza di episodi emorragici, che solo il consulto di un neurologo, anche se a distanza, può evitare. L'impiego della terapia trombolitica, ossia la somministrazione di farmaci in grado di lisare un trombo, ha permesso di ridurre notevolmente la mortalità sia a breve sia a lungo termine per ictus ischemico o per infarto del miocardio. Ed è proprio il più importante dei 5 ospedali dell'Asl Rm G, il "San Giovanni evangelista" di Tivoli, ad essere da ben 2 anni il nosocomio italiano con la più alta mortalità da infarto miocardico entro 30 giorni (decessi nel 24,61% dei casi contro la media nazionale del 10,28%, come certificato dall'Agenas). Ma, nonostante questo mesto primato nazionale, la Regione il mese scorso ha staccato la spina al reparto di Emodinamica di Tivoli, ossia l'unità che effettua la diagnosi e cura delle malattie cardiovascolari. Il servizio è stato sospeso perché non ha mai ricevuto la «autorizzazione all'esercizio» dalla Regione, che pure ha finanziato per circa 3 milioni di euro il reparto tiburtino, già rimasto inutilizzato per oltre un anno dopo la fine dei lavori.

Dal gennaio 2012 era entrato in funzione, ma per appena 6 ore al giorno (in organico non più di 8 tra medici ed infermieri) e «solo per volontà della direzione generale», come ha ammesso la stessa azienda sanitaria nell'ultimo rapporto annuale, che indica in addirittura 2 emodinamiche il reale fabbisogno dell'intera Asl Rm G. Che ora, invece, non ne ha manco una. «Abbiamo inoltrato la richiesta per l'accreditamento, visto che la nostra Emodinamica non faceva parte della programmazione regionale - spiega Brizioli - ci auguriamo di poterla riaprire al più presto». Con la speranza che stavolta «sia operante nell'arco delle 24 ore», come già richiesto nel rapporto annuale dell'Asl, e non abbia un orario da ufficio.

***Macchinari da 2,5 milioni impacchettati da tre anni***

Antonio Sbraga

***Firenze città più calda d'Italia: raggiunti i 37 gradi***

- La Nazione - Firenze

**La Nazione (Firenze).it**

*"Firenze città più calda d'Italia: raggiunti i 37 gradi"*

Data: **19/06/2013**

Indietro

Homepage > Firenze > Firenze città più calda d'Italia: raggiunti i 37 gradi.

Firenze città più calda d'Italia: raggiunti i 37 gradi

Da venerdì il termometro dovrebbe tornare a scendere. Ecco i consigli per proteggersi dalle temperature eccessive

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
Email Stampa Newsletter

Turisti in costume come se fossero al mare in piazza dei Giudici (Umberto Visintini/New Press Photo)

Firenze, 18 giugno 2013 - Firenze oggi ha raggiunto i 37 gradi guadagnandosi così il primato di città più calda d'Italia. La conferma arriva da Daniele Grifoni del Cnr di Firenze.

Oggi è il quarto giorno critico da caldo consecutivo e secondo le previsioni la temperatura dovrebbe salire ancora domani. L'afa continuerà almeno fino a giovedì, mentre da venerdì il termometro dovrebbe tornare a scendere.

Continua quindi l'allerta della Protezione civile e i servizi sociali e si rinnovano i consigli e le regole per proteggersi dalle temperature eccessive, rivolti soprattutto ai bambini, agli anziani e alle persone con patologie particolari:

- evitare di uscire o di fare attività fisica all'aria aperta nelle ore più calde della giornata
- non rimanere sotto il sole a lungo
- fare una colazione abbondante e pasti leggeri
- bere più acqua e mangiare molta frutta e verdura
- utilizzare vestiti chiari e leggeri.

In caso di necessità è a disposizione il numero verde dell'aiuto anziani 800-801616.

***Il caldo non lascia Bologna, giovedì da bollino rosso***

- Bologna - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Bologna)**

*"Il caldo non lascia Bologna, giovedì da bollino rosso"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Il caldo non lascia Bologna,  
giovedì da bollino rosso

Secondo le previsioni Arpa la città non sarà sfiorata dai temporali che porteranno un po' di refrigerio al Nord: attesi 36° in pianura. Allerta della Protezione civile

TAG meteo, caldo, afa, allerta caldo

Oggi, domani e non solo. Si aggiornano le previsioni meteo sulla prima vera ondata di caldo dell'estate, e si allunga il periodo dell'afa. Almeno fino a giovedì, dicono le stime dell'Arpa - Agenzia regionale per l'ambiente. Tanto che proprio fino alle 20 di giovedì è prevista l'allerta della Protezione civile dell'Emilia-Romagna.

[Segui Repubblica Bologna su Facebook e Twitter](#)

**IL METEO DI REPUBBLICA**

Se oggi e domani si contano fino a 35° in pianura e 29° sui rilievi, con una giornata da bollino arancione - ovvero grado di allerta 2, con attenzione ai soggetti deboli - giovedì andrà anche peggio: bollino rosso, attesi 36° in pianura e 29° sui rilievi, rispettivamente 7 e 5 gradi in più rispetto ai valori medi rilevati nel ventennio 1991-2010. Tempo sereno in entrambe le giornate: i temporali che spazzeranno via un po' di afa al Nord non transiteranno su Bologna.

I numeri verdi. L'Ausl ricorda che per informazioni sui rischi per la salute e sui comportamenti da adottare in caso di ondata di calore è attivo un numero verde gratuito, 800 562 110 (lun-ven 8-18,30; sab 8-13). E' disponibile anche il numero verde del Servizio sanitario regionale 800 033 033, (lun-ven 8,30-17,30; sab 8,30-13,30).

***Maltempo, 606 gli interventi finanziati coi primi 24 milioni***

- Bologna - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Bologna)**

*"Maltempo, 606 gli interventi finanziati coi primi 24 milioni"*

Data: **19/06/2013**

Indietro

Maltempo, 606 gli interventi  
finanziati coi primi 24 milioni

I danni provocati in primavera da piogge intense e frane. L'assessore Gazzolo: "Realizzeremo le opere prioritarie entro l'estate"

TAG maltempo, frane, Regione emilia-romagna

Sono 606 gli interventi urgenti, individuati dalla Regione, che saranno finanziati con i 24 milioni stanziati dal Governo per rimediare ai danni di maltempo e frane nella scorsa primavera. "E' un primo passo importante per realizzare le opere prioritarie entro l'estate", sottolinea l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo.

Segui Repubblica Bologna su Facebook e Twitter

Delle risorse a disposizione, 14 milioni sono stati stanziati con la dichiarazione dello stato di emergenza e gli altri 10 ieri con decreto del Ministero dell'Ambiente. A questi 24 milioni, si aggiungeranno 6 milioni che la Regione metterà a disposizione con l'assestamento di bilancio. Tuttavia - precisa l'assessore Gazzolo - "le necessità sono superiori: per questo siamo già al lavoro con il Governo per un nuovo provvedimento", anche per "l'indennizzo dei danni ai privati e alle imprese".

La proposta della Regione dovrà ora essere approvata dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile e sottoposta al controllo della Corte dei Conti per diventare esecutiva e procedere all'apertura dei cantieri. Prevede: oltre 16,4 milioni per 217 interventi; 800 mila euro per la rimozione dei rifiuti contenenti amianto sollevati dalla tromba d'aria del 3 maggio; un milione tra contributo agli sfollati per l'autonomia

sistemazione e lavoro straordinario dei dipendenti pubblici; 613 mila euro per monitorare frane e individuare soluzioni. Per sostenere i Comuni nella prima emergenza, 5 milioni per 360 opere già realizzate o in corso; 160 mila euro per assistenza alla popolazione.

***Termometro a 37 gradi Firenze è la più calda d'Italia***

Termometro a 37 gradi Firenze è la più calda d'Italia - Firenze - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Firenze)**

""

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

Termometro a 37 gradi

Firenze è la più calda d'Italia

Oggi è il quarto giorno critico consecutivo. Domani la temperatura salirà ancora e l'afa proseguirà anche giovedì. Da venerdì potrebbe tornare più fresco

TAG caldo, firenze, record, 37

Firenze città più calda d'Italia. I 37 gradi raggiunti oggi le sono valsi il primato. Oggi è il quarto giorno critico da caldo consecutivo e secondo le previsioni la temperatura dovrebbe salire ancora domani, fino. L'afa continuerà almeno fino a giovedì, mentre da venerdì il termometro dovrebbe tornare a scendere.

Continua quindi l'allerta della Protezione civile e i servizi sociali e si rinnovano i consigli e le regole per proteggersi dalle temperature eccessive, rivolti soprattutto ai bambini, agli anziani e alle persone con patologie particolari: evitare di uscire o di fare attività fisica all'aria aperta nelle ore più calde della giornata; non rimanere sotto il sole a lungo; fare una colazione abbondante e pasti leggeri; bere più acqua e mangiare molta frutta e verdura; utilizzare vestiti chiari e leggeri. In caso di necessità è a disposizione il numero verde dell'aiuto anziani 800-801616.



**Frane, 1799 criticità stanziati quasi 28 mln**

- Parma - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Parma)**

*"Frane, 1799 criticità stanziati quasi 28 mln"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Frane, 1799 criticità  
stanziati quasi 28 mln

I calcoli della Regione sull'ondata di maltempo che ha colpito 203 Comuni in tutte le province dell'Emilia-Romagna

TAG frane

A fronte di una stima dei danni complessiva di 171 milioni di euro per un totale di 1.799 segnalazioni di criticità, causa l'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito 203 Comuni in tutte le province dell'Emilia-Romagna tra marzo e maggio scorsi, sono già stati stanziati 3,1 milioni di euro di fondi regionali per interventi di somma urgenza; 14 milioni, resi disponibili insieme alla dichiarazione dello stato di emergenza dal Consiglio dei ministri, per "attuare gli interventi necessari al superamento dell'emergenza"; 10 milioni provenienti dal ministero dell'Ambiente per la "mitigazione del rischio idrogeologico" e, infine, 6 milioni di euro ricavati dall'assestamento di bilancio della Regione. I dati sono dell'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo che ricorda come, inoltre, "è già stata trasmessa al Dipartimento nazionale di Protezione civile la proposta di piano di 606 interventi urgenti per un totale di 24 milioni di euro da destinare alla messa in sicurezza del territorio".

***Ancora tre giorni sopra i 35 gradi da venerdì meglio***

- Parma - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Parma)**

*"Ancora tre giorni sopra i 35 gradi da venerdì meglio"*

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

Ancora tre giorni sopra i 35 gradi  
da venerdì meglio

Allerta dell'Protezione civile: disagio climatico, cautela in città

Il caldo, in regione, non darà tregua perlomeno fino a giovedì sera: saranno tre giorni da bollino rosso, avverte la Protezione civile con temperature che supereranno "diffusamente" i 35 gradi e "caldo intenso", che porterà "condizioni di disagio bioclimatico", soprattutto per chi vive in città. A partire da venerdì, però, le temperature dovrebbero abbassarsi, grazie all'arrivo di aria atlantica più fresca e instabile.

Attenzione ai colpi di calore, raccomanda la Protezione civile, soprattutto nelle aree urbane, che potrebbero essere provocate da una prolungata esposizione al sole o eccessiva attività fisica, in particolare nei soggetti fragili e a rischio individuati.

***Arriva "Ade", è emergenza caldo Pronto il piano della protezione civile***

Arriva "Ade", è emergenza caldo Pronto il piano della protezione civile - Roma - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Roma)**

""

Data: 18/06/2013

Indietro

Arriva "Ade", è emergenza caldo

Pronto il piano della protezione civile

Domani il picco di calore con temperature percepite fino ai 36 gradi. Al via le contromisure del Campidoglio: tra le 13 e le 15 in campo volontari e operatori del Comune e 100mila bottigliette d'acqua

TAG caldo, estate, Ade

"Ade" è arrivato e con sé porta la prima grande ondata di caldo dell'estate 2013. L'anticiclone africano di grandi dimensioni, con milioni di chilometri quadrati di estensione, sta spargendo in queste ore aria sempre più calda dall'entroterra algerino. Ma la massima potenza, con il picco di caldo, si raggiungerà tra domani e venerdì. Poi si ricomincerà a respirare, ma all'inizio di luglio è già prevista la seconda ondata di caldo eccezionale che ci tragherà nel cuore dell'estate.

A Roma saranno giornate da bollino rosso. Il bollettino del sistema di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute prevede un livello 3 di allerta, ovvero "ondata di calore", vale a dire "condizioni ad elevato rischio che persistono per 3 o più giorni consecutivi" che prevedono "allerta dei servizi sanitari e sociali". Nello specifico per giovedì sono previsti 24 gradi di minima e 34 gradi di massima, con una temperatura percepita di 36 gradi. Oggi e domani l'allerta è "arancione", il livello 2 con massime di 33 e 34 gradi e temperature percepite che toccano quota 37 gradi. Ondate di calore previste giovedì anche a Latina, Frosinone e Rieti: nel capoluogo pontino le temperature percepite toccheranno anche i 39 gradi.

Con l'arrivo della prima ondata di calore diventerà operativo il Piano della Protezione civile del Campidoglio che giovedì, nella fascia oraria

compresa tra le 13 e le 15, attiverà un centinaio tra volontari e operatori comunali per offrire la necessaria assistenza alla popolazione. Alcune squadre saranno presenti con una riserva di acqua in bottiglia presso i musei Vaticani e Capitolini oltre che presso i nodi di scambio delle metropolitane individuati da Atac. Le bottiglie d'acqua stoccate per far fronte alle prime ondate di calore sono 100mila.

*«Troppe insidie nascoste»*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 19/06/2013

Indietro

«Troppe insidie nascoste»

Gli esperti del soccorso: il fiume nasconde molte trappole

**PIACENZA** - Mirafiori, un nome incantevole per una località tra le più frequentate dai turisti in Valtrebbia, si è trasformata in pochi minuti nell'incubo. Lì ha perso la vita un papà-coraggio, Mohammed Rakik, 44enne di nazionalità marocchina, residente a Borgonovo. Eppure, come dimostrano le foto scattate in quei terribili istanti, l'acqua del Trebbia quel giorno era cristallina, azzurra e trasparente.

«UN FIUME CHE VA CONOSCIUTO» Un piccolo angolo di paradiso si è trasformato ancora una volta in una trappola mortale. Solo per citare altri due casi: poco più di un mese fa un 25enne cremasco era scomparso tra i flutti del Trebbia a San Salvatore, dove si trovava per un corso di sopravvivenza, mentre nel 2009 un ragazzo di 14 anni era annegato in Trebbia a Sant'Antonio. I sindaci più volte hanno ricordato come il fiume non sia una piscina e come possa nascondere vortici e mulinelli. «Il Trebbia va conosciuto attentamente, bisogna prendere confidenza con le sue leggi» spiega Leonardo Dentoni della Protezione civile. «Ho personalmente imparato a nuotare nel fiume, quindi so come il Trebbia possa diventare terribile, se non vi si presta la dovuta attenzione. Persone che arrivano da altre province o da lontano, spesso, non conoscendo il territorio, non lo sanno».

«NO AI BAGNI DOPO I PASTI» Anche il presidente provinciale della Croce Rossa, Renato Zurla, sottolinea l'imprevedibilità dei corsi d'acqua. «Un fiume ha le sue correnti, è inevitabile» spiega. «Nessun dettaglio può essere sottovalutato. A Mirafiori c'è una buca profonda anche fino a cinque metri: se una persona non sa nuotare bene è difficile affrontare quel tratto. Raccomando inoltre di non scendere in acqua dopo i pasti, soprattutto considerato il fatto che un fiume che scorre ha una temperatura piuttosto fredda. Ci vuole attenzione, anche nei confronti dei dislivelli improvvisi».

«ATTENZIONE AI TUFFI» «La prima cosa da fare - aggiunge Fabrizio Marchi della Protezione Civile della Provincia di Piacenza - è informarsi sulle caratteristiche della zona dove si intende trascorrere il tempo libero, perché ogni area presenta i propri rischi. È bene sapere che l'acqua del fiume generalmente è molto più fredda rispetto a quella del mare e questo, a livello fisico, può provocare congestioni, crampi o rigidità muscolare. Ad aggravare la situazione e a mettere in pericolo anche i nuotatori più esperti è la presenza di mulinelli che possono trascinare sotto l'acqua mentre i sassi, resi viscidati dalle alghe, non aiutano la risalita. Un altro aspetto da non sottovalutare è la profondità dell'acqua, che può trarre in inganno soprattutto in caso di tuffi, una pratica molto amata dai giovani. Anche le buche possono cogliere di sorpresa e mettere in difficoltà i bagnanti. Infine occorre prestare la massima attenzione alle previsioni: in caso di temporali o di tempo incerto, il pericolo potrebbe essere rappresentato da improvvise piene».

**Elisa Malacalza**

18/06/2013

&lt;!--

***Vuole gettarsi dal ponte, salvato dalla segretaria comunale*****Lucca In Diretta.it***"Vuole gettarsi dal ponte, salvato dalla segretaria comunale"*Data: **18/06/2013**[Indietro](#)

Vuole gettarsi dal ponte, salvato dalla segretaria comunale   Martedì, 18 Giugno 2013 16:03   [dimensione font riduci](#)  
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#)   [Stampa](#)   [Email](#)   [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1   2   3   4   5

(0 Voti)

Decide di farla finita e buttarsi giù dal Ponte di Campia. Prima però chiama il Comune di Barga e si sfoga. Chiede di parlare con il comandante dei vigili urbani e dice che non ce la fa più. La segretaria del sindaco Marco Bonini, Martina Mele, però, riesce a tenere al telefono l'uomo, un imprenditore 60enne molto conosciuto in paese, e a farlo trarre in salvo dai carabinieri. E' accaduto questa mattina (18 giugno). Prima di mezzogiorno al centralino del Comune arriva una strana telefonata: un uomo dice di volersi uccidere, così l'impiegata cerca di tranquillizzarlo e passa la telefonata alla segreteria del primo cittadino. Martina Mele, che nel frattempo avvisa Marco Bonini, cerca di dissuadere l'uomo dal suo disperato intento. Dagli uffici comunali, intanto, viene dato l'allarme ai carabinieri e agli uomini della protezione civile che si precipitano sul posto, a Ponte di Campia. Qui trovano l'aspirante suicida intento a lanciarsi nel vuoto, così lo traggono in salvo e lo convincono ad allontanarsi.

Ultima modifica il Martedì, 18 Giugno 2013 16:13

***Borgo a Mozzano, riaprono i locali della biblioteca. Misericordia in festa*****Lucca In Diretta.it***"Borgo a Mozzano, riaprono i locali della biblioteca. Misericordia in festa"*Data: **18/06/2013**[Indietro](#)

Borgo a Mozzano, riaprono i locali della biblioteca. Misericordia in festa   Martedì, 18 Giugno 2013 10:40   dimensione font   riduci dimensione font   aumenta la dimensione del font   Stampa   Email   Add new comment

Vota questo articolo

1   2   3   4   5

(0 Voti)

Sarà una giornata storica per la Misericordia di Borgo a Mozzano quella di domenica prossima, 23 giugno. Alle 17,30 al Convento di San Francesco, oggi Centro accoglienza anziani, verranno riaperti i locali recuperati della biblioteca e della balconata antistante la chiesa, destinati a nuovi ed accoglienti locali di soggiorno per gli anziani. Questi lavori sono stati resi possibili grazie ad un importante contributo della Fondazione Banca del Monte di Lucca. A seguire, sarà presentato il libro di Sergio Casella Chimica Spagirica - Preparazioni erboristiche antiche, che sarà accompagnato da arie farmaceutiche interpretate dal cantante lirico Massimiliano Galli con al pianoforte Ilaria Brunini. Al termine, intorno alle 19,30, avverrà la benedizione del nuovo automezzo Fiat Doblò attrezzato per i servizi sociali, acquistato dalla Misericordia di Borgo a Mozzano. In particolare, questo automezzo servirà al trasporto di un portatore di handicap in carrozzella ed è stato acquistato presso la concessionaria Fiat Lunatici di Barga e trasformato presso la ditta Maf di Pistoia. Con il nuovo arrivo il parco macchine della Misericordia, compresi i mezzi della Sezione della Val di Turrte è così composto: 3 ambulanze di tipo A, 2 ambulanze di tipo B, 7 mezzi attrezzati, 1 auto per trasporti urgenti, 5 autovetture per i servizi sociali, 1 pulmino, 3 mezzi fuoristrada del Gruppo di Protezione Civile, 1 furgone per il trasporto del Pma, 1 roulotte, 1 carrello, 1 autofunebre. Alla giornata partecipa anche la Merciful Band della Misericordia.

“Quest'anno - afferma il vice governatore della Misericordia Gabriele Brunini - si festeggiano i 30 anni dall'apertura del Centro Accoglienza Anziani della Misericordia. A distanza di così grande tempo, in un contesto sociale ed economico assai mutato, la nostra opera a sostegno degli anziani è apprezzata ed al passo con i tempi. Siamo rimasti fermi, per un tempo assai lungo, nelle necessarie opere di adeguamento e restauro del complesso conventuale; situazione conseguente alla costruzione della nuova ed accogliente sede della Misericordia, che ha impegnato risorse rilevanti e all'iter, lungo e complesso, di un “piano di recupero” del Convento, finalmente approvato. Oggi siamo ripartiti con il recupero dei locali della biblioteca e della balconata antistante la chiesa e, contemporaneamente, stiamo restaurando una parte delle lunette e del colonnato del chiostro, con le pitture di Domenico Manfredi, realizzate nel 1635. A breve un nuovo ascensore permetterà una migliore mobilità all'interno del Centro e una migliore organizzazione del lavoro di assistenza. Tutto questo è reso possibile, oltretutto dalla vicinanza della nostra gente, dallo sforzo che le Fondazioni bancarie stanno facendo per aiutarci, anche in questi momenti di grave crisi economica. La Fondazione Banca del Monte di Lucca si è concentrata sul recupero dei locali della biblioteca e sul restauro del chiostro; la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca sugli importanti lavori di realizzazione del nuovo ascensore. Non abbiamo dimenticato nemmeno il trasporto sanitario e sociale, visto che in questo anno abbiamo acquistato un nuovo “Fiat Doblò” per trasporto disabili e deliberato l'acquisto di una nuova ambulanza di emergenza. A tutti il nostro grazie più vivo e la nostra riconoscenza più grande”.

|cv

## ***Incendi di bosco, via al piano d'azione 2013 dell'Unione dei Comuni della Mediavalle***

### **Lucca In Diretta.it**

*"Incendi di bosco, via al piano d'azione 2013 dell'Unione dei Comuni della Mediavalle"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Incendi di bosco, via al piano d'azione 2013 dell'Unione dei Comuni della Mediavalle Martedì, 18 Giugno 2013 14:53  
 dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Il servizio antincendio boschivo dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio si prepara in previsione dell'approssimarsi della stagione estiva, ed al conseguente progressivo innalzamento delle temperature, presentando le linee-guida regionali per quanto riguarda il piano d'azione 2013. Come è infatti tristemente noto, il problema degli incendi estivi, oltre che invernali, rimane una delle piaghe più dolorose per tutto il territorio provinciale. In prima fila per cercare d'arginare questo preoccupante fenomeno, come sempre, gli addetti dell'Unione dei Comuni: un gruppo di professionisti esempio di grande capacità operativa e dedizione composto da dieci direttori delle operazioni, tre supervisori, e trenta operai forestali, tutto personale interno all'ente. "A partire da quest'anno saranno introdotte in via sperimentale nuove modalità d'attivazione dei tradizionali servizi di prontezza operativa, pattugliamento e avvistamento – commenta il presidente dell'Unione Nicola Boggi - Sarà infatti attraverso l'indicazione di un indice di pericolosità per lo sviluppo degli incendi boschivi, calcolato dal servizio Lamma regionale in base alle previsioni meteo-climatiche compiute giornalmente per ogni territorio operativo, che verranno attivate tutte le procedure dei reperibili: direttori delle operazioni ed operai forestali in grado di turnarsi così da garantire una copertura giornaliera 24 ore".

A questa organizzazione va poi ad aggiungersi il prezioso supporto esterno offerto dalle tante associazioni di volontariato quali l'Anpas Croce Verde di Ponte a Moriano, il Gruppo Volontari Antincendio di Vorno, la Misericordia di Montecarlo, l'Associazione di Protezione Civile Capannori Nord, la Vigilanza Antincendi Boschivi – Vab di Lucca e la Valfreddana Protezione Ambientale e Civile – Valpac Lucca. Questo dispiegamento di uomini e mezzi conta complessivamente più di duecentocinquanta persone pronte ad intervenire ma soprattutto prevenire l'accensione di roghi monti spesso attraverso anche il fondamentale supporto garantito degli elicotteri della Regione Toscana, specie quando lo spegnimento interessa crinali od aree di difficile raggiungimento. Questo imponente staff operativo rappresenta un presidio irrinunciabile per la Valle del Serchio e la Piana di Lucca, zone troppo spesso purtroppo costrette a misurarsi con incendi che, oltre ad esser causa di vere e proprie devastazioni ambientali, molte volte hanno rischiato di mettere a repentaglio l'incolumità di cittadini ed animali.

***Caldo, scatta il piano per l'emergenza***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

**Martedì 18 Giugno 2013**

Chiudi

Caldo, scatta il piano  
per l'emergenza

**MALI DI STAGIONE**

Cinque gradi sopra le medie stagionali. Il caldo torrido fa alzare la colonnina di mercurio nel capoluogo dorico alle prese con un'ondata di calore insolita per il mese di giugno. Un po' di tregua solo nel fine settimana. Ieri il bollettino della protezione civile della Regione ha registrato una massima di 29.8 gradi. La temperatura percepita, secondo il tasso di umidità, era di 34 gradi. Le previsioni per oggi sono di 28 gradi per la temperatura massima e sempre 34 gradi quella percepita. La città più calda della provincia è stata Jesi con una massima che è arrivata a 31 gradi. Stando ai dati del passato e delle medie stagionali Ancona ha superato già di cinque punti i gradi stimati per la seconda decade di giugno quando la temperatura massima dovrebbe essere di 25 gradi. Anche per le temperature minime il capoluogo dorico è fuori media registrando 18-19 gradi contro quelli previsti per la stagione che si fermano a 14, massimo 15 gradi.

**NUMERO VERDE**

Con il vero caldo sono arrivate anche le prime chiamate al numero verde dell'Asur, quello del progetto Helios, istituito per dare un supporto alla popolazione più esposta ai rischi del caldo, quella composta soprattutto da anziani e bambini. Un progetto di assistenza telefonica basata sul numero verde 800450020 che si può chiamare tutti i giorni dalle 9 alle 19 (compresi festivi e prefestivi). Il call center da informazioni sia sul comportamento da adottare per difendersi dal caldo e relative all'alimentazione più giusta sia sui servizi sanitari del territorio ai quali gli utenti possono rivolgersi per avere assistenza. Compilando un modulo si può chiedere anche di entrare in un elenco di persone a rischio che il call center chiamerà giornalmente per informarsi sulle condizioni di salute. La giornata di ieri ha visto impegnati anche i vigili del fuoco per spegnere alcuni incendi di sterpaglie nelle campagne di Agugliano e della prima periferia di Ancona per mozziconi di sigarette gettate dal finestrino delle auto in corsa. Diverse anche le chiamate al 118, ma nella media dei numeri registrati quando iniziano i primi giorni di caldo. Gli utenti che chiedevano l'intervento dell'ambulanza per svenimenti e spossatezza dei familiari anziani. Più accessi si sono registrati al punto di Primo Intervento dell'Inrca, soprattutto nella prima mattinata, dove si sono recati molti anziani accompagnati dai familiari per il controllo della pressione e accertamenti cardiologici.

M.Verd.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***La terra trema ancora Sisma di magnitudo 1.3***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

**Martedì 18 Giugno 2013**

Chiudi

La terra trema ancora

Sisma di magnitudo 1.3

Continua lo sciame

mentre 60 famiglie

vivono fuori dalle casePRESSING DEL SINDACO

SULLA REGIONE:

«MA PER LO STATO

DI CALAMITA'

NON CI SONO

I PARAMETRI»

SORA

Continua a tremare la terra in Ciociaria. Un terremoto di magnitudo 1.3 si è verificato a Sora nelle prime ore della mattina di ieri, alle 0.30; il sisma, di profondità 9,2km, è stato registrato dall'Iside nella parte Nord della città fluviale, con epicentro nei pressi di via Santa Lucia. Una scossa lieve, solo strumentale, che però è avvenuta a poche ore di distanza da un altro sisma - di magnitudo 2 - registrato l'altro ieri nella vicina Valcomino, al confine tra Ciociaria e Molise. La scossa, avvenuta alle 7.15 di domenica, è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma nel distretto sismico denominato Monti della Meta-Le Mainarde, a una profondità di 12 chilometri. Quasi nello stesso luogo, domenica scorsa, l'Iside ha registrato pochi minuti dopo, alle 7.50. un altro lieve sisma di magnitudo 1.3, seguito - sempre nella giornata di domenica - da un terzo terremoto di magnitudo 1.5 della scala Richter a confine con Ciociaria, Abruzzo e Molise alle ore 12.36. Quindi ieri l'ennesimo fenomeno tellurico a Sora, di magnitudo 1.3. Solo la scorsa settimana due sismi nel giro di poche ore, di magnitudo 3.0 con epicentro Atina e 2.4 ad Alvito, avevano creato il panico tra la popolazione della Valle di Comino (classificata zona rossa) costringendo i sindaci dei paesi interessati a chiudere le scuole e far terminare l'anno scolastico con un giorno d'anticipo.

Resta dunque alta la tensione per il nuovo sciame sismico che sta interessando la Valle di Comino ed ora anche il Sorano. A Sora, lo scorso 16 febbraio, un terribile terremoto di magnitudine 4.8 ha danneggiato oltre mille case e fabbricati rendendo inagibili ben otto chiese della città fluviale. Da allora una sessantina di famiglie vivono lontano dalle loro abitazioni, in quanto le loro case sono state sgombrate a causa del Terremoto.

Il Sorano da febbraio ad oggi è stato interessato da uno sciame sismico che ha fatto registrare dall'Iside e dall'Ingv una cinquantina di scosse di terremoto comprese tra una magnitudo di 3.1 e 0.7. Per tali ragioni il sindaco di Sora, Ernesto Tersigni, ha chiesto al governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, lo stato di calamità naturale al fine di reperire fondi per rimediare ai danni causati dal terremoto nel sorano. Ieri però il sindaco di Sora ha dichiarato: «Per lo stato di calamità non si può fare niente, non ci sono i parametri», rivela Ernesto Tersigni che aggiunge: «Due delle otto chiese dichiarate inagibili sono state riaperte». Resta il nodo legato alle famiglie sgombrate: «Per loro stiamo cercando di trovare una soluzione», conclude il sindaco della città fluviale.

Sacha Sirolli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***La terra trema ancora Sisma di magnitudo 1.3***

***Esplode la rabbia dei medici: Altri tagli negli ospedali sarebbero fatali***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: 18/06/2013

Indietro

**Martedì 18 Giugno 2013**

Chiudi

Esplode la rabbia dei medici: «Altri tagli negli ospedali sarebbero fatali»

Il presidente Cristofari:

lo stop a 17 assunzioni

altro schiaffo alla Ciociaria

#### LA PROTESTA

I medici non ci stanno. E con forza gridano la loro opposizione alle linee guida dell'Atto Aziendale che prevedono la soppressione di una ventina di Reparti negli ospedali ciociari. Dunque, un problema che coinvolge tutta la Provincia, con Frosinone e Cassino in primis. E' evidente che nel capoluogo si acutizzerà la già precaria situazione del Pronto soccorso. Non solo: ma si prevedono stop a Ematologia e Ortopedia. A Cassino, invece, si prevede una riduzione prestazionale al dipartimento Trasfusionale; ma anche qui andranno in sofferenza unità operative, come Pediatria e Ortopedia. Il pronto soccorso lo è già, visto che è stata disposta la chiusura notturna del punto di primo intervento di Pontecorvo. Non va meglio ad Alatri, dove, quasi sicuramente sarà disposto il blocco dei ricoveri a Pediatria e Ortopedia, mentre si cerca una soluzione per il Centro Trasfusionale. A Sora la musica non cambia: Pediatria, Ortopedia e Pronto soccorso sono in perenne fase critica.

«E' evidente che, con questo piano, per la sanità ciociara sarebbe una Caporetto - denuncia il presidente dell'Ordine dei medici, Fabrizio Cristofari - perchè rischiamo di perdere moltissime specialità. Faccio un esempio: se una specialità medica sarà accorpata a una Medicina Generale è evidente che perderemo struttura e professionalità, perchè molti pazienti sceglieranno di andare a Roma incrementando, così, una mobilità che peserà, non poco, sulle casse della nostra Asl. Non solo: ma va ricordato che la Ciociaria, nella sciagurata divisione delle macro-aree, era abbinata a Roma, per cui siamo stati penalizzati anche nei posti-letto. Dunque, queste poche considerazioni fanno capire come il nostro territorio sia già stato duramente penalizzato oltre il dovuto, tant'è che non ci sono di certo esuberanti di personale negli ospedali. Anzi - prosegue il presidente Cristofari - proprio l'altro giorno il manager Asl, Vincenzo Suppa, ha chiesto di poter assumere (a tempo determinato) 17 medici, ma è stato stoppato dalla Regione. Un altro schiaffo che la sanità ciociara non merita. E non lo meritano soprattutto i medici e i pazienti proprio ora, alla vigilia delle ferie estive (con conseguenti, ulteriori, carenze di personale). Le conclusioni? Da noi le strutture attive non sono in esubero, mentre invece lo sono a Roma dove addirittura all'Istituto Eastman, per appena 17 posti letto, ci sono 16 strutture complesse con relativi primari. Un'assurdità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Esplode bombola, a fuoco un accampamento di fortuna***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 18/06/2013

Indietro

**Martedì 18 Giugno 2013**

Chiudi

Esplode bombola, a fuoco  
un accampamento di fortuna

LATINA

Un forte boato e una colonna di fumo nero vista uscire dalla boscaglia. È quanto hanno raccontato i residenti nella notte di domenica al personale della sala operativa dei vigili del fuoco che sono intervenuti per un incendio che ha distrutto un accampamento in viale Kennedy. Siamo alla fine della strada chiusa, lungo un canaletto, dalla parte di viale Le Corbusier: in mezzo alle sterpaglie un gruppo di romeni ha attrezzato una sistemazione di fortuna composta da quattro piccole baracche. È da poco passata l'una di notte quando l'esplosione di una bombola di gas fa scattare l'allarme. Gli stranieri, per fortuna, hanno fatto in tempo a mettersi in salvo, talmente veloci da riuscire anche a portare fuori una seconda bombola e allontanarsi prima che le fiamme li raggiungessero. Tanta paura per il gruppo di braccianti agricoli, sotto shock per l'accaduto ma per fortuna illesi. Non c'è stato neanche bisogno del trasporto in pronto soccorso, sono stati assistiti sul posto dai sanitari del 118. Il personale del 115 ha lavorato circa un'ora per riuscire a domare le fiamme e mettere in sicurezza la zona. In viale Kennedy sono intervenuti gli agenti della squadra volante per gli accertamenti: secondo le prime verifiche si esclude la pista dolosa, l'incendio sarebbe di natura accidentale. La polizia ha comunque svolto i rilievi di rito, senza però raccogliere elementi che facciano pensare ad altro. Anche grazie alle testimonianze dei presenti, l'esatta dinamica è in fase di ricostruzione. L'episodio, però, accende l'allarme sulla pericolosità degli accampamenti che spesso gli stranieri realizzano in totale mancanza di misure igieniche e di sicurezza.

Ma.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Campagna antincendi la Gvcsa è già in campo***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: 18/06/2013

Indietro

**Martedì 18 Giugno 2013**

Chiudi

Campagna antincendi

la Gvcsa è già in campo

Prima esercitazione

in vista della stagione

più impegnativa

**FARA SABINA**

La protezione civile di si prepara a dare il via, nei prossimi giorni, alla nuova campagna antincendio. Anche per affrontare al meglio uno dei momenti più impegnativi per i volontari farensi, il gruppo Gvcsa presieduto da Sergio Giovannini ha organizzato, con grande successo, Sabinia 2013. Per la prima volta in provincia, forze istituzionali (Forestale, vigili del fuoco, vigili urbani di Fara Sabina) e volontari hanno cooperato, integrandosi e lavorando fianco al fianco per il raggiungimento di un comune obiettivo. Alla riuscita dell'evento hanno concorso moltissime realtà del volontariato provinciale che il presidente della Gvcsa non ha mancato di ringraziare: dal Cesv - Spes di Rieti «per il professionale e ineccepibile supporto logistico e organizzativo», alle associazioni Base 2001 di Montopoli di Sabina, Monterotondo, Valli del Velino di Antrodoto, Castel Sant'Angelo, Cer di Rieti, Croce rossa italiana (Rieti e Passo Corese) e guardie ambientali d'Italia.

«Quanto fatto nelle simulazioni - ha dichiarato Sergio Giovannini - fa ben sperare. E' ormai prossima la nuova campagna antincendio, ma le realtà con cui dobbiamo confrontarci sono anche altre: persone scomparse, allagamenti e altre emergenze. Il commento positivo del prefetto, Chiara Marolla, del sindaco, Davide Basilicata, del corpo forestale e dei vigili del fuoco gettano solide basi per il futuro. Occorre ora soffermarsi sulla valutazione dei risultati ottenuti e perfezionare al massimo gli aspetti tecnici al fine di renderci sempre più professionali e pronti ad ogni evenienza. Voglio tuttavia sottolineare, come responsabile della Gvcsa, che, dal punto di vista organizzativo, lo sforzo compiuto è stato esemplare. I ragazzi dell'associazione hanno svolto i loro ruoli con energia, passione e senso civico, in uno spirito di solidarietà che è andato oltre ogni aspettativa». Chiusa questa esperienza, la Gvcsa pensa già alla prossima simulazione da organizzare, per essere sempre più preparati nelle emergenze reali.

Raffaella Di Claudio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Polo della sicurezza: il locale non rispetta le leggi sismiche***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: 18/06/2013

Indietro

**Martedì 18 Giugno 2013**

Chiudi

Polo della sicurezza: il locale  
non rispetta le leggi sismiche

**POGGIO MIRTETO**

Della serie «Noi lo avevamo detto già tre anni fa». Il consigliere d'opposizione Antonio Conforzi, capogruppo di minoranza in consiglio comunale, torna sulla questione inerente l'immobile che dovrebbe ospitare il Polo della sicurezza (vigili del fuoco, 118 e Protezione civile) in località Capacqua a Poggio Mirteto Scalo. E lo fa dopo la riunione di venerdì scorso organizzata dai sindacati dei vigili del fuoco, puntando il dito contro le passate gestioni politico amministrative di Comune e Provincia, in particolare contro l'ex sindaco Refrigeri, il presidente Melilli e il suo vice Pastorelli. Il «casus belli» è scoppiato dopo che in assemblea è stato spiegato che nell'immobile di Capacqua, deputato ad ospitare il Polo della sicurezza, occorre fare adeguamenti in quanto non a norma con le attuali leggi anti sismiche. «La minoranza del Comune mirtense - spiega Conforzi che annuncia anche l'uscita di un manifesto sulla questione - denunciò il fatto nel momento in cui fu deliberata la variante urbanistica del lotto dove è ubicato il capannone. Alla riunione di venerdì, inoltre, è stato detto che occorreranno svariate centinaia di migliaia di euro per l'adeguamento. Ricordo bene che anche su questo aspetto la nostra minoranza dopo le anomalie riscontrate aveva messo in guardia lo stesso consiglio comunale».

S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Allarme caldo, più ricoveri e incidenti***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: 18/06/2013

[Indietro](#)

**Martedì 18 Giugno 2013**

[Chiudi](#)

Allarme  
caldo,  
più ricoveri  
e incidenti

#### IL CASO

Anche ieri giornata pesante sul fronte del caldo. All'ospedale "Santa Maria della Misericordia" venti per cento in più di accessi al pronto soccorso e aumento dei ricoveri. In difficoltà soprattutto gli anziani in una giornata calda che fa da antipasto a due giornate che secondo il bollettino del calore emesso dal ministero della Salute saranno anche più pesanti di quelle di ieri e domenica. Per oggi e domani, infatti, è prevista un'allerta di livello 2 cioè si prevedono condizioni meteo che possono avere effetti negativi sulla salute. Sono attese temperature massime (alle ore 14) di 33 gradi. Proprio per questo motivo la giunta comunale ha approvato il piano di protezione civile per fronteggiare l'allerta caldo.

«C'è un altro fenomeno - spiega il primario di Pronto soccorso e 118, Mario Capruzzi - oltre a quello dei ricoveri di chi ha malori perché il caldo peggiora il quadro clinico. Abbiamo registrato ricoveri legati a piccoli incidenti domestici e stradali. Si abbassa la soglia di attenzione e i rischi di infortunio crescono».

Il picco di ricoveri si è avuto nonostante siano tornati a funzionare a pieno regime gli ospedali periferici. Una mano per evitare particolari disagi lo dà l'utilizzo dei dieci posti letto dell'Osservazione breve che ha funzionato da cuscinetto per evitare l'assalto ai reparti.

Tra gli incidenti che hanno visto impegnati ieri i sanitari dell'ospedale, da segnalare quello in cui è stato coinvolto a Torgiano un motociclista di 65 anni. Ha preso il controllo della moto ed è finito fuori strada. L'uomo ha riportato diverse fratture, ma deve ringraziare il fatto che indossava correttamente il casco. Se la caverà con una prognosi da 40 giorni ma l'incidente poteva avere conseguenze molto più gravi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Emergenza meteo: piano piano arrivano i soldi*****Modena Qui**

""

Data: **18/06/2013**

Indietro

18-06-2013

Emergenza meteo: piano piano arrivano i soldi

Piano piano, arrivano i soldi per l'emergenza climatica vissuta nella primavera: il Ministero dell'Ambiente ha reso noto ieri di aver trasferito 10 milioni alle zone dell'Emilia colpite dalle piogge eccezionali.

La somma è stata stanziata per concorrere agli interventi di messa in sicurezza e di mitigazione del rischio idrogeologico nelle zone colpite dalle straordinarie avversità meteorologiche dello scorso marzo e aprile.

I 10 milioni, assegnati al presidente della Regione Vasco Errani, erano stati richiesti secondo una valutazione dei fondi necessari per mitigare situazioni di pericolo o di maggiori danni per le persone e le cose a causa del dissesto provocato dalle piogge.

Il ministro Orlando parla di «impegno mantenuto», anche se lui stesso ammette che «la cifra non è risolutiva». |cv



***Frana di Ricasoli, ci siamo: lavori appaltati dopo 12 anni*****Nazione, La (Arezzo)***"Frana di Ricasoli, ci siamo: lavori appaltati dopo 12 anni"*Data: **19/06/2013**

Indietro

VALDARNO pag. 9

**Frana di Ricasoli, ci siamo: lavori appaltati dopo 12 anni MONTEVARCHI INTERVENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA AFFIDATO A UNA COOP DI PIAN DI SCÒ**

ECCO L'AGGIUDICAZIONE definitiva dei lavori. L'intervento per la messa in sicurezza della frana di Ricasoli non è stato andato alla società cinque mesi fa ha conquistato l'assegnazione provvisoria, ma alla seconda classificata. Palazzo Varchi ieri ha ufficializzato l'esclusione di Terra Uomini e Ambiente: dopo una verifica attenta, infatti, il comune ha appurato che la ditta vincitrice non era in possesso di uno dei requisiti fissati dal bando. Morale? A mettersi all'opera sull'importante movimento di terreno sarà la Cooperativa Agricola Forestale Alto Valdarno con sede a Pian di Scò. La notizia arriva provvidenziale a rasserenare gli animi degli abitanti della frazione che, da dodici anni, sono costretti a fare i conti con un problema che minaccia le loro case e la loro sicurezza. I ritardi nella consegna dell'opera infatti aveva fatto alzare il livello di preoccupazione tra i residenti. Sulla questione di recente era intervenuto anche il consigliere regionale Pieraldo Ciucchi che, in un'interrogazione, aveva chiesto al presidente Enrico Rossi chiarimenti sull'utilizzo delle risorse destinate alla sistemazione dello smottamento. Adesso il progetto studiato per garantire la sicurezza del piccolo centro è pronto a decollare con un investimento di circa 1 milione e 350 mila euro, di cui 1 milione e 80 mila euro provenienti da un finanziamento della Regione Toscana e 250 mila euro da stanziamenti propri del comune di Montevarchi. P.S.

*Turista scomparire sulle colline di Montaione***Nazione, La (Empoli)***"Turista scomparire sulle colline di Montaione"*Data: **18/06/2013**

Indietro

VALDARNO / VALDELSA pag. 8

Turista scomparire sulle colline di Montaione La donna, una tedesca di 71 anni, era ospite del villaggio Hapimag di Tonda MONTAIONE ORE di preoccupazione da ieri a Montaione e in tutta la Valdelsa. Si sta cercando una turista tedesca di 71 anni, W.E., che è scomparsa dalle 13 circa. Le ricerche che vedono impegnati in forze carabinieri, vigili del fuoco con sei squadre di Petrazzi, Firenze e Prato tra cui unità cinofile e sommozzatori, e ancora polizia municipale, Protezione civile, Vab e Racchetta si sono protratte fino alla nottata e oltre. La zona viene battuta palmo a palmo ma non è facile perché particolarmente impervia: ci sono boschi estesi e fitti, strette vallate e anche un laghetto collinare che è il motivo dell'intervento dei sommozzatori. La signora tedesca da alcune settimane è ospite, insieme al marito, del noto e frequentato villaggio turistico Hapimag Tonda, uno dei più importanti della Valdelsa. La struttura ricettiva ieri ha mantenuto uno stretto riserbo in attesa dell'esito delle ricerche. Da quanto si è potuto apprendere, la turista sarebbe uscita dalla sua casa all'interno del villaggio vacanze ieri mattina poco prima di pranzo. Al marito ha detto che andava a comprare il pane e che sarebbe subito rientrata. C'è da dire che la turista soffre di disturbi della memoria, e che pochi giorni fa rimase vittima sempre a Montaione di un'improvvisa amnesia. In quell'occasione, però, si riprese e riuscì a rincasare da sola. Stavolta il marito, passata un'ora, non vedendo tornare la moglie ha lanciato l'allarme. Di lì a poco sono scattate le ricerche. Si sono mobilitati carabinieri, volontari della Protezione civile e i vigili del fuoco di Petrazzi che hanno chiesto quindi rinforzi a Firenze e Prato. E' stato avvertito il comando di polizia municipale di Gambassi-Montaione che è subito intervenuto. Siccome in quella zona di alte colline, vicino alla Sughera, c'è appunto anche un laghetto, è stato ritenuto opportuno far arrivare i sommozzatori dei vigili del fuoco fiorentini. I soccorritori come precisato ieri sera dal comando della municipale stanno cercando di coprire la più ampia fetta possibile di territorio. Il marito, angosciato, sta aspettando l'esito delle battute ad ampio raggio. Da lui i soccorritori hanno ricevuto notizie sulle abitudini della moglie. Ora dopo ora, quella che avrebbe dovuto essere una spensierata vacanza in un elegante villaggio turistico di una delle parti più affascinanti della Toscana, si sta al contrario trasformando in un tormento angosciante. I soccorritori si sono divisi in squadre organizzate. Mentre man mano che passa il tempo cresce la preoccupazione. Image: 20130618/foto/2860.jpg

***Cento persone setacciano campagne e lago Ma della turista tedesca si è persa ogni traccia*****Nazione, La (Empoli)**

*"Cento persone setacciano campagne e lago Ma della turista tedesca si è persa ogni traccia"*

Data: **19/06/2013**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 4

Cento persone setacciano campagne e lago Ma della turista tedesca si è persa ogni traccia Un maxi schieramento di forze non basta a trovare la donna sparita lunedì

COMANDO I vigili del fuoco coordinano le operazioni di soccorso nel tentativo di rintracciare la turista tedesca scomparsa nei boschi di Montaione da lunedì pomeriggio

ANCORA SENZA esito le ricerche della turista tedesca scomparsa a Montaione, nella zona di Tonda. Non si hanno sue notizie dalla tarda mattinata di lunedì, le ricerche stanno andando avanti ininterrottamente da due giorni. Nel parcheggio del Castellare di Tonda è stata allestita l'unità di comando mobile dei vigili del fuoco per coordinare le varie squadre che battono palmo a palmo campi e colline per un raggio di alcuni chilometri. In cielo, a sorvolare la zona, l'elicottero dei carabinieri del quarto nucleo di Pisa la mattina, e nel pomeriggio quello dei vigili del fuoco arrivato da Bologna. LA 71ENNE tedesca era uscita lunedì nella tarda mattinata da un appartamento del resort Hapimag dove soggiorna dicendo al marito che sarebbe andata a comprare il pane. L'ultima volta è stata vista da una signora davanti ad un agriturismo a circa un chilometro di distanza. La donna tedesca, che come raccontato dal marito soffrirebbe di amnesie, ha chiesto dove potesse trovare un fornaio. L'altra, capendo che la signora si era persa, le ha consigliato di tornare su al resort. La prima ipotesi al vaglio è che si sia persa proprio tra le dolci colline e i boschi delle località di Tonda e Sughera che la coppia tedesca avevano scelto come meta delle proprie vacanze. Le ricerche, in alcuni punti, sono rese difficoltose dall'erba alta e dalla macchia. Sempre nelle vicinanze ci sono delle piccole scarpate, cui non è facile accedere. Nella zona anche un laghetto utilizzato per l'irrigazione, a poche centinaia di metri da Hapimag, che ieri pomeriggio è stato perlustrato per la seconda volta dai sommozzatori dei vigili del fuoco di Livorno. LA MACCHINA delle ricerche conta oltre cento persone impegnate. Da lunedì pomeriggio i vigili del fuoco arrivati da Firenze, con l'aiuto di cani addestrati, battono la zona. Nel pomeriggio di ieri sono arrivate quattordici squadre della protezione civile da Firenze. Le ricerche si svolgono con il supporto dei carabinieri di Montaione e della polizia municipale. Al campo base di Tonda si danno il cambio, dopo aver preso le indicazioni dai vigili del fuoco, numerosi volontari delle associazioni. Al lavoro squadre della Vab, la Racchetta di Montaione, San Casciano, Montelupo Fiorentino e Marciola, uomini della Misericordia, Croce Rossa, Pubblica Assistenza di Fucecchio e Signa. Alcuni sono arrivati da Cecina. Lunedì pomeriggio anche una squadra del soccorso alpino arrivata dal Mugello aveva dato un contributo, mentre due cittadini di Montaione, proprietari di un maneggio, hanno partecipato alle ricerche a cavallo. Image: 20130619/foto/2649.jpg

***di M. SERENA QUERCIOLI SALA del consiglio strapiena lunedì sera per il p...*****Nazione, La (Firenze)***"di M. SERENA QUERCIOLI SALA del consiglio strapiena lunedì sera per il p..."*

Data: 19/06/2013

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 14

di M. SERENA QUERCIOLI SALA del consiglio strapiena lunedì sera per il p... di M. SERENA QUERCIOLI SALA del consiglio strapiena lunedì sera per il primo consiglio comunale, dopo le amministrative. Le previsioni erano più o meno esatte. Il sindaco Emiliano Fossi ha cercato di cambiare volto alla giunta ripescando però dal passato assessori ed ex consiglieri. Non è una giunta tecnica ma pura espressione della coalizione di maggioranza. La carica di vice-sindaco (questo un po' a sorpresa) è stata attribuita a Monica Roso (Pd) con delega all'istruzione e cultura denominate adesso "città vivace delle persone". La Roso è stata consigliere comunale, vicepresidente del consiglio e poi presidente con le dimissioni di Alessandro Tesi. Stefano Salvi (Pd, assessore uscente) si occuperà questa volta di urbanistica, politiche del territorio ed edilizia privata. Luigi Ricci (Pd), ex consigliere seguirà lo sviluppo economico e uno degli assessorati più delicati: le politiche sociali e sanitarie. Un nuovo ingresso è Elisabetta Marini (Pd e moglie dell'ex assessore Francesco Lotti) alla quale sono state affidate le politiche abitative, bilancio, patrimonio e finanza, il personale. La coalizione: Taira Bartoloni (Sel) è assessore alla "città e collegamento" ovvero mobilità, trasporti e polizia municipale; Riccardo Nucciotti (Lista Emiliano Fossi Sindaco, ex assessore) ha avuto le deleghe ai lavori pubblici, parchi e giardini e protezione civile. Infine Roberto Porcu (Idv ed ex consigliere) prende le deleghe ai gemellaggi e allo sport. Emiliano Fossi conserva le deleghe all'ambiente, alla partecipazione e innovazione tecnologica e ai centri storici. "L'età media della giunta ha detto Fossi è 42 anni, alcuni sono nuovi alla politica. E' una legislatura che si apre nel segno del rispetto". Scontata anche l'elezione per la presidenza del consiglio: l'ha spuntata il Pd con Alessio Colzi (ex capogruppo) eletto con 23 voti mentre la vicepresidenza è andata all'opposizione: è stato eletto Roberto Valerio (Pdl) con 20 voti. Essendo tre consiglieri diventati assessori al loro posto sono entrati i primi non eletti: al posto di Nucciotti Alessandro Consigli (lista civica), Matteo Ridolfi (Idv) al posto di Porcu e Vanessa De Feo (Sel) al posto della Bartoloni. Lorenzo Loiero è il nuovo capogruppo Pd. Fra le prime "annose" questioni che attendono la giunta Fossi la bretella Sant'Angelo a Lecore-Castelnuovo e il centro storico.

*«Svincolo, un progetto strategico»***Nazione, La (Livorno)***"«Svincolo, un progetto strategico»"*Data: **19/06/2013**

Indietro

COLLESALVETTI pag. 8

«Svincolo, un progetto strategico» STAGNO IL SINDACO PENSA IN POSITIVO: «MIGLIORERÀ LA VITA DELLA FRAZIONE»

STAGNO PASSI avanti per il nuovo svincolo al cimitero di Stagno che conetterà la S.S. 1 Aurelia con la A12. Il prossimo 2 luglio è stata infatti convocata a Roma, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la conferenza di servizi che esaminerà il progetto definitivo. «Si tratta di un progetto strategico, forse il più importante che riguarda questo mandato amministrativo ha detto il sindaco Bacci poiché pone le basi per una vera e propria rivoluzione in positivo per le condizioni di vivibilità di Stagno, frazione nella quale vivono 5000 cittadini. Con quest'opera sarà drasticamente abbattuto il traffico veicolare che attraversa quotidianamente il tratto di Aurelia che va dallo Scolmatore all'Ugione, determinando un miglioramento delle condizioni ambientali all'interno della frazione e l'alleggerimento del traffico che pur non avendo come destinazione Stagno è costretto ad attraversarla sull'asse Livorno-Pisa». «CON LA REALIZZAZIONE della rotonda che è andata a sostituire il pericoloso incrocio a raso all'altezza della raffineria Eni ha ricordato l'assessore Minuti si era verificato un forte miglioramento in termini di scorrimento di traffico e di sicurezza. Con quest'opera sarà possibile un salto di qualità senza precedenti per Stagno». La rilevanza strategica del progetto è connessa alla messa in sicurezza dell'area, riconosciuta «a rischio di incidente rilevante»: l'opera è inserita nella pianificazione di emergenza e protezione civile in fase di studio ed elaborazione da parte della Prefettura, che più volte si è interessata in supporto al Comune affinché l'iter procedurale non subisse eccessive dilazioni temporali. Il progetto, elaborato dalla società Salt, è inserito in convenzione con Anas e Ministero delle Infrastrutture per la copertura finanziaria e sarà illustrato dal sindaco nel consiglio comunale del 24 giugno.

*Aeroporto, gestione al Comune***Nazione, La (Lucca)***"Aeroporto, gestione al Comune"*Data: **19/06/2013**

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 10

Aeroporto, gestione al Comune Nelle prossime settimane la firma del protocollo d'intesa

TASSIGNANO LA SVOLTA DURANTE UN VERTICE ROMANO ALL'«ENAC»

OPERAZIONE Il sindaco Giorgio Del Ghingaro ha seguito in prima persona la vicenda relativa all'aeroporto di Tassignano

di MASSIMO STEFANINI SEMAFORO verde per il passaggio dell'aeroporto Lucca Tassignano dal demanio statale a quello regionale, tappa preliminare al successivo passaggio definitivo per la gestione al Comune di Capannori, con ratifica nelle prossime settimane attraverso un protocollo d'intesa ad hoc. Giuridicamente non era possibile il passaggio diretto, anche se la possibilità è stata esplorata. Una procedura tra le prime in Italia. Il sindaco Del Ghingaro (nella foto) vince la sua scommessa dopo l'acquisizione di tre anni fa. LA SVOLTA per l'impianto è giunta dopo il summit di ieri mattina a Roma nella sede dell'Enac, alla presenza dei vertici dell'Ente Nazionale Aviazione Civile, dell'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli e ovviamente del municipio con il sindaco Giorgio Del Ghingaro in testa, coadiuvato dal presidente dell'infrastruttura Andrea Tagliasacchi e dall'amministratore delegato Eugenio Baronti. «Una decisione che va incontro alla volontà dell'amministrazione comunale, che da tempo stava lavorando perché la situazione si sbloccasse nella direzione oggi intrapresa», è il sintetico comunicato della civica amministrazione sulla vicenda che trova dunque una nuova frontiera. Sì, perché adesso l'ente di piazza Moro, avrà il controllo dello scalo e dopo aver completato il risanamento ne deciderà la gestione, promuovendone contemporaneamente gli indirizzi programmatici che dovrebbero essere quelli di un turismo Vip (vista la posizione baricentrica rispetto alle città d'arte ma anche ai distretti cartari e della nautica versiliese), ma soprattutto progetti per la ricerca, con i famosi droni, piccoli aeromobili comandabili a distanza e l'espansione dei velivoli ultraleggeri, il potenziamento del settore Protezione Civile e molto altro. L'ACQUISIZIONE dell'area al demanio regionale e la successiva traslazione al Comune, venne anticipata dallo stesso primo cittadino capannorese già all'epoca del taglio del nastro della nuova aerostazione, 500 metri quadrati, riaperta dopo 4 anni di chiusura, lo scorso 20 ottobre. Adesso al piano superiore vi sono gli uffici della Air Crane che gestisce l'elicottero Eriksson e della Sima, la società manutenzioni aeronautiche che si occupa di apparecchi in dotazione a Corpo Forestale e vigili del fuoco.

***Entro luglio fine dei lavori urgenti Poi l'intervento definitivo*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"Entro luglio fine dei lavori urgenti Poi l'intervento definitivo"*Data: **19/06/2013**

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 16

Entro luglio fine dei lavori urgenti Poi l'intervento definitivo FRANA NAVETTA

"NEI PROSSIMI giorni inizierà l'istallazione della barriera paramassi alta tre metri e nella prima parte di luglio l'intervento urgente si potrà concludere". L'ha detto l'assessore provinciale Gabriele Santoni al termine del sopralluogo effettuato sulla provinciale Francesca tra Montecalvoli e Ponte alla Navetta dove sono in corso i lavori alla frana. Al sopralluogo, oltre a Santoni, hanno preso parte il presidente della Provincia, Andrea Pieroni, i sindaci di Calcinaia e Santa Maria a Monte, Lucia Ciampi e Ilaria Parrella e i tecnici. E' stato fatto il punto della situazione dei lavori. Entro agosto saranno realizzati dei 'placcaggi' nel terreno che renderanno ancora più imbrigliato il fronte franato. Ma la partita verasará quella della messa in sicurezza definitiva dell'intero fronte. "Il progetto esecutivo c'è e inizia ora dice il presidente della Provincia, Andrea Pieroni l'iter amministrativo per affidare la seconda parte dei lavori che comporteranno la realizzazione, sulla sommità della collina, di un muro di contenimento. A questo proposito mi sto impegnando con la Regione Toscana a trovare il più rapidamente possibile una sostegno finanziario, anche al fine di completare gli interventi prima della stagione delle piogge". Il 25 giugno, alle 21,30, la Provincia terrà un'assemblea pubblica alla Misericordia di Montecalvoli aperta ai cittadini dei Comuni interessati.

***SI PARLA di valutazione del rischio sismico oggi all'Università duran...*****Nazione, La (Siena)**

"*SI PARLA di valutazione del rischio sismico oggi all'Università duran...*"

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

AGENDA SIENA pag. 14

SI PARLA di valutazione del rischio sismico oggi all'Università duran... SI PARLA di valutazione del rischio sismico oggi all'Università durante l'incontro pubblico al dipartimento di Scienze fisiche, della Terra e dell'ambiente, in via Laterina 8. Inizio ore 10,15.



***BASTIA UMBRA PARLA addirittura di coronamento di un'utopia...*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"BASTIA UMBRA PARLA addirittura di coronamento di un'utopia..."*

Data: 19/06/2013

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 10

BASTIA UMBRA PARLA addirittura di coronamento di un'utopia... BASTIA UMBRA PARLA addirittura di coronamento di un'utopia l'assessore comunale all'istruzione Marco Fortebracci (nella foto) nell'annunciare la definizione del progetto dell'istituto comprensivo Bastia 2, in località XXV Aprile. Arriva finalmente una soluzione concreta, dopo quasi trent'anni di attesa, dalla metà degli anni '80, durante i quali i bambini dell'elementare del quartiere e i loro insegnanti sono stati costretti a vivere gli orari scolastici all'ultimo piano di un condominio. IL PROGETTO esecutivo della nuova scuola è in fase di realizzazione a cura dell'architetto Francesca Cocchioni, con modifiche a quello iniziale, prevedendo l'ampliamento della scuola dell'infanzia e la secondaria di primo grado, per realizzare la sede dell'istituto comprensivo. Maggiori spazi sono previsti anche per la scuola primaria, già elementare. La grande novità, però riguarda la scelta del sistema antisismico avanzato, con l'adozione dei cosiddetti isolatori sismici in grado di separare la struttura dal terreno dove sorge. Potrà diventare, in caso di calamità, punto di raccolta della protezione civile per la popolazione. «A BREVE spiega Fortebracci inizieranno a XXV Aprile i lavori per la scuola primaria, composta da venti aule (quattro sezioni), cinque laboratori, l'aula magna e quella insegnanti. Sono previste quattro sezioni calcolando la proiezione di un incremento demografico della zona, e così evitare ulteriori ampliamenti. Dunque, una risposta di progetti e ipotesi concrete più che parole a coloro che paventavano difficoltà nell'attuazione del piano San Marco, di cui la scuola è parte integrante insieme alla chiesa». m.s.

***Ancora aperta la sottoscrizione*****Nazione, La (Umbria-Terni)***"Ancora aperta la sottoscrizione"*Data: **19/06/2013**[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 10

Ancora aperta la sottoscrizione ASSISI

ASSISI «RIDIAMO un sorriso a chi lo ha perduto. Basta inviare un sms al 45503 per i fratelli terremotati dell'Emilia Romagna. Chiediamo un ultimo sforzo agli italiani, popolo dal cuore grande, per aiutare chi è in difficoltà». E' l'appello lanciato dai frati della Basilica di San Francesco d'Assisi per la campagna di solidarietà «Con il Cuore, nel nome di Francesco» a favore delle popolazioni più disagiate e in difficoltà al mondo. Ci sarà tempo fino a domani per aiutare i terremotati dell'Emilia Romagna le missioni francescane in Paraguay».

***Elaborati a Stazzema gli studi sulla sicurezza idraulica in Italia*****Nazione, La (Viareggio)**

*"Elaborati a Stazzema gli studi sulla sicurezza idraulica in Italia"*

Data: **19/06/2013**

Indietro

SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 11

Elaborati a Stazzema gli studi sulla sicurezza idraulica in Italia CONVEGNO BILANCIO POSITIVO DELL'ATTIVITA' DEL CERAfri, LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA

«GLI STUDI sulla sicurezza post eventi in Italia? Vengono elaborati proprio a Stazzema». Con una punta di orgoglio è stato tracciato il bilancio del 10° anno di vita del Cerafri, il centro studi sul rischio idrogeologico nato a seguito dell'alluvione del 1996, al centro della tavola rotonda sul rischio idrogeologico che si è tenuto ieri a Retignano. Si sono confrontati per tutta la giornata la Regione con l'assessore Anna Rita Brammerini, la Provincia con l'assessore Diego Santi, l'Unione dei Comuni della Versilia col presidente Maurizio Verona, il comune di Stazzema col sindaco Michele Silicani, l'onorevole Paolo Fontanelli che al tempo dell'alluvione era subcommisario e seguì tutte le fasi della ricostruzione e il presidente di Uncem Toscana Oreste Giurlani. «Crediamo che a dieci anni di distanza commentano il sindaco e il presidente dell'Unione dei Comuni il Cerafri abbia ottenuto i risultati attesi, cioè essere un laboratorio permanente per la ricerca sul rischio idraulico. La presenza dello Stato a tutti i livelli, compreso il responsabile per il rischio idrogeologico del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, è significativo del prestigio che il binomio Cerafri Università di Firenze ha saputo guadagnarsi. Si è voluto coniugare in una giornata tutela dell'ambiente, sicurezza idraulica e sviluppo delle zone montane dove sono accaduti questi eventi. Sapere che oggi si applicano studi sulla sicurezza e sul recupero post eventi in tutta Italia che sono stati elaborati a Stazzema dal Cerafri è motivo di orgoglio. Abbiamo saputo risorgere e lo dovevamo alle vittime». Fra.Na. Image: 20130619/foto/291.jpg

***Un mazzo di fiori per Valeria mai trovata Il ricordo e l'orgoglio diciassette anni dopo***

**Nazione, La (Viareggio)**

*"Un mazzo di fiori per Valeria mai trovata Il ricordo e l'orgoglio diciassette anni dopo"*

Data: **19/06/2013**

Indietro

SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 11

Un mazzo di fiori per Valeria mai trovata Il ricordo e l'orgoglio diciassette anni dopo Le cerimonie di commemorazione per la tragica alluvione a Cardoso

DRAMMA Cardoso diciassette anni fa dopo l'alluvione

DA DICIASSETTE anni, ogni volta che arriva impetuosamente con il suo carico angoscioso di ricordi, sparisce. Va via, lontano dalla Versilia, preferendo rimanere da solo lontano da celebrazioni e commemorazioni ufficiali: Eugenio Ricci uno dei simboli della tragica alluvione del 19 giugno 1996 nella quale perse la moglie Valeria e il figlio Alessio, oltre ai suoceri e la cognata stamani probabilmente farà uno strappo alla regola, portando un mazzo di fiori di fronte alla lapide che si trova nella sede del Centro operativo della protezione civile al Marzocchino. «Una lapide che ricorda come mia moglie Valeria dice Eugenio Ricci non sia stata più trovata: tutte le altre vittime hanno una tomba, i loro parenti sanno dove poter portare un mazzo di fiori e soffermarsi per un momento di riflessione. Io no». Eugenio Ricci porterà un mazzo di fiori e poi andrà alla scuola elementare del «Pollino» a Pietrasanta, che il Comune ha dedicato al piccolo Alessio, tifosissimo della Fiorentina, che pochi giorni prima del dramma, era passato bello come un angioletto a comunione. Poi Eugenio Ricci sparirà per il resto della giornata con i suoi pensieri e i suoi ricordi, con l'amarezza di avere sempre in piedi un contenzioso burocratico («avrei voluto scrivere una lettera-appello al presidente Napolitano» racconta) con l'Inps per la morte della moglie Valeria Guidi. LA MEMORIA e il ricordo, dunque, con al centro dell'attenzione soprattutto Cardoso, il paese martire (12 vittime, le altre tre a Pietrasanta e a Fornovolasco): alle 13,32 in vari punti del paese distrutto dalle acque si ricorderanno con delle deposizioni di mazzi di fiori le vittime dell'alluvione del 1996. Alle 18,30 da Cinquale alla foce del fiume Versilia partirà la consueta staffetta che si fermerà alle 19,30 in località La Rotta dove il fiume Versilia ruppe gli argini e alle 20 a Marzocchino Seravezza nel cortile scuola primaria per una deposizione corona di alloro a ricordo del Com (Centro operativo misto) e di Valeria Guidi, per arrivare alle 21,15 a Pontestazzemese, da dove partirà la fiaccolata silenziosa per Cardoso. Image: 20130619/foto/8706.jpg |cv

*in breve*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 19/06/2013

Indietro

- *Provincia*

**IN BREVE**

QUESTA SERA Concerto per riparare la statua dell Angelo La scuola di musica Fra le quinte ha organizzato un concerto del duo pianistico Elisabetta Bocchese e Pierpaolo Maurizzi, al Magi '900 di Pieve di Cento, stasera alle 21. L iniziativa si prefigge di recuperare fondi per aiutare le istituzioni culturali colpite del terremoto dello scorso anno. L'ingresso è a offerta libera e il ricavato della serata sarà destinato al restauro dell Angelo Marmoreo di David Venturi, autore del monumento Giordani, 1908, conservato nel cimitero monumentale di Cento, gravemente danneggiato dal terremoto. aLLA PANDURERA Watts e conti comunali in consiglio È convocato per stasera alle 19, alla Pandurera, il consiglio comunale. Corposo l ordine del giorno, con la seduta che potrà essere aggiornata a venerdì (alla stessa ora) se non saranno discussi tutti gli argomenti all ordine del giorno. Dopo le comunicazioni del sindaco, si voterà l ordine del giorno presentato dal capogruppo Pd Cariani sulla situazione dello stabilimento Watts Industries di Cento (un analogo documento è stato approvato all unanimità in consiglio provinciale). Quindi il via a una serie di argomenti di carattere economico e progettuale legate, dal preventivo 2013, alle tariffe sui servizi comunali per quest anno. corporeno La camminata con i cani Si terrà sabato a Corporeno, a partire dalle 18.30 e organizzata dall Enpa Cento, la terza edizione della Camminata con i cani. Una camminata aperta a tutti, con tre percorsi diversi a disposizione dei partecipanti e gli organizzatori , che spiegano, saranno «ancor più felici se i partecipanti si faranno accompagnare dai loro amici a quattrozampe».

***Caldo, giovedì da 'bollino rosso' Temperature fino a 37 gradi percepiti***

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

**Nuovo Paese Sera**

*"Caldo, giovedì da 'bollino rosso' Temperature fino a 37 gradi percepiti"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Meteo

Caldo, giovedì da 'bollino rosso'

Temperature fino a 37 gradi percepiti

[Tweet](#)

La minima sarà di 24°, la massima di 34, quella percepita di 36 gradi. Oggi e domani l'allerta è "arancione", il livello 2 con massime di 33 e 34 gradi e temperature percepite che toccano quota 37 gradi. Pronte 100mila bottigliette di acqua dalla Protezione civile

CALDO Esplode Ade: temperature fino a 35°

E' attesa per giovedì 20 giugno la prima ondata di calore sulla Capitale: il bollettino diffuso oggi dal Ministero della Salute informa che, dopo due giorni di caldo afoso ed intenso, giovedì si raggiungerà il "livello 3" che indica il massimo livello di rischio per la salute. Ondate di calore previste giovedì anche a Latina, Frosinone e Rieti: nel capoluogo pontino le temperature percepite toccheranno anche i 39 gradi.

**L'ALLERTA** - Con l'arrivo della prima ondata di calore diventerà operativo il Piano della Protezione civile del Campidoglio che giovedì, nella fascia oraria compresa tra le 13 e le 15, attiverà un centinaio tra volontari e operatori comunali per offrire la necessaria assistenza alla popolazione. Alcune squadre saranno presenti con una riserva di acqua in bottiglia presso i musei Vaticani e Capitolini oltre che presso i nodi di scambio delle metropolitane individuati da Atac. Le bottiglie d'acqua stoccate per far fronte alle prime ondate di calore sono 100mila. Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale.

**LA PROTEZIONE CIVILE** - Le ondate di calore dipendono da condizioni meteorologiche estreme, caratterizzate da elevata temperatura ed umidità, che si protraggono per più giorni e possono rappresentare un rischio per i soggetti più esposti, tra cui bambini ed anziani. Per difendersi dal caldo è indispensabile adottare alcuni semplici accorgimenti: mangiare frutta e bere acqua anche in assenza di sete, evitare alcolici e caffeina, indossare abiti leggeri e di colore chiaro in fibre naturali, consumare pasti leggeri. Maggiori informazioni sulle ondate di calore e su come difendersi dal caldo, sono disponibili sul sito [www.protezionecivileromacapitale.it](http://www.protezionecivileromacapitale.it) che propone quotidianamente un aggiornato bollettino meteorologico ed il bollettino specifico, diffuso dal Ministero della Salute.

Cronaca

Martedì, 18 Giugno 2013

Tags: ondate di calore, bollino rosso, caldo, temperatura, afa

***Allerta caldo della Protezione Civile in Emilia-Romagna: temperature oltre i 35 gradi***

Allerta caldo della Protezione Civile: temperature oltre i 35 gradi

**Parma Today.it**

""

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Allerta caldo della Protezione Civile in Emilia-Romagna: temperature oltre i 35 gradi

Allerta caldo della Protezione civile dell'Emilia-Romagna: attivata la fase di attenzione per il calore dalle 16 di oggi fino alle 20 di giovedì. Previste temperature che supereranno diffusamente nei prossimi tre giorni i 35 gradi

Redazione 18 giugno 2013

[Tweet](#)

Allerta caldo della Protezione civile dell'Emilia-Romagna: attivata la fase di attenzione per il calore dalle 16 di oggi fino alle 20 di giovedì. Previste temperature che supereranno diffusamente nei prossimi tre giorni i 35 gradi con condizioni di disagio bioclimatico. Solo lungo la costa le temperature non dovrebbero superare i valori di soglia, per la brezza. Nelle aree urbane possibili colpi di calore e disidratazione in seguito a prolungata esposizione al sole e/o attività fisica|cv

***Dissesto, il Ministero stanZIA altri 10 milioni di euro per le emergenze***

Frane, altri 10 milioni di euro per le emergenze

**Parma Today.it**

""

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Dissesto, il Ministero stanZIA altri 10 milioni di euro per le emergenze

L'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo esprime soddisfazione per lo stanziamento di 10 milioni di euro da parte del Ministero dell'Ambiente per le zone dell'Emilia colpite dalle piogge eccezionali della primavera scorsa

Redazione 18 giugno 2013

[Tweet](#)

L'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo esprime soddisfazione per lo stanziamento di 10 milioni di euro da parte del Ministero dell'Ambiente per le zone dell'Emilia colpite dalle piogge eccezionali della primavera scorsa.

"Sono risorse importanti - spiega Gazzolo - che ci consentono di integrare la somma di 14 milioni già messa a disposizione dal Governo con la dichiarazione di stato di emergenza. Anche la Regione farà la sua parte, non appena saranno rese disponibili le risorse previste nell'assestamento di bilancio, pari a 6 milioni".

"L'immediatezza dello stanziamento del Ministero ci consentirà di realizzare subito i lavori di messa in sicurezza e rappresenta un segnale positivo di fiducia nella capacità dei territori e di presenza delle istituzioni - continua Gazzolo - Come dichiarato anche dal Ministro Orlando, si tratta solo di una piccola parte rispetto alle esigenze complessive, una prima strategica assegnazione che ci consentirà di intervenire entro l'estate sugli interventi prioritari di ripristino urgente e che dimostrano come nel nostro Paese si possano coniugare e coordinare le misure di emergenza con le risorse per la prevenzione dei rischi".



***Stato di emergenza causa maltempo: 900mila euro a Ferrara per la sicurezza idraulica*****Quotidiano del Nord.com***"Stato di emergenza causa maltempo: 900mila euro a Ferrara per la sicurezza idraulica"*Data: **18/06/2013**

Indietro

Stato di emergenza causa maltempo: 900mila euro a Ferrara per la sicurezza idraulica

Martedì 18 Giugno 2013 14:42 Notizie - Ferrara

(Sesto Potere) - Ferrara - 18 giugno 2013 - Sono in arrivo circa 900mila euro per riparare i danni causati al territorio provinciale dal maltempo protrattosi fino a primavera inoltrata.

Per la verità, come ha ricordato l'assessore provinciale alla Protezione civile Stefano Calderoni, la valutazione in sede locale dei danni è stata di 10 milioni, ma queste sono le risorse date a Ferrara, tra l'altro unico territorio in pianura in Emilia-Romagna.

Il totale delle risorse stanziato dal governo alla Giunta Errani sono 14 milioni, cui se ne aggiungeranno altri 10 in seconda battuta.

Questo a seguito del provvedimento di Palazzo Chigi del 9 maggio e della successiva ordinanza datata 27 maggio, con cui è stato riconosciuto, e finanziato, lo stato di emergenza per le avversità meteo che hanno flagellato l'Emilia Romagna.

I problemi nel Ferrarese si sono manifestati principalmente sotto forma di cedimenti degli argini. "Se si considera che il nostro territorio – ha precisato Calderoni – è percorso da 4mila chilometri di canali, molti dei quali sono costeggiati da strade, è facile intuire il problema di sicurezza che comportano i cedimenti di sponde e argini".

Esattamente quello che è successo lungo la Virgiliana sulla quale, a seguito di un movimento franoso, la Provincia ha dovuto intervenire. Proprio qui andranno utilizzati 100mila euro dei 120mila finanziati all'amministrazione che ha sede in Castello Estense. Gli altri 20mila servono per coprire le spese di un intervento in territorio copparese.

Altri 400mila sono destinati ad Aipo per interventi nel Panaro in comune di Bondeno, mentre 250mila sono dati al consorzio di bonifica Pianura di Ferrara. Infine, 120mila euro servono per lavori di messa in sicurezza idraulica a Jolanda di Savoia.

"Non solo – conclude l'assessore Calderoni – le risorse sono inferiori alle reali necessità, ma abbiamo chiesto all'assessore regionale Gazzolo di farsi portavoce in sede nazionale, perché occorre assolutamente uscire dalla logica dell'emergenza ed entrare in quella della prevenzione, affinché siano date risposte convincenti e risolutive per quanto riguarda il problema della sicurezza idraulica nel paese e nel nostro territorio in particolare".

Il termine dello stato di emergenza è fissato per il 7 agosto, anche se non sono escluse delle proroghe. Il commissario che gestisce i fondi dati alla Regione è il capo della Protezione civile di viale Aldo Moro e le varie spese saranno gestite in contabilità speciale, cioè fuori dal patto di stabilità.

La Regione Emilia-Romagna fa conto sulla seconda tranche, visto che dei primi 14 milioni ben sette sono stati chiesti dal solo consorzio di bonifica Burana.

Ultimo aggiornamento Martedì 18 Giugno 2013 14:43

***Sisma, da Regione 50mila euro per finanziare borse di studio in favore dei figli di persone decedute*****Quotidiano del Nord.com**

*"Sisma, da Regione 50mila euro per finanziare borse di studio in favore dei figli di persone decedute"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Sisma, da Regione 50mila euro per finanziare borse di studio in favore dei figli di persone decedute  
Martedì 18 Giugno 2013 08:50 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 18 giugno 2013 - Dopo il via libera al consuntivo 2012 dell'Assemblea legislativa giunto nelle settimane scorse, la commissione Bilancio, affari generali e istituzionali, presieduta dal vicepresidente Luciano Vecchi, ha approvato la conseguente variazione al bilancio di previsione 2013 che prevede, tra l'altro, l'istituzione di un fondo di 50 mila euro a favore dei figli di persone decedute a seguito del terremoto. Il via libera è venuto a maggioranza dei presenti e con la sola astensione del Movimento 5 stelle.

Tenuto conto del reale avanzo di amministrazione registrato al termine dell'esercizio precedente, superiore di 1 milione e 231 mila euro rispetto a quello preventivato, il provvedimento di variazione al bilancio dell'Assemblea per il presente esercizio finanziario, da una parte riporta minori entrate per un totale di 380 mila euro e dall'altra registra nella parte uscita un aumento pari a 851 mila euro.

Per quanto riguarda le variazioni in diminuzione, tra le voci di minori entrate 100 mila euro corrispondono alla cifra che l'Assemblea legislativa ha deciso di lasciare nella disponibilità del bilancio regionale per integrare le risorse destinate ai progetti di partecipazione (ai sensi della L.r. 3/2010) ammessi a contributi con il bando che sarà pubblicato nel corso di quest'anno. Un'ulteriore diminuzione di 280 mila euro nella parte entrate è invece riconducibile ai mancati introiti di contributi obbligatori per la maturazione del vitalizio a seguito della decisione di alcuni assessori e consiglieri di rinunciare al vitalizio stesso, come previsto dalla norma regionale approvata a fine 2012 (L.r.17/2012) che ha introdotto questa possibilità, con decorrenza dal primo gennaio 2013, e che ha abolito il vitalizio per i neo-consiglieri.

Tra le variazioni in aumento, la cifra più consistente, circa 540 mila euro registrati nella parte spese, corrisponde ai risparmi conseguiti sul budget del 2012 dalle strutture speciali monocratiche (in capo alla presidenza dell'Assemblea, ai membri dell'Ufficio di Presidenza e ai presidenti delle commissioni assembleari) che vengono riattribuiti alle medesime strutture per il 2013. Meccanismo, questo, previsto da una delibera dell'Ufficio di presidenza del 2002 in base alla quale le somme stanziare e non utilizzate di anno in anno vengono portate in aumento del budget dell'anno successivo e solo al termine della legislatura ritornano all'amministrazione.

Altre variazioni in aumento della spesa riguardano uno stanziamento (ex novo) di 50 mila euro per finanziare borse di studio in favore dei figli di persone decedute a causa del terremoto del maggio 2012 e 100 mila euro per progetti di coordinamento che consentano il più ampio accesso degli studenti ai viaggi della memoria nei campi di sterminio nazisti. Altri 105 mila euro sono invece destinati a spese per aggiornamento dei servizi informatici, mentre circa 57 mila euro sono stati allocati nel fondo di riserva.

***Lotta agli incendi di bosco. Esercitazioni in volo per Volontari di Protezione Civile e Vigili del Fuoco*****Quotidiano del Nord.com**

*"Lotta agli incendi di bosco. Esercitazioni in volo per Volontari di Protezione Civile e Vigili del Fuoco"*

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

Lotta agli incendi di bosco. Esercitazioni in volo per Volontari di Protezione Civile e Vigili del Fuoco  
Martedì 18 Giugno 2013 18:28 Notizie - Forlì-Cesena

(Sesto Potere) - Forlì/Bologna - 18 giugno 2013 - Potenziare la capacità di risposta del sistema regionale di Protezione Civile di fronte al pericolo incendi nell'imminenza della stagione estiva.

E' l'obiettivo dell'addestramento congiunto Vigili del Fuoco - Volontari di Protezione Civile sull'impiego dei mezzi aerei nelle fasi di spegnimento, durante la campagna estiva antincendio boschivo, organizzata nel mese di giugno dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco e dall'Agenzia regionale di Protezione Civile.

Tre gli incontri formativi in calendario che coinvolgono oltre 60 volontari provenienti dai 9 coordinamenti provinciali di Protezione Civile e il personale dei Vigili del Fuoco addetto alle operazioni di spegnimento.

Il primo percorso di addestramento si è svolto lo scorso 15 giugno a Parma, nella sede del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, con ottimi risultati e grande soddisfazione tra i partecipanti, a dimostrazione della volontà e della capacità di fare sistema.

Le prossime date sono il 22 giugno a Bologna ed il 29 giugno a Forlì, presso le sedi dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco.

L'addestramento prevede una lezione teorica sulle potenzialità degli elicotteri, le operazioni di ricognizione e spegnimento, le procedure di allertamento e di comunicazione con il personale addetto allo spegnimento da terra, le norme di sicurezza. Alla formazione in aula seguono una parte pratica - ad elicottero fermo - ed una esercitazione congiunta volontari e Vigili del Fuoco sull'elicottero in azione, con prove pratiche quali le operazioni di riempimento della vasca, le modalità di atterraggio, le procedure di imbarco e sbarco.

***Allerta calore lanciata dalla protezione civile dell'Emilia-Romagna*****Quotidiano del Nord.com***"Allerta calore lanciata dalla protezione civile dell'Emilia-Romagna"*Data: **19/06/2013**[Indietro](#)

Allerta calore lanciata dalla protezione civile dell'Emilia-Romagna

Martedì 18 Giugno 2013 18:20 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 18 giugno 2013 - La Protezione Civile regionale dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione calore dalle ore 16 di oggi fino alle ore 20 di giovedì 21 giugno. Sono previste temperature superiori ai 35 gradi con condizioni di disagio che possono provocare soprattutto nelle città della nostra regione colpi di calore e disidratazione in caso di prolungata esposizione al sole e attività fisica. Sulla costa della Riviera Adriatica le alte temperature sono mitigate dalla presenza di brezza.

Ultimo aggiornamento Martedì 18 Giugno 2013 18:26

***Maltempo, 24 milioni di euro per 606 interventi di messa in sicurezza in Emilia-Romagna*****Quotidiano del Nord.com***"Maltempo, 24 milioni di euro per 606 interventi di messa in sicurezza in Emilia-Romagna"*Data: **19/06/2013**

Indietro

Maltempo, 24 milioni di euro per 606 interventi di messa in sicurezza in Emilia-Romagna

Martedì 18 Giugno 2013 18:06 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 18 giugno 2013 - Previsti 24 milioni di euro per 606 interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio colpito dal maltempo dei mesi scorsi. L'obiettivo è quello di evitare situazioni di pericolo o ulteriori danni a persone o cose e assicurare la copertura delle spese sostenute dai Comuni nel fronteggiare la prima emergenza, comprese quelle di assistenza alla popolazione. Questo il contenuto del Piano messo a punto dalla Regione Emilia-Romagna e trasmesso ieri al Dipartimento nazionale di Protezione Civile per l'approvazione definitiva.

«Un primo passo importante per realizzare le opere prioritarie entro l'estate», sottolinea l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo.

Delle risorse a disposizione, 14 milioni sono stati assegnati dal Governo in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza. Ben 10 milioni sono stati stanziati il 17 giugno con decreto del Ministero dell'Ambiente. «Nei 20 giorni fissati dall'Ordinanza n. 83 del Prefetto Gabrielli abbiamo elaborato un Piano di interventi da attuare entro l'estate, integrato dalle nuove risorse assegnate dal Ministero dell'Ambiente che sono il frutto di un dialogo istituzionale intenso e costruttivo», prosegue l'assessore Gazzolo.

Nelle scorse settimane, la Regione aveva richiesto l'attivazione di Tavoli tecnico-istituzionali in ogni Provincia per la definizione delle criticità principali. Il lavoro svolto sul territorio ha permesso una definizione condivisa del Piano, presentato nei giorni scorsi al Tavolo istituzionale regionale con la partecipazione dei rappresentanti delle Province. La proposta della Regione dovrà ora essere approvata dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile e sottoposta al controllo della Corte dei Conti per diventare esecutiva e procedere all'apertura dei cantieri.

Nel dettaglio il Piano prevede: oltre 16,4 milioni per 217 interventi urgenti o di somma urgenza; 800 mila euro per la rimozione dei rifiuti contenenti amianto caduti a terra in seguito alla tromba d'aria del 3 maggio; 1 milione di euro per il contributo di autonoma sistemazione destinato agli sfollati, per il quale sono definite le modalità di assegnazione e per il lavoro straordinario dei dipendenti pubblici; 613 mila euro per le azioni di monitoraggio necessarie alla comprensione dei fenomeni in corso e all'individuazione delle soluzioni progettuali più efficaci. Specifici finanziamenti sono in arrivo anche per sostenere le spese effettuate dai Comuni nella prima emergenza: 5 milioni per 360 opere di somma urgenza già realizzate o in corso di esecuzione; 160 mila euro per interventi per l'assistenza alla popolazione.

Ai 24 milioni programmati dal Piano si aggiungeranno 6 milioni che la Regione metterà a disposizione con la manovra di assestamento di bilancio. «Tuttavia - conclude Gazzolo - le necessità sono superiori: per questo siamo già al lavoro con il Governo per un nuovo provvedimento che individui le risorse necessarie al completamento di ulteriori interventi urgenti, alla messa in sicurezza del territorio e all'indennizzo dei danni ai privati e alle imprese».

***Si boccheggia in Romagna, è allerta caldo: picchi oltre i 33°C*****Ravenna Today.it**

*"Si boccheggia in Romagna, è allerta caldo: picchi oltre i 33°C"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Si boccheggia in Romagna, è allerta caldo: picchi oltre i 33°C

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato una fase di attenzione per il calore fino alle 20 di giovedì. Le previsioni annunciano infatti un'intensificazione del caldo.

Redazione 18 giugno 2013

[Tweet](#)

Si boccheggia in Romagna. Come annunciato a RomagnaOggi.it dal meteorologo Pierluigi Randi, non si è fatta attendere l'ondata di caldo di matrice nordafricana che, oltre ha a far impennare le temperature oltre i 30°C, ha innalzato i livelli di umidità, provocando condizioni di disagio bioclimatico. E la Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato una fase di attenzione per il calore fino alle 20 di giovedì. Le previsioni annunciano infatti per le prossime ore un'intensificazione del caldo.

Gli esperti prevedono infatti che la colonnina di mercurio supererà diffusamente nei prossimi tre giorni i 35 gradi. Solo lungo la costa le temperature non dovrebbero superare i valori di soglia, per la brezza. Nelle aree urbane possibili colpi di calore e disidratazione in seguito a prolungata esposizione al sole e/o attività fisica.

|cv

## ***Maltempo, dalla Regione 24 milioni di euro per 606 interventi di messa in sicurezza***

**Ravenna Today.it**

*"Maltempo, dalla Regione 24 milioni di euro per 606 interventi di messa in sicurezza"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, dalla Regione 24 milioni di euro per 606 interventi di messa in sicurezza

Sono destinati alla provincia di Ravenna 1.407.129,16 euro dei 24 milioni per 606 interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio colpito dal maltempo dei mesi scorsi

Redazione 18 giugno 2013

[Tweet](#)

Sono destinati alla provincia di Ravenna 1.407.129,16 euro dei 24 milioni per 606 interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio colpito dal maltempo dei mesi scorsi. L'obiettivo è quello di evitare situazioni di pericolo o ulteriori danni a persone o cose e assicurare la copertura delle spese sostenute dai Comuni nel fronteggiare la prima emergenza, comprese quelle di assistenza alla popolazione. Questo il contenuto del Piano messo a punto dalla Regione Emilia-Romagna e trasmesso ieri al Dipartimento nazionale di Protezione Civile per l'approvazione definitiva. Nel ravennate sono programmati 24 interventi per 1.407.129,16 euro, nel forlivese e cesenate 17 interventi per 1.061.000 euro e nel riminese sette interventi per 415 mila euro. «Un primo passo importante per realizzare le opere prioritarie entro l'estate», sottolinea l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo. Delle risorse a disposizione, 14 milioni sono stati assegnati dal Governo in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza. Ben 10 milioni sono stati stanziati il 17 giugno con decreto del Ministero dell'Ambiente. «Nei 20 giorni fissati dall'Ordinanza n. 83 del Prefetto Gabrielli abbiamo elaborato un Piano di interventi da attuare entro l'estate, integrato dalle nuove risorse assegnate dal Ministero dell'Ambiente che sono il frutto di un dialogo istituzionale intenso e costruttivo», prosegue l'assessore Gazzolo. Nelle scorse settimane, la Regione aveva richiesto l'attivazione di Tavoli tecnico-istituzionali in ogni Provincia per la definizione delle criticità principali. Il lavoro svolto sul territorio ha permesso una definizione condivisa del Piano, presentato nei giorni scorsi al Tavolo istituzionale regionale con la partecipazione dei rappresentanti delle Province. La proposta della Regione dovrà ora essere approvata dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile e sottoposta al controllo della Corte dei Conti per diventare esecutiva e procedere all'apertura dei cantieri. Nel dettaglio il Piano prevede: oltre 16,4 milioni per 217 interventi urgenti o di somma urgenza; 800 mila euro per la rimozione dei rifiuti contenenti amianto caduti a terra in seguito alla tromba d'aria del 3 maggio; 1 milione di euro per il contributo di autonoma sistemazione destinato agli sfollati, per il quale sono definite le modalità di assegnazione e per il lavoro straordinario dei dipendenti pubblici; 613 mila euro per le azioni di monitoraggio necessarie alla comprensione dei fenomeni in corso e all'individuazione delle soluzioni progettuali più efficaci. Specifici finanziamenti sono in arrivo anche per sostenere le spese effettuate dai Comuni nella prima emergenza: 5 milioni per 360 opere di somma urgenza già realizzate o in corso di esecuzione; 160 mila euro per interventi per l'assistenza alla popolazione.

***Maltempo, un milione e mezzo di euro per interventi di messa in sicurezza*****Ravenna24ore.it***"Maltempo, un milione e mezzo di euro per interventi di messa in sicurezza"*Data: **18/06/2013**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home &gt; Ravenna &gt; Maltempo, un milione e mezzo di euro per interventi di messa in sicurezza

Inviato da R3 [1] il Mar, 18/06/2013 - 16:23

Maltempo, un milione e mezzo di euro per interventi di messa in sicurezza

Nel ravennate in programma 24 interventi

[2]

18 giugno 2013 | Cronaca [3] | Ravenna [4] | Destinati dalla Regione 24 milioni di euro per 606 interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio colpito dal maltempo dei mesi scorsi. L'obiettivo è quello di evitare situazioni di pericolo o ulteriori danni a persone o cose e assicurare la copertura delle spese sostenute dai Comuni nel fronteggiare la prima emergenza, comprese quelle di assistenza alla popolazione. Questo il contenuto del Piano messo a punto dalla Regione Emilia-Romagna e trasmesso ieri al Dipartimento nazionale di Protezione Civile per l'approvazione definitiva.

"Un primo passo importante per realizzare le opere prioritarie entro l'estate", sottolinea l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo.

Delle risorse a disposizione, 14 milioni sono stati assegnati dal Governo in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza. Ben 10 milioni sono stati stanziati il 17 giugno con decreto del Ministero dell'Ambiente. "Nei 20 giorni fissati dall'Ordinanza n. 83 del Prefetto Gabrielli abbiamo elaborato un Piano di interventi da attuare entro l'estate, integrato dalle nuove risorse assegnate dal Ministero dell'Ambiente che sono il frutto di un dialogo istituzionale intenso e costruttivo», prosegue l'assessore Gazzolo.

Nelle scorse settimane, la Regione aveva richiesto l'attivazione di Tavoli tecnico-istituzionali in ogni Provincia per la definizione delle criticità principali. Il lavoro svolto sul territorio ha permesso una definizione condivisa del Piano, presentato nei giorni scorsi al Tavolo istituzionale regionale con la partecipazione dei rappresentanti delle Province. La proposta della Regione dovrà ora essere approvata dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile e sottoposta al controllo della Corte dei Conti per diventare esecutiva e procedere all'apertura dei cantieri.

Nel dettaglio il Piano prevede: oltre 16,4 milioni per 217 interventi urgenti o di somma urgenza; 800 mila euro per la rimozione dei rifiuti contenenti amianto caduti a terra in seguito alla tromba d'aria del 3 maggio; 1 milione di euro per il contributo di autonoma sistemazione destinato agli sfollati, per il quale sono definite le modalità di assegnazione e per il lavoro straordinario dei dipendenti pubblici; 613 mila euro per le azioni di monitoraggio necessarie alla comprensione dei fenomeni in corso e all'individuazione delle soluzioni progettuali più efficaci. Specifici finanziamenti sono in arrivo anche per sostenere le spese effettuate dai Comuni nella prima emergenza: 5 milioni per 360 opere di somma urgenza già realizzate o in corso di esecuzione; 160 mila euro per interventi per l'assistenza alla popolazione.

Ai 24 milioni programmati dal Piano si aggiungeranno 6 milioni che la Regione metterà a disposizione con la manovra di assestamento di bilancio. "Tuttavia - conclude Gazzolo - le necessità sono superiori: per questo siamo già al lavoro con il Governo per un nuovo provvedimento che individui le risorse necessarie al completamento di ulteriori interventi urgenti, alla messa in sicurezza del territorio e all'indennizzo dei danni ai privati e alle imprese".

Nel ravennate saranno 24 gli interventi da finanziare, per un totale di 1.407.129 euro



**Anziani e caldo: i consigli dell Azienda Usl di Reggio Emilia**

Reggio 2000 | Anziani e caldo: i consigli dell Azienda Usl di Reggio Emilia

**Reggio 2000.it**

""

Data: 18/06/2013

Indietro

» **Reggio Emilia - Salute**

Anziani e caldo: i consigli dell Azienda Usl di Reggio Emilia

18 giu 2013 - 102 letture //

Le elevate temperature di questi giorni richiedono che le persone anziane adottino alcuni accorgimenti e comportamenti utili a fronteggiare il caldo.

Tra i consigli per far fronte alle alte temperature, i medici ribadiscono:

- l'invito a bere molto e spesso, acqua e the, succhi di frutta, anche in assenza di stimolo alla sete, evitando superalcolici, caffè ed in generale le bevande ghiacciate;
- consumare molta frutta e verdura, anche sotto forma di frullati e centrifugati. Frutta e verdura contengono una grande percentuale di acqua e sono fonte naturale di vitamine e sali minerali; evitare inoltre bevande e cibi troppo caldi o troppo freddi;
- fare pasti leggeri e frequenti;
- uscire di casa nelle ore di meno calde, nelle prime ore del mattino e dopo le 19.00;
- quando si esce è consigliabile coprirsi il capo e proteggere gli occhi con occhiali da sole; indossare abiti comodi e leggeri, chiari, non aderenti e di fibre naturali (cotone e lino), perché le il materiale sintetico scalda e impedisce al corpo di disperdere il calore;
- fare bagni o docce con acqua tiepida per abbassare la temperatura corporea;
- se si usano ventilatori per far circolare l'aria, non rivolgerli direttamente sul corpo;
- arieggiare la casa, in particolare durante le ore più fresche;
- se si utilizzano climatizzatori, regolare la temperatura dell'ambiente con una differenza di non più di 6/7 gradi rispetto alla temperatura esterna.

Per alleviare la solitudine delle persone anziane in estate, il Comune di Reggio Emilia, il Distretto di Reggio Emilia dell'Ausl, l'Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova e Reggio Emilia Terza Età, in collaborazione con altri enti e associazioni (Auser, Emmaus, Croce Verde, Croce Rossa, Coordinamento provinciale dei Centri Sociali, Protezione Civile, Azienda Farmacia Centrali Riunite) hanno preparato un piano di intervento ad hoc, chiamato "Emergenza caldo".

Per i cittadini di Reggio Emilia, il piano prevede, tra le altre iniziative, l'attivazione del centro di ascolto telefonico – 0522.320666, per aiutare le persone che rimangono in città nei giorni più caldi e che possono avere bisogno d'assistenza sociale o sanitaria o semplicemente di scambiare due parole al telefono.

Il numero è attivo dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 tutti i giorni, compresi il sabato e la domenica, dal 10 giugno al 10 settembre 2013.

Il Centro di ascolto è gestito in collaborazione tra i Comuni del Distretto di Reggio Emilia, l'Azienda USL e le Associazioni di volontariato Auser, Emmaus, Croce Verde e Croce Rossa e Ispettorato Infermiere Volontarie CRI di Reggio, Coordinamento Centri Sociali.

Chiunque può segnalare situazioni di persone anziane che potrebbero vivere situazioni di disagio, telefonare per chiedere informazioni e dare aiuto a chi ne ha bisogno e non riesce a chiederlo.

***Anziani e caldo: i consigli dell Azienda Usl di Reggio Emilia***

Sul sito internet dell'Azienda USL [www.ausl.re.it](http://www.ausl.re.it) è possibile consultare e scaricare opuscoli con informazioni utili per fronteggiare le ondate di calore.

|cv

## *Approvati gli indirizzi del Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna*

Reggio 2000 |

### **Reggio 2000.it**

*"Approvati gli indirizzi del Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna"*

Data: **18/06/2013**

Indietro

### » **Regione - Sanità - Sociale**

Approvati gli indirizzi del Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna

18 giu 2013 - 101 letture //

Integrazione, programmazione partecipata, riorganizzazione per rispondere ai bisogni di una comunità regionale che subisce gli effetti della pesante crisi economico-sociale e che è stata duramente colpita dal terremoto del maggio 2012. Sono le indicazioni attuative, per il biennio 2013- 2014, del primo Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna che ne confermano, nell'impianto generale, le scelte di fondo aggiornandole nell'ambito di un convinto rilancio delle politiche pubbliche di integrazione tra l'area sociale e sanitaria ma anche tra l'insieme di tutte le politiche pubbliche come condizione per lo sviluppo della rete dei servizi e della valorizzazione delle comunità locali .

Le indicazioni attuative, proposte dalla Giunta regionale e approvate oggi dall'Assemblea legislativa, rilanciano il welfare da troppo tempo, a livello nazionale si legge nel documento non considerato come valore strategico per lo sviluppo e la coesione sociale e, al contrario, considerato alla stregua di un forziere da cui attingere per la riduzione della spesa pubblica . Fulcro del piano, appunto, l'integrazione e la partecipazione al sistema di tutte le formazioni sociali partendo da una programmazione partecipata la cui responsabilità è pubblica e che punta anche all'innovazione.

“Troppo spesso tutto diventa crisi”, ha sottolineato l'assessore regionale alle Politiche per la salute Carlo Lusenti. “Noi abbiamo di fronte, invece, cambiamenti demografici, epidemiologici, sociali, tecnologici e di competenze scientifiche con cui dobbiamo confrontarci per cambiare e rendere il sistema più efficiente, senza subire una logica di tagli lineari che non abbiamo mai condiviso”. Il piano sociale e sanitario, ha spiegato Lusenti, “è un documento di impianto entro cui confluiranno tutte le azioni della Regione a favore dei servizi che rispondono ai bisogni primari dei cittadini, quelli che fondano una comunità”.

“Di fronte a un impoverimento generale della popolazione ha detto l'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi e alla necessità di sostenere il futuro, le nuove generazioni e tutte le fragilità della popolazione e delle famiglie, l'obiettivo di riferimento è un welfare che pur garantendo le necessarie risposte sanitarie offra un accompagnamento sociale più forte, legato al territorio e gestito nella trasversalità”.

Sul fronte delle risorse, le linee attuative ricordano che nel 2013 per la prima volta nella storia del Servizio sanitario nazionale , le risorse del Fondo sanitario sono inferiori a quelle dell'anno precedente (-81 milioni per l'Emilia-Romagna, a fronte di un aumento dei costi dei fattori produttivi pari a circa 120 milioni); i tagli complessivi al Fondo sanitario nazionale, determinati dalle ultime manovre economiche compresa la legge di stabilità 2013, ammontano a oltre 30 miliardi di euro nel triennio 2013-2015 (il Fondo sanitario nazionale è di 106.824 milioni nel 2013, 107.716 nel 2014, 107.616 nel 2015, era di 108.780 nel 2012 prima della “spending review”, di 107.880 dopo la manovra). Per perseguire equilibrio economico-finanziario 2013, a conferma di quanto avviene da diversi anni, l'Emilia-Romagna, oltre ad aver stanziato dal proprio bilancio 150 milioni di euro, deve mettere in atto economie per 260 milioni di euro e senza ridurre quantità e qualità dei servizi .

Analogo discorso può essere fatto nell'area dei servizi e degli interventi sociali, che non sono neppure tutelati da un adeguato finanziamento dei livelli essenziali e sui quali la scure dei tagli si è abbattuta proporzionalmente ancora più pesantemente. Quest'area nel corso degli ultimi 5 anni è stata interessata da un taglio di risorse statali superiore al 90%: il Fondo nazionale per le Politiche sociali è passato da 929 milioni nel 2008 ai 42 milioni del 2012, così come si sono notevolmente ridotti i diversi fondi nazionali di settore.

Di fronte a questo scenario, l'efficacia dell'intervento sulla promozione della salute potrà essere garantito da una

## ***Approvati gli indirizzi del Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna***

governance inclusiva di tutte le risorse, degli strumenti e delle competenze professionali e l'obiettivo generale rimane la realizzazione di un sistema di welfare basato su una prospettiva dei diritti dei cittadini all'accesso, alla personalizzazione degli interventi, alla partecipazione attiva ai progetti di sostegno e cura oltre l'attenzione alle singole prestazioni. E, in ultimo, una governance che esprima il consolidamento e la semplificazione del sistema e della gestione degli interventi di integrazione socio-sanitaria, intesi anche come capacità di riconoscere i nuovi bisogni dei cittadini e di presidiare la corretta attivazione dei percorsi di cura e di assistenza.

L'Emilia-Romagna rilancia, dunque, le sue politiche per un welfare universalistico (sia pure selettivo, quando si riferisce all'ambito sociale), pubblico nella programmazione e definizione dei bisogni, basato sulla integrazione tra politiche sanitarie e politiche sociali per perseguire salute e benessere.

Dovrà essere migliorata la presa in carico della popolazione fragile (anziani spesso non autosufficienti e soli, ma anche famiglie e adolescenti in condizione di povertà o disagio); dovrà essere ulteriormente promossa e monitorata la qualità e la sicurezza sia nelle cure che nei luoghi di lavoro; dovrà essere perseguita la qualificazione del personale e l'equità di accesso ai servizi in tempi adeguati al bisogno.

Le indicazioni attuative, quindi, riguardano in particolar modo fenomeni e bisogni emergenti, figli anche della crisi in corso. Temi di forte interesse e rilevanza sociale sui quali si concentreranno gli interventi e il lavoro di programmazione per mettere in campo quelle risposte necessarie a mantenere coesa la società emiliano-romagnola.

### **SINTESI DEI CAPITOLI DEL PIANO SOCIALE E SANITARIO**

#### **Povertà**

Il fenomeno nuovo è quello del cosiddetto "ceto medio impoverito". Una fascia di popolazione sempre più vasta che, attraverso l'innovazione sociale, dovrà essere intercettata dai servizi territoriali.

#### **I giovani e il futuro**

La Regione si è posta l'obiettivo di un ripensamento delle politiche per le nuove generazioni. Deve essere assicurata la loro partecipazione alla vita sociale e diventa sempre più importante porre attenzione alle prospettive offerte dalla scuola e dalla formazione in genere in chiave lavorativa. Per superare queste condizioni, l'idea è quella di promuovere percorsi di cittadinanza tra pari.

#### **Il valore della coesione**

Soprattutto in un momento difficile come quello attuale, la coesione sociale è un valore e la capacità di una comunità di essere solidale è una risorsa per affrontare le situazioni più difficili. I servizi devono calarsi in questa realtà e promuovere la creazione di reti solidali e di aiuto.

#### **La scelta della partecipazione**

Partecipazione e coinvolgimento sono le parole chiave adottate dalla Regione e dai servizi. Il protagonismo dei territori e la partecipazione sono canali attraverso cui passa la ricostruzione di un clima di fiducia. A tale proposito verranno sviluppate ulteriori azioni destinate a consolidare le infrastrutture su cui poggia il modello regionale di welfare.

#### **Investire sull'infanzia e l'adolescenza e contrastare la violenza**

Ciò significa ripensare e attuare nuove forme di accoglienza e supporto alle famiglie che coinvolgano i professionisti dei servizi sociali, educativi, sanitari, del mondo della scuola, del volontariato. Nel settore socio educativo l'esigenza è quella di adottare risposte adeguate, nelle quali qualità e sostenibilità economica si coniugano tra loro in un processo volto, appunto, alla qualificazione, al consolidamento del sistema 0-3 (servizi costituiti da nidi d'infanzia, spazi bambino, centri per bambini e genitori, servizi domiciliari e sperimentali) e alla valorizzazione della continuità educativa in ambito 0-6 anni. Occorrerà, inoltre, concentrarsi sull'età della preadolescenza e adolescenza. In tale senso la proposta del Progetto adolescenza intende incidere maggiormente nei diversi contesti di vita degli adolescenti, promuovendo nuove opportunità e azioni di sistema per garantire stabilità, omogeneità di risposta e integrazione (istituzionale, comunitaria, gestionale e professionale).

## ***Approvati gli indirizzi del Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna***

Riordino e i consolidamento del servizio sociale territoriale

Va ricercato e favorito, lo sviluppo di modelli organizzativi e gestionali di ambito distrettuale, coerenti con il dettato e l'attuazione della L.R. 21/2012. In quest ambito è necessario attivarsi per favorire la connessione tra gli sportelli sociali e altri sportelli informativi sui temi collegati al fine di assicurare ai cittadini adeguata informazione, orientamento e accompagnamento ai servizi da diversi accessi.

Sistema informativo a supporto delle politiche sociali

La progettazione di un datawarehouse regionale sarà lo strumento grazie al quale si potrà definire attraverso i dati disponibili, di contesto e di domanda messi in relazione con i dati di offerta e attività dei servizi (utenti, spesa, personale, ecc.) un quadro sufficientemente realistico sulla rispondenza del sistema dei servizi al mutato contesto sociale.

Le indicazioni per i servizi sanitari

Il rilancio della sanità pubblica è considerato particolarmente importante in questo momento di profonda crisi in quanto può e deve esercitare pienamente la sua azione per attenuarne l'impatto sociale e rappresentare un catalizzatore della ripresa. Le indicazioni attuative (tenendo ben salda la barra della integrazione e, quindi, la necessità di collaborare, quando necessario, con il sociale) riguardano l'assistenza ospedaliera e l'assistenza territoriale.

La riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera

Gli ospedali, si legge nel documento, sono ancora luoghi dove vengono fornite prestazioni che meglio potrebbero essere erogate a livello territoriale o residenziale. La rete ospedaliera dovrà quindi essere riorganizzata e garantire il giusto equilibrio tra la necessità di decentrare servizi ospedalieri per rispondere alle richieste di accessibilità e di integrazione con l'assistenza territoriale e la necessità di concentrare per garantire qualità e uso efficiente delle risorse. In altre parole, a livello di Distretto sede consolidata dell'integrazione tra assistenza sanitaria e assistenza sociale dovrà essere garantita la presenza di ospedali con dipartimento di emergenza-urgenza di primo livello. A livello sovra distrettuale o regionale ci saranno, invece, quegli ospedali in cui saranno concentrate funzioni specialistiche. Per fare un esempio macroscopico ma esemplificativo: un intervento al cuore non può essere fatto in un piccolo ospedale di montagna poiché non ci sono professionalità, tecnologie e casistica necessarie per intervenire con qualità e sicurezza. In tutti gli ospedali sarà via via diffusa un'organizzazione dell'assistenza per intensità di cura, vale a dire il raggruppamento dei malati per intensità di bisogno assistenziale e non per la disciplina cui affrisce la patologia. Dovranno poi essere sviluppate tutte le iniziative che migliorano la continuità relazionale e l'integrazione con la medicina territoriale (con il medico e l'infermiere di riferimento) e tutte quelle iniziative che supportano la scelta informata della persona.

L'assistenza territoriale e la presenza di strutture sanitarie territoriali intermedie

Le indicazioni attuative mirano a sviluppare un modello di medicina del territorio (a cui concorrano tutti i professionisti del sanitario e del sociale) caratterizzato da modalità assistenziali in grado di garantire risposte integrate ai problemi di salute acuti e cronici, e in grado di coinvolgere le comunità nell'individuazione dei bisogni e delle priorità (organizzando incontri Community lab su specifici problemi, a cui partecipano amministratori, cittadini, associazioni, operatori sanitari e sociali).

La traduzione operativa dell'assistenza territoriale è rappresentata dalle Case della salute, luoghi fisici a cui i cittadini possono rivolgersi per trovare risposta al loro bisogno (ne sono previste 111 in tutta l'Emilia-Romagna, già realizzate e funzionanti 52). Ne sono previste tre tipologie piccola, media, grande a seconda delle caratteristiche della popolazione e dei territori in cui sono programmate. Nelle Case della salute grandi sono già disponibili anche servizi di presa in carico per prestazioni specialistiche complesse (ad esempio radiodiagnostica, dialisi e riabilitazione).

Un elemento chiave, per il prossimo futuro, è la realizzazione di strutture sanitarie territoriali intermedie (i cosiddetti ospedali di prossimità). L'assistenza territoriale, infatti, dovrà progressivamente prepararsi a integrare l'assistenza ospedaliera e a sostituirla ogni qual volta il ricovero in ospedale non sia necessario. Dunque, in relazione alla riconversione di posti letto ospedalieri, deve essere programmato lo sviluppo di strutture sanitarie territoriali intermedie di degenza temporanea le quali dovranno assicurare ricovero e assistenza, prevalentemente infermieristica, e garantire prestazioni diagnostiche e terapeutiche, mediche e chirurgiche di tipo ambulatoriale. Potranno essere situate sia all'interno

***Approvati gli indirizzi del Piano sociale e sanitario della Regione  
Emilia-Romagna***

delle Case della salute sia all'interno di presidi ospedalieri in aree appositamente riorganizzate.

Queste strutture si rivolgono principalmente a pazienti per lo più anziani ricoverati in ospedale ma in condizioni di non poter essere adeguatamente assistiti al domicilio, a pazienti fragili o cronici con instabilità clinica.

La definizione delle funzioni specifiche, la localizzazione e la gestione di queste strutture dovrà avvenire nell'ambito di un approccio integrato, da un lato con la rete ospedaliera, dall'altro con la rete dei servizi socio-sanitari.

Gli investimenti e la ricostruzione post terremoto

La programmazione per il biennio 2013-2014 sarà in primo luogo orientata a finanziare e realizzare interventi per il ripristino delle strutture danneggiate dal sisma del maggio 2012 (per la sola sanità i danni ammontano a circa 214 milioni di euro).

Altri obiettivi prioritari saranno, per la sanità, la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma (Stato-Regione) sottoscritto il 1° marzo 2013; per l'ambito socio-sanitario e sociale, la realizzazione di interventi condivisi con il territorio e finanziati con il recupero delle marginali risorse residue da precedenti programmazioni.

***oggi e domani allarme afa, temperatura percepita 39 gradi***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

*Pagina 1 - PRIMA*

L'allarme

Oggi e domani allarme afa, temperatura percepita 39 gradi

GIORNATE di grande caldo fino a giovedì a Roma.

L'assenza quasi totale di vento farà sì che i 33 gradi previsti dalla protezione civile verranno percepiti come se fossero 39.

Antonio Sanò, direttore del portale [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it), avverte: «Da martedì dall'Africa giungerà aria ancor più calda pompata dall'anticiclone Ade. Nei pomeriggi di mercoledì e giovedì si supereranno anche i 35 gradi, con qualche grado in meno solo lungo le coste». La protezione civile del Comune ha previsto il "livello 2", situazione a rischio per bambini e anziani. Già immagazzinate le bottigliette d'acqua da distribuire nelle stazioni della metropolitana.

(cecilia gentile)

***di PIER LUIGI TROMBETTA PERSICETO IL TERREMOTO è ormai a...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"di PIER LUIGI TROMBETTA PERSICETO IL TERREMOTO è ormai a..."*Data: **18/06/2013**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 15

di PIER LUIGI TROMBETTA PERSICETO IL TERREMOTO è ormai a... di PIER LUIGI TROMBETTA PERSICETO IL TERREMOTO è ormai alle spalle e, nella buchetta della posta ritornano le bollette di Enel, volendo a rate, e i conguagli di Hera. Se ne è parlato ieri pomeriggio, nel corso di un incontro nella sala consiliare del Comune di San Giovanni in Persiceto. Al tavolo dei relatori il sindaco Renato Mazzuca, Roberta Lazzaroni e Rita Rubinucci, dirigenti di Hera, Massimo Fini e Massimo Marescalchi dirigenti di Enel e Maurizio Gentilini, presidente di Federconsumatori Bologna. Ha aperto i lavori Mazzuca che ha sottolineato come le agevolazioni abbiano aiutato i cittadini ad affrontare meglio la situazione di emergenza. Poi hanno preso la parola i rappresentanti di Hera, ente che non ha mai sospeso l'invio delle bollette ad eccezione di chi ha avuto l'abitazione inagibile. E in questi giorni Hera sta iniziando a mandare a casa degli utenti i conguagli con le detrazioni di legge. Per chi deve avere del denaro questo sarà scalato nei prossimi pagamenti con le agevolazioni previste. «Il Gruppo Enel spiega invece Fini aveva sospeso l'invio delle bollette sulla base dell'esperienza dell'Aquila. Ora, però, sta applicando le agevolazioni tariffarie e i criteri di rateizzazione, per la fornitura di energia elettrica che per il gas prevedono la riduzione è del 50 per cento dei corrispettivi di rete e degli oneri di sistema per il periodo dal 20 maggio 2012 al 19 maggio 2013; la riduzione per i corrispettivi di rete sarà sempre del 50 per cento per il periodo dal 20 maggio 2013 al 19 maggio 2014. Mentre del 40 per cento per gli oneri di sistema. E' stata prevista la rateizzazione automatica per un periodo di 24 mesi senza interessi; il cliente potrà comunque chiedere di pagare in un'unica soluzione». «ENEL E HERA rispettando le normative hanno adottato due modalità diverse di pagamento dice Gentilini - che potrebbero però creare qualche difficoltà anche se sono importi dovuti. Mentre per quanto riguarda le banche - a parte un istituto - registriamo lo spiacevole fenomeno della richiesta di interessi sul periodo di sospensione obbligatoria del mutuo per la prima casa. Abbiamo perciò proposto alla Regione di istituire un fondo per togliere gli interessi ai cittadini. Insomma le persone si trovano applicati tassi di interesse su una cosa di cui non hanno potuto scegliere». E ascoltando le persone in piazza del Popolo, pare che le bollette non stiano dando troppe preoccupazioni. A parere di Enzo Rondelli e Marco Maglio non ci sono problemi di sorta. Così come per Daniele Peverari e Francesca Gelormini che apprezzano il pagamento rateale e le agevolazioni di Enel e gli sconti di Hera. Image:

20130618/foto/1232.jpg



***I servizi al cittadino dei Comuni di Savena e Idice sono online*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"I servizi al cittadino dei Comuni di Savena e Idice sono online"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

SAN LAZZARO pag. 20

I servizi al cittadino dei Comuni di Savena e Idice sono online PIANORO

PIANORO IL RILASCIO dei certificati anagrafici on-line e il pagamento delle contravvenzioni con carta di credito sono alcuni dei servizi divenuti operativi nei comuni di Pianoro, Loiano, Monghidoro e Monterenzio. Tutto è ora possibile collegandosi ai siti web dei vari comuni grazie al progetto presentato al Museo di Arti Mestieri di Pianoro. All'incontro, organizzato dall'Unione montana valli Savena - Idice, hanno partecipato Simonetta Saliera, vice presidente della Regione, i sindaci dei quattro comuni interessati, Andrea Del Monte di Adimatica e Giovanni Battista Pasini di Uncem. Nel corso della mattinata Andrea Fabbri di Ambito ha presentato Websit, il piano cartografico con consultazione on-line ed i piani di protezione civile con le procedure operative per fronteggiare qualsiasi calamità. p.b.

***Sassuolo e Carpi, capitali del calcio L'anno della gloria dopo le macerie*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Sassuolo e Carpi, capitali del calcio L'anno della gloria dopo le macerie"*Data: **18/06/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Sassuolo e Carpi, capitali del calcio L'anno della gloria dopo le macerie Promozioni in A e B: riscatto di una terra devastata dal terremoto

dall'inviato Lorenzo Sani CARPI (Modena) MODENA, Sassuolo, Carpi. Solo il festival della filosofia, alla fine dell'Estate, è riuscito a inventarsi una chimica capace di fondere insieme tre corpi della stessa provincia così vicini e allo stesso tempo, tanto distanti fra loro. E dove ha spianato la strada l'amore per la sapienza è arrivato il calcio, seppure con tre ricette diverse: una spa romana a Modena, Giorgio Squinzi, mister Mapei nonché presidente di Confindustria a Sassuolo, i signori Gaudì, Roberto Marani e Stefano Bonacini, a Carpi. L'anno della gloria, 2013, dopo quello del lutto e della paura, le storiche promozioni in Serie A di Sassuolo, 40 mila abitanti, del Carpi, 70 mila, salito in Serie B con lo storico club della città, dopo le devastazioni del terremoto. Solo la provincia di Milano, quando Monza non aveva una municipalità autonoma, è riuscita ad esprimere un simile livello di qualità calcistica, tre squadre nella ristretta élite di Serie A e B. Solo il Friuli, in altri tempi, si è rimboccato le maniche con orgoglio e senza piangersi addosso, come è accaduto alla gente di questa terra. CHE LA STORIA sia fatta anche per essere riscritta ce lo ricorda la capitale dei motori, Ferrari, Maserati, Bugatti, che si scopre in qualche modo capitale del calcio italiano, primato tra i primati che spaziano dalla gastronomia, alla piastrella, dalla maglieria, al biomedicale. Cuore, coraggio, ricerca, passione. Non è soltanto un rilievo statistico che sposta l'attenzione su una provincia che la scorsa estate sembrava in ginocchio, fisicamente, economicamente, psicologicamente, perché la bella parabola del calcio che torna a puntare i riflettori della cronaca dove fino a pochi mesi fa erano puntate le cellule fotoelettriche della Protezione Civile, ricorda che sono le persone a dare corpo ai sogni e alle grandi imprese. La promozione del Carpi, mille spettatori scarsi la domenica allo stadio, suggella l'amicizia nata sul campo da calcio oltre 20 anni fa tra due ragazzi cresciuti insieme: Stefano Bonacini e Roberto Marani. Insieme hanno creato l'impero Gaudì, griffe di livello mondiale, passando da produttori conto terzi a produttori al dettaglio. Insieme giocavano nella Dorando Pietri, che si è fusa col Carpi in Serie D, club che hanno acquistato solo 5 anni fa, dopo aver sponsorizzato Udinese, Ascoli e Genoa. BONACINI dice di non avere ricette particolari, ma quattro promozioni in cinque anni, sono lo specchio del suo successo di imprenditore coraggioso, ma al tempo stesso giudizioso. Sa fare squadra, in campo e in azienda. Sa scegliere gli uomini giusti. Il suo Carpi è la formazione più giovane del campionato, ma anche in azienda, se guardiamo all'età media dei dipendenti, non si scherza. «Nel calcio è impossibile far tornare i conti, il nostro obiettivo è scongiurare il bagno di sangue». Lo scorso anno il Carpi fallì la promozione in B nello spareggio contro la Pro Vercelli. Si giocò nei giorni terribili del terremoto. La partita decisiva si disputò nello stadio di Modena, perché il piccolo impianto di casa era stato dichiarato inagibile. «I ragazzi non c'erano con la testa dopo quindici giorni di ritiro, tra Novara e Collecchio» ricorda Claudio Sternieri, il magazziniere della squadra. Bonacini e Marani (Gaudì), coi fratelli Marco e Vannis Marchi (Liu-Jo), Daniela Malpighi (Denny Rose), Maurizio Setti (Manila Grace), numero uno del Verona promosso in Serie A, ma transitato anche dal consiglio del Bologna Calcio e dello stesso Carpi, sono tra i protagonisti della rinascita del fashion alla carpigiana, anche se sempre meno Made in Carpi.

***Dalla Regione un milione di euro per i danni nella provincia*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Dalla Regione un milione di euro per i danni nella provincia"*

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

VALLE DEL RUBICONE pag. 15

Dalla Regione un milione di euro per i danni nella provincia MALTEMPO

PER rimediare ai danni procurati dal maltempo nei mesi scorsi sono stati disposti a livello regionale 24 milioni di euro per oltre 600 interventi di messa in sicurezza. Poco più di un milione di euro sarà destinato alla Provincia Forlì-Cesena; ricordiamo che il Rubicone è stata una delle zone più colpite dal maltempo, pioggia e grandine in particolare. La Regione quindi ha inviato ieri un piano di interventi al Dipartimento nazionale di Protezione Civile per l'approvazione. L'assessore regionale alla difesa del suolo Paola Gazzolo ha detto: «E' stato fatto un primo passo importante per realizzare le opere prioritarie entro l'estate. L'obiettivo è quello di evitare situazioni di pericolo o ulteriori danni a persone o cose e assicurare la copertura delle spese sostenute dai Comuni nel fronteggiare la prima emergenza, comprese quelle di assistenza alla popolazione».

***I vulcanelli di Monteleone esaminati in un incontro sui terremoti*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"I vulcanelli di Monteleone esaminati in un incontro sui terremoti"*

Data: **19/06/2013**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 18

I vulcanelli di Monteleone esaminati in un incontro sui terremoti La Spezioli' di Fermo (nella foto) coordina la rete delle biblioteche

LE BIBLIOTECHE del Sistema interprovinciale approdano al Web 2.0. La tradizionale rete delle biblioteche, nata negli anni Novanta e coordinata dalla biblioteca Civica "Romolo Spezioli" di Fermo, vede oggi la partecipazione di ben 29 istituzioni tra biblioteche comunali, specializzate e private distribuite sul territorio delle due province di Fermo e Ascoli Piceno. Dunque, le biblioteche del Fermano entrano in un circuito che riguarda, on line, circa 46.000 utenti registrati presso le biblioteche del Sip che usufruiscono quotidianamente dei servizi messi a disposizione: consultazione in sede di libri e giornali, prestito domiciliare, consultazione internet, prestito interbibliotecario e documenti delivery, questi ultimi due particolarmente cari a studenti e ricercatori. Si ha infatti la possibilità, a km 0 ed a costo zero, di ricevere libri e digitalizzazioni di parti di articoli e saggi da biblioteche anche molto lontane. Il Sip gestisce il prestito interbibliotecario tra i membri della rete in modo completamente gratuito. Venerdì prossimo è il giorno di un nuovo traguardo.

Collegandosi al sito [www.bibliosip.it](http://www.bibliosip.it) e cliccando su Catalogo 2.0, si entrerà nell'ultima applicazione messa a disposizione dal Sip. Un'interfaccia semplice ed accattivante dove l'utente registrandosi con il codice e la pw forniti dalla sua biblioteca di riferimento, può, oltre che usufruire dei servizi "classici" disponibili da molti anni (prenotazione, richiesta di prestito, suggerimenti d'acquisto, situazione lettore), votare e commentare i documenti del catalogo, salvare ricerche e creare bibliografie personalizzate sul suo argomento preferito, condividerle con gli amici o con "tutti" automaticamente in Facebook e Twitter. Ed anche prendere in prestito e scaricare e-book, ascoltare musica, crearsi un'edicola personalizzata, accedere a video e filmati. Con il nuovo Bibliosip l'utente è al centro della vita della biblioteca ed in ognuna di esse i bibliotecari sapranno accompagnarlo in questo amichevole percorso nel mondo dello studio e dell'informazione. Image: 20130619/foto/3616.jpg |cv

***Rogo di sterpaglie accanto alla A13*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Rogo di sterpaglie accanto alla A13"*Data: **19/06/2013**[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 9

Rogo di sterpaglie accanto alla A13 AUTOSTRADA

UN INCENDIO di vaste dimensioni è scoppiato intorno alle 15.30 di ieri a fianco dell'autostrada A13, poco prima di Altedo. Fortunatamente le fiamme hanno interessato solo sterpaglie secche, senza coinvolgere persone o edifici. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Ferrara con l'autobotte e alcuni mezzi di soccorso. Per domare l'incendio ci sono volute oltre due ore.

***VENERDÌ il busto di Giuseppe Borselli arriva nell'atrio del municipio. ...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"VENERDÌ il busto di Giuseppe Borselli arriva nell'atrio del municipio. ..."*

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

VENERDÌ il busto di Giuseppe Borselli arriva nell'atrio del municipio. ... VENERDÌ il busto di Giuseppe Borselli arriva nell'atrio del municipio. Là dove non avrebbe mai pensato di essere. Verrà tolto dal piano terra dell'ex ospedale Borselli in occasione del Local Fest. Di fatto, trasloca dalla sua villa, quella che nel 1892 donò al Comune perché diventasse un ospedale per i cittadini poveri e bisognosi'. Il suo busto, dalle 19 di venerdì, saluterà chi entra in municipio, spodestando nella sua collocazione il busto marmoreo di Camillo Benso Conte di Cavour. Volti della storia. Mentre il paese pensa. Cento anni fa, infatti, Bondeno viveva l'inaugurazione dell'ospedale Fratelli Borselli. Fu una giornata di festa, un trionfo per la città. Discorsi ed autorità, tra il plauso di un paese che finalmente vedeva concretizzarsi la donazione e le finalità espresse dal testamento del senatore Giuseppe Borselli che cedeva villa e parco al Comune per farne un ospedale. Sabato se ne sono ricordati Marco Dondi, che ha estratto dal suo archivio quattro prestigiose foto d'epoca, Edmo Mori citando don Guerrino Ferraresi e il quinto volume mai pubblicato e Daniele Biancardi, che insieme all'Associazione Obelisco Borselli, è riuscito a trasferire nell'atrio del municipio il busto. Il Comune, dal canto suo, ha indetto una borsa di studio di 500 euro per la miglior tesi di laurea. Cento anni dopo però, oggi, al Borselli vige il silenzio. Le transenne. Le ferite del terremoto fanno male alla città e alla struttura per la maggior parte dismessa, evacuata pochi giorni dopo il 20 maggio. Anche gli alberi del parco soffrono. Qualche pianta se n'è andata per sempre. Come poliambulatori e reparti. Ad un anno dal terremoto e ad un secolo dalla sua inaugurazione, l'ospedale Borselli è uno scheletro muto, che parla'. Resta funzionale solo per una parte, con la casa di riposo e la medicina di gruppo. Non si conosce ancora l'esito della commissione tecnica sanitaria che ha ispezionato l'edificio. Claudia Fortini Image: 20130619/foto/1351.jpg

**«Non perdiamo un'occasione di rilancio»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Non perdiamo un'occasione di rilancio»"

Data: 19/06/2013

Indietro

CARPI pag. 10

«Non perdiamo un'occasione di rilancio» Fontanarosa (Ascom) sulla promozione del Carpi: «Opportunità per il commercio»

Massimo Fontanarosa, responsabile Ascom per la zona di Carpi; la vetrina del negozio R&G Bulgarelli di via Petrarca, la più creativa negli addobbi per la promozione; tifosi in festa in piazza

di SILVIA SARACINO PER LE ATTIVITÀ commerciali e i pubblici esercizi di Carpi, la promozione in B è un'occasione di rilancio senza precedenti. Le partite di campionato si giocheranno il sabato, quando tutti i negozi e gli spacci sono aperti e arriveranno in città tifosi da Palermo, Siena, Pescara, Reggio Calabria, Varese: potenziali turisti che se non fosse per il calcio forse non saprebbero neanche dov'è Carpi sulla cartina geografica. Per le associazioni di categoria è una manna dal cielo, soprattutto dopo un anno di terremoto che ha creato non poche difficoltà. «Come Ascom crediamo tantissimo in questa promozione come occasione di visibilità per la città a livello nazionale ed economico» dice Massimo Fontanarosa responsabile Ascom per la zona di Carpi. Lei è anche un tifoso, giusto? «Certo, sono ultras da anni, domenica sera sono andato in piazza Martiri a festeggiare, ma conosciamo il Carpi anche perché è un nostro associato. A tutta la squadra e alla società faccio tanti complimenti». Cosa rappresenta per l'indotto economico questa promozione?

«Un sabato sì e uno no si giocherà in casa e arriverà in città un flusso di persone da tutta Italia che si riverserà nelle strade e in centro storico. Consideriamo che il sabato è un giorno di mercato ma ci saranno opportunità importanti per tutti i pubblici esercizi, che invito a restare aperti fin dal mattino per accogliere i visitatori». Una bella occasione di rilancio.. «É un'opportunità da non perdere per la città, provata da un anno di terremoto e dalla crisi. Non c'è nessun appuntamento di rilancio così importante come il calcio. Ma bisogna anche saperla cogliere questa opportunità». Cosa può fare l'amministrazione? «Bisogna prepararsi bene, è un'occasione che non possiamo farci scappare. I visitatori devono cogliere l'offerta di Carpi, le sue bellezze, le feste patronali, tutto. Nessuno in Italia conosceva la città di Sassuolo prima della promozione». Carpi potrebbe vivere una nuova vita, dopo i fasti della maglieria? «Siamo stati capitale della maglieria per tanti anni, ora abbiamo l'opportunità di tornare ad avere visibilità, anche se non torneremo agli anni della maglieria. Ma sarà anche l'occasione per promuovere lo sport, molte persone si avvicineranno allo stadio». Intanto i negozi si sono addobbati per la promozione «Sì, ha avuto molto successo il nostro concorso sulla vetrina più creativa e originale. Ha vinto il negozio R&G Bulgarelli in via Petrarca, di Anna Bulgarelli da sempre tifosissima con tutta la sua famiglia del Carpi Calcio». (Altri servizi nello sport) Image: 20130619/foto/5632.jpg

**«Collagna-Cerreto, ripartono i lavori»****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Collagna-Cerreto, ripartono i lavori»"

Data: 19/06/2013

Indietro

MONTAGNA E PEDECOLLINA pag. 24

«Collagna-Cerreto, ripartono i lavori» COLLAGNA LA PROMESSA DI ANAS SULLA FRANA DEL 2008 LUNGO LA STATALE 63

COLLAGNA «ENTRO il 2014 partiranno i lavori di ripristino del viadotto di Piagneto di Collagna, lungo la statale 63 del Passo del Cerreto, interrotto dalla frana del 5 dicembre 2008». Questo è l'impegno preso dall'Anas in un incontro avvenuto a Roma, promosso dalla senatrice Leana Pignedoli. Oltre all'amministratore unico Pietro Ciucci, i dirigenti e i tecnici Anas, erano presenti anche l'assessore provinciale alle infrastrutture Alfredo Gennari, l'ingegnere Valerio Bussei e al sindaco di Collagna Paolo Bargiacchi. «L'incontro ha avuto un risultato importante - esulta la senatrice Pignedoli - perchè a pochi giorni dal termine del monitoraggio del versante degli Schiocchi, non solo Anas ha avviato la progettazione, ma ieri ha definito la sua finanziabilità attraverso l'inserimento del progetto nelle priorità del 2014. Ciò rappresenta un ulteriore passo avanti per una statale 63 più sicura e scorrevole. Ora dovremo essere attenti perché le risorse per i programmi annuali di intervento vengano trasferite ad Anas con i tempi dovuti. L'inizio dei lavori nel 2014 deve diventare realtà». SODDISFATTO anche l'assessore Gennari: «Il viaggio a Roma ha portato buoni risultati per la montagna reggiana. Mantenere l'essenziale collegamento viario con interventi sulla sicurezza, è la risposta ad un bisogno reale e concreto dei cittadini. Ancora una volta la Provincia si fa parte attiva, rendendosi disponibile ad un eventuale supporto tecnico per l'Anas». Esulta anche il sindaco di Collagna, Paolo Bargiacchi: «Finalmente, cinque anni dopo la frana, è stato preso un impegno preciso, puntuale e risolutivo da parte di Anas. In questo modo prosegue l'importante opera di ammodernamento dell'arteria principale che collega la montagna alla città di e alla Toscana». s. b.



***Pioggia di euro dalla Regione In arrivo 4 milioni e mezzo*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Pioggia di euro dalla Regione In arrivo 4 milioni e mezzo"*

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

MONTAGNA E PEDECOLLINA pag. 24

Pioggia di euro dalla Regione In arrivo 4 milioni e mezzo EMERGENZA FRANE

QUATTRO milioni e mezzo di euro per un totale di 105 interventi destinati alla provincia di Reggio per finanziare gli interventi urgenti ai territori martoriati da frane e smottamenti. La Regione ha varato il piano di interventi urgenti per la messa in sicurezza dei territori colpiti dal maltempo nei mesi scorsi. L'ente ha destinato 24 milioni di euro per un totale di 606 interventi urgenti da fare in tutta l'Emilia. Ora la palla passa al dipartimento nazionale di protezione civile, a cui la Regione ha inviato il piano per l'approvazione. Inoltre, il piano verrà sottoposto alla Corte dei Conti prima di diventare esecutiva e procedere all'apertura dei cantieri. A REGGIO sarebbero destinati 4 milioni e 673mila euro; nella graduatoria regionale, solo Parma otterrebbe di più (circa un milione in più). Sono in arrivo anche specifici finanziamenti per sostenere le spese effettuate dai comuni nella prima emergenza: 5 milioni per 360 opere di somma urgenza già realizzate o in corso di esecuzione e 160mila euro per gli interventi per l'assistenza alla popolazione. Soddisfatto l'assessore regionale alla difesa del suolo, Paola Gazzolo: «Un primo passo importante per realizzare le opere prioritarie entro l'estate».

***La pineta torna a vivere «Avvistate coppie di Fratini»*****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

*"La pineta torna a vivere «Avvistate coppie di Fratini»"*

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 3

La pineta torna a vivere «Avvistate coppie di Fratini» IL RESPONSABILE DELLA FORESTALE

LA PINETA di Lido di Dante torna a vivere. C'è movimento tra le fronde del sottobosco e a confermarlo è il responsabile dell'ufficio per la biodiversità della Guardia forestale, Giovanni Nobili. Rinascono a nuova vita le specie autoctone e ritornano i volatili tipici della pineta. «Per il pino marittimo è già in atto una rinnovazione da seme diffusa dice il responsabile della Forestale, mentre le specie latifoglie che erano presenti prima dell'incendio si stanno rigenerando a partire dalle radici già esistenti». Per quanto riguarda la fauna, a grande richiesta torna il Fratino, habitué delle nostre spiagge, che è stato avvistato anche nella zona danneggiata dall'incendio, nelle ultime escursioni della Forestale. «Gli ornitologi spiega Nobili ne hanno individuate 3 coppie a nord della foce del Bevano, e altre 3 o 4 sul lato sud. È stata avvistata anche una beccaccia marina, ma è troppo presto per avere un esito delle nidificazioni». Quello che è certo, è che «l'ambiente è cambiato, infatti stanno arrivando anche altre specie normalmente tipiche di ambienti aperti, non boschivi. Nell'ultima escursione notturna, fatta a inizio giugno con Legambiente, abbiamo potuto ascoltare numerosi versi della Succiacapre, un rondone notturno che di solito nidifica a terra». IL 15 LUGLIO, intanto, sarà parzialmente riaperto il tratto di spiaggia antistante l'area dell'incendio. «Avemo un ampliamento della spiaggia libera di qualche centinaio di metri, anche dal lato di Lido di Classe, sulla base del Piano territoriale di stazione, ma sarà evitato il rischio di calpestio dell'area da parte dei bagnanti». In ogni caso, conclude Nobili, «stiamo lavorando per favorire un turismo diverso da quello balneare, a favore di quello più escursionistico e naturalistico. Quello spazio rimane una riserva naturale: va visitato, non occupato». Valeria Melloni

**«Stagione in ritardo, l'Isola affonda»****Resto del Carlino, Il (Rimini)***"«Stagione in ritardo, l'Isola affonda»"*Data: **19/06/2013**

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 15

«Stagione in ritardo, l'Isola affonda» Gli operatori denunciano: «Perso un mese, affari a picco e assunzioni mancate»

Luca Capriotti, responsabile per Bellaria Igea Marina di Confcommercio, siede in posa ironicamente su una sorta di scranno regale

«LA STAGIONE? Semplicemente non è partita. Se non nell'ultimo fine settimana. Il settore commerciale e pubblici esercizi ha perso un mese, con un calo tra 50 e 70 per cento sul 2012, che pure subì gli effetti nefasti del terremoto dell'Emilia». Così Luca Capriotti, responsabile di Confcommercio per Bellaria Igea Marina. «Il meteo ha condizionato in negativo l'intero settore turismo e commercio prosegue Capriotti, basti ricordare che sino alla scorsa settimana si andava in giro con felpe e maglioni. Tutto questo, oltre a incidere pesantemente sul giro d'affari degli operatori dell'Isola dei Platani e dell'intero commercio cittadino, ha significato anche mancate o ritardate assunzioni di personale stagionale». E adesso? «Ripeto prosegue Capriotti dall'ultimo week end qualcosa si è mosso, la gente c'è, ma gli acquisti, per così dire, restano molto ponderati', solo o soprattutto capi giudicati strettamente necessari». La conferma dallo storico Caffè Fauno di piazza Matteotti: «Sinora praticamente non abbiamo lavorato, la situazione ha iniziato un poco a muoversi' nello scorso fine settimana, a metà giugno, con un mese letteralmente perso per strada». Conferma l'avvio d'estate disastroso anche il presidente cittadino di Confesercenti, Pier Luigi Silvagni, di recente trasferitosi a rinforzare le fila del bar Stazione, insieme alla figlia, dopo aver ceduto lo storico Caffè Silvagni, gestito direttamente per diversi decenni. «Sino ad oggi, dalla primavera, abbiamo registrato un solo week end buono' attacca Silvagni, negli scorsi giorni. Nelle settimane precedenti, da noi come un po' dappertutto in riviera, il quadro è stato molto negativo, con un calo pesantissimo nel giro d'affari del mese di giugno anche rispetto scorso. Una forte sofferenza per il settore. Anche le assunzioni risentono di questa contingenza, e molti devono utilizzare il lavoro a chiamata o i voucher per consentire il lavoro ai cassintegrati. Un giugno davvero al rallentatore». In questo bagno di sangue, vanno però anche registrate diverse nuove aperture nell'Isola dei Platani, il salotto buono del commercio cittadino. Al posto delle storiche boutique di Maria Forti, chiuse con grande clamore (come segnalato dal Carlino) nelle scorse settimane, sono arrivati i marchi Brandina» e il negozio Boghe', della Boghetta giocattoli. Altre new entry Tredici metri quadri', la catena croata Agua', la gelateria del fratello dell'ex presidente provinciale e sindaco di Bellaria, Nando Fabbri. «Sta per riaprire in via Perugia Bellaria pizza', dopo l'incendio che aveva semidistrutto l'attività circa due mesi addietro. Mario Gradara Image: 20130619/foto/9073.jpg

***CALDO DA RECORD NELLA CAPITALE, GIOVEDI' SCATTA PIANO PROTEZIONE CIVILE***

CALDO DA RECORD NELLA CAPITALE, GIOVEDI SCATTA PIANO PROTEZIONE CIVILE | Roma Capitale News

**Roma Capitale News**

""

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

CALDO DA RECORD NELLA CAPITALE, GIOVEDI SCATTA PIANO PROTEZIONE CIVILE

giu 18, 2013 | [Commenti 0](#)

Pesantissima ondata di caldo nella Capitale. A partire da giovedì si prevedono giornate da bollino rosso che metteranno a dura prova i romani. Stando al bollettino diramato dal sistema di allarme per la prevenzione degli effetti di ondate di calore sulla salute, l'allerta di livello 3 dovrebbe scattare a partire dal 20 giugno.

Con l'aumento delle temperature, diventerà operativo il Piano della Protezione civile del Campidoglio che giovedì, nella fascia oraria compresa tra le 13 e le 15, attiverà un centinaio tra volontari e operatori comunali per offrire la necessaria assistenza alla popolazione. Alcune squadre saranno presenti con una riserva di acqua in bottiglia presso i musei Vaticani e Capitolini oltre che presso i nodi di scambio delle metropolitane individuati da Atac. Le bottiglie d'acqua stoccate per far fronte alle prime ondate di calore sono 100mila.

Le ondate di calore dipendono da condizioni meteorologiche estreme, caratterizzate da elevata temperatura ed umidità, che si protraggono per più giorni e possono rappresentare un rischio per i soggetti più esposti, tra cui bambini ed anziani. Per difendersi dal caldo è indispensabile adottare alcuni semplici accorgimenti: mangiare frutta e bere acqua anche in assenza di sete, evitare alcolici e caffeina, indossare abiti leggeri e di colore chiaro in fibre naturali, consumare pasti leggeri.

|cv

***Una borsa di studio per ricordare Sara e Beatrice***

- RomagnaNOI

**RomagnaNOI**

*"Una borsa di studio per ricordare Sara e Beatrice"*

Data: **18/06/2013**

Indietro

»forlì

Forlì

Una borsa di studio per ricordare Sara e Beatrice

Il liceo linguistico di Forlimpopoli ricorderà così le sue due studentesse scomparse in un incidente stradale

| Altro N. Commenti 0

18/giugno/2013 - h. 09.34

FORLÌ - Il ricordo di Sara "Dodo" Valentini e Beatrice Casanova, le due ragazze di Forlimpopoli scomparse tragicamente in un incidente stradale sull'Adriatica, vivrà anche attraverso una borsa di studio. Durante i funerali delle due amiche, infatti, sono state raccolte offerte per il Liceo linguistico Morgagni di Forlì, la scuola che frequentavano entrambe.

A nove giorni dalla tragedia, Forlimpopoli fatica a lasciarsi alle spalle un lutto che ha toccato nel cuore tutta la comunità cittadina. La scorsa settimana è stata organizzata una commovente iniziativa per ricordare Dodo e Bea prima dei funerali: martedì sera gli amici delle due giovani hanno letto in una stracolma piazza Fratti pensieri e ricordi, intervallando gli interventi con le canzoni preferite delle due ragazze. E ieri, nella plance di Forlimpopoli, Simona e Franco (genitori di Beatrice Casanova) e Debora e Gianni (genitori di Sara Valentini) hanno scritto per loro un ringraziamento: "Grazie ragazzi per tutto quello che avete fatto per noi". Le famiglie Casanova e Valentini "ringraziano sentitamente il sindaco Paolo Zoffoli, il Comune di Forlimpopoli, la Croce Rossa, la Protezione Civile, le forze dell'ordine e tutte le altre associazioni che hanno partecipato al loro dolore per la perdita delle care Beatrice e Sara".

La scelta di creare una borsa di studio in memoria di Dodo e Bea era stata ricordata anche da un'insegnante del Liceo linguistico Morgagni. "Sara e Beatrice sono due ragazze che sono cresciute tanto in questi anni", aveva detto la docente martedì scorso intervenendo durante la fiaccolata organizzata dagli amici. "Viene spontaneo ricordarle sabato mattina (l'otto giugno, ndr), l'ultimo giorno di scuola. La scelta che le famiglie hanno fatto, pensando a una borsa di studio per gli studenti del liceo, sottolinea come Sara e Bea stavano bene a scuola. E' giusto che sia così. Ora c'è un groviglio di sentimenti che confondono le nostre menti e i nostri cuori".

Il terribile schianto sull'Adriatica, a Pinarella, poco prima dell'alba di domenica 9 giugno. Il profondo dolore in cui è piombata un'intera comunità, la reazione degli amici, la particolarità di alcune scelte. La trasmissione di approfondimento Ping Pong di Teleromagna dedica una puntata alle vite spezzate dagli incidenti stradali. A partire dalle 15 di oggi sul canale 14 del digitale terrestre saranno ospiti gli amici e i compagni di Sara e Beatrice, insieme al presidente di Asaps Giordano Biserni.

***Una borsa di studio per ricordare Sara e Beatrice***

Maicol Mercuriali

***Maltempo. Frane Appennino, Gazzolo: 33,1 milioni già stanziati, dal 2000 spesi 1,2 miliardi di euro contro il dissesto***

Maltempo. Frane Appennino, Gazzolo: 33,1 milioni già stanziati, dal 2000 spesi 1,2 miliardi di euro contro il dissesto | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: **19/06/2013**

Indietro

» **Ambiente - Appennino Reggiano**

Maltempo. Frane Appennino, Gazzolo: 33,1 milioni già stanziati, dal 2000 spesi 1,2 miliardi di euro contro il dissesto  
18 giu 2013 - 202 letture //

A fronte di una stima dei danni complessiva di 171 milioni di euro per un totale di 1.799 segnalazioni di criticità, causa l'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito 203 Comuni in tutte le province dell'Emilia-Romagna tra marzo e maggio scorsi, sono già stati stanziati 3,1 milioni di euro di fondi regionali per interventi di somma urgenza; 14 milioni, resi disponibili insieme alla dichiarazione dello stato di emergenza dal Consiglio dei ministri, per attuare gli interventi necessari al superamento dell'emergenza; 10 milioni provenienti dal ministero dell'Ambiente per la mitigazione del rischio idrogeologico e, infine, 6 milioni di euro ricavati dall'assestamento di bilancio della Regione.

A fare il punto della situazione, in Aula, rispondendo a una interpellanza del consigliere Fabio Filippi (Pdl), è l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, che ricorda come, inoltre, è già stata trasmessa al Dipartimento nazionale di Protezione civile la proposta di piano di 606 interventi urgenti per un totale di 24 milioni di euro da destinare alla messa in sicurezza del territorio.

L'assessore coglie inoltre l'occasione per ricordare l'impegno assunto da tempo dalla Regione sulla materia: Dal 2000 al 2012 abbiamo realizzato 9.351 interventi per un totale di oltre 1 miliardo e 214 milioni di euro, di cui 735 milioni sostenuti dalla Regione – rivendica –, e ben 6.236 opere sono state effettuate nel territorio montano con un investimento di 547 milioni, pari al 45% di risorse. Infine, ricorda Gazzolo, a partire dal 2010 la Regione ha avviato un Piano decennale di interventi per la sicurezza del territorio, articolato in trienni, dell'ammontare di circa 183 milioni di euro.

Non convinto dalle argomentazioni dell'assessore il consigliere Filippi, per il quale le conseguenze del maltempo dei mesi scorsi sono unicamente dovute all'abbandono del territorio e della sua tutela sancito dalle politiche regionali.

***La vittoria calcistica dell'Aquila: anche tra le macerie, si può rinascere***

La vittoria calcistica dell'Aquila: anche tra le macerie, si può rinascere | Secolo d'Italia

**Secolo d'Italia.it**

""

Data: 18/06/2013

Indietro

La vittoria calcistica dell'Aquila: anche tra le macerie, si può rinascere  
di Marcello de Angelis/mar 18 giugno 2013/13:31

Società

C'è un film tedesco del 2003 del regista e sceneggiatore Soenke Wortmann che si intitola *il miracolo di Berna*. Un film sul calcio ma, soprattutto, un film sulla rinascita della Germania uscita devastata, fisicamente ma anche moralmente, dalla guerra. Narra di un ragazzo ma soprattutto di una nazione che ritrova la propria dignità e la voglia di vivere, di gioire e di sorridere, grazie all'emozione della vittoria di una partita di calcio: la finale dei mondiali del 1954.

2013: nessuno ci farà un film ma, in piccolo, la storia è la stessa. L'Aquila calcio vince la finale, domenica scorsa, con il Teramo e viene promossa in C1. Lo stadio Fattori lo stadio storico del rugby aquilano costruito tra il '29 e il '33 e sopravvissuto alla storia, alle intemperie e infine al terremoto del 6 aprile del 2009, è omologato per 3.999 spettatori, ma è facile calcolare che domenica scorsa gli spalti ne ospitavano il doppio e nessuno avrebbe osato impedire a quegli aquilani in eccesso di assistere alla partita. La vittoria non era scontata e l'emozione è stata forte. L'importanza dell'evento non è sfuggita anche ai media nazionali, alcuni dei quali l'hanno elevato a rango di notizia nazionale. Lo sport, come tutti hanno compreso, è stato lo strumento di una rivalsa dal senso di abbandono, di frustrazione, di mortificazione che il capoluogo abruzzese soffre da quando la natura gli ha inferto una ferita che seppur fisicamente ancora visibile va molto più in profondità delle fenditure nei muri. Su tutti gli aquilani, da quattro anni, incombe il senso dell'occasione perduta che si sovrappone al dolore non sopito per le perdite umane. L'Aquila viveva già da tempo una crisi economica e sociale che era anche l'effetto della progressiva perdita della centralità politica che tradizionalmente deteneva. Il terremoto ha posto nuovamente l'Aquila al centro del mondo, dolorosamente, tragicamente, ma il destino quando toglie contestualmente ti dà un'opportunità per rialzarti e saltare oltre l'ostacolo. A quattro anni e più di dieci miliardi di euro di distanza, il salto non è stato compiuto. Per colpa della burocrazia, per colpa della politica, per colpa dei cittadini? Ognuno dice la sua, ma il dato è che su tutta l'Aquila si stende un senso di scoramento e di sfiducia. Una vittoria calcistica può cambiare le cose? Il film di Wortmann voleva dimostrare questo: tra le macerie, tra gli incubi che ancora accompagnano il sonno di molti aquilani, una bandiera sventolata allo stadio, una vittoria strappata in campo, un lampo di orgoglio, può fare la differenza. Il miracolo del Fattori insegna questo. Risorgere si può, ma soprattutto si deve. L'Aquila ne vale la pena.



*Piacenza, annega per salvare figlio*

Piacenza, 44enne annega per salvare il figlio - Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: 18/06/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Piacenza, 44enne annega per salvare il figlio

L'uomo è stato inghiottito dalle acque. Il bimbo di 11 anni soccorso da un ragazzo

foto Ansa

18:09 - Un uomo di 44 anni è annegato tentando di salvare il figlio dalle acque del fiume Trebbia in località Mirafiori, in provincia di Piacenza. L'uomo, marocchino, si è tuffato, ma poi si è trovato in difficoltà e non ce l'ha fatta. Il bimbo 11enne è stato soccorso da un ragazzo che ha assistito alla scena, si è tuffato e l'ha tratto in salvo. Sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Bobbio, il 118 e i vigili del fuoco.

La famiglia, con la vittima e il bimbo c'erano la moglie 33enne e una bimba di 8 anni, si trovava sulle rive del Trebbia per trascorrere al fresco questa giornata estiva. Poco prima delle 14 il ragazzino è entrato in acqua per fare il bagno, ma ad un certo punto ha chiesto aiuto, ha chiamato il papà perché non riusciva più a tornare verso riva. L'uomo si è tuffato correndo e insieme a lui è entrato in acqua anche un altro ragazzo, che si trovava lì vicino a prendere il sole e ha assistito alla scena.

Mentre il ragazzo riusciva ad afferrare il bambino e a trascinarlo fuori dal fiume, sano e salvo, l'uomo è invece finito in un punto dove l'acqua è molto profonda e si è trovato in difficoltà. Il 44enne è stato trascinato via dalla corrente, troppo lontano, ed è morto affogato. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Piacenza e il personale sanitario del 118, ma quando lo hanno recuperato dal fiume per lui non c'era più nulla da fare.

***E.Romagna/Maltempo: redatto Piano emergenze, 24 mln per 606 interventi*****Uncem.it***"E.Romagna/Maltempo: redatto Piano emergenze, 24 mln per 606 interventi"*Data: **18/06/2013**

Indietro

E.Romagna/Maltempo: redatto Piano emergenze, 24 mln per 606 interventi

18 Giu 2013 (ASCA) - Roma, 18 giu - La Regione Emilia Romagna ha trasmesso ieri alla Protezione civile - per l'approvazione definitiva - un piano messo a punto per evitare situazioni di pericolo o ulteriori danni a persone o cose e assicurare la copertura delle spese sostenute dai Comuni nel fronteggiare la prima emergenza legata al maltempo, comprese quelle di assistenza alla popolazione. Lo comunica una nota precisando che sono previsti 24 milioni di euro per 606 interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio colpito dal maltempo dei mesi scorsi. Delle risorse a disposizione, 14 milioni sono stati assegnati dal governo in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza. Ben 10 milioni sono stati stanziati il 17 giugno con decreto del ministero dell'Ambiente. Nelle scorse settimane, la Regione aveva richiesto l'attivazione di Tavoli tecnico-istituzionali in ogni Provincia per la definizione delle criticita' principali. Il lavoro svolto sul territorio ha permesso una definizione condivisa del Piano, presentato nei giorni scorsi al Tavolo istituzionale regionale con la partecipazione dei rappresentanti delle Province. La proposta della Regione dovra' ora essere approvata dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile e sottoposta al controllo della Corte dei Conti per diventare esecutiva e procedere all'apertura dei cantieri. Nel dettaglio, il Piano prevede: oltre 16,4 milioni per 217 interventi urgenti o di somma urgenza; 800 mila euro per la rimozione dei rifiuti contenenti amianto caduti a terra in seguito alla tromba d'aria del 3 maggio; 1 milione di euro per il contributo di autonoma sistemazione destinato agli sfollati, per il quale sono definite le modalita' di assegnazione e per il lavoro straordinario dei dipendenti pubblici; 613 mila euro per le azioni di monitoraggio necessarie alla comprensione dei fenomeni in corso e all'individuazione delle soluzioni progettuali piu' efficaci. Specifici finanziamenti sono in arrivo anche per sostenere le spese effettuate dai Comuni nella prima emergenza: 5 milioni per 360 opere di somma urgenza gia' realizzate o in corso di esecuzione; 160 mila euro per interventi per l'assistenza alla popolazione. Ai 24 milioni programmati dal Piano si aggiungeranno 6 milioni che la Regione mettera' a disposizione con la manovra di assestamento di bilancio. "Tuttavia - conclude Gazzolo - le necessita' sono superiori: per questo siamo gia' al lavoro con il Governo per un nuovo provvedimento che individui le risorse necessarie al completamento di ulteriori interventi urgenti, alla messa in sicurezza del territorio e all'indennizzo dei danni ai privati e alle imprese". com-stt/mpd COPERTINE |cv

***Frana di Ricasoli, c'è l'aggiudicazione definitiva: escluso il primo classificato, i lavori alla Cooperativa Alto Valdarno***

[ValdarnoPost.it]

**ValdarnoPost**

*"Frana di Ricasoli, c'è l'aggiudicazione definitiva: escluso il primo classificato, i lavori alla Cooperativa Alto Valdarno"*

Data: **19/06/2013**

Indietro

18.06.2013 h 13:22 di Glenda Venturini

commenti

Frana di Ricasoli, c'è l'aggiudicazione definitiva: escluso il primo classificato, i lavori alla Cooperativa Alto Valdarno

Finalmente i lavori di messa in sicurezza idrogeologica della frazione di Ricasoli hanno una ditta esecutrice: è la Cooperativa Agricola Forestale Alto Valdarno di Pian di Scò. La ditta, seconda classificata, è stata selezionata dopo l'esclusione del primo affidatario, non in possesso di tutti i requisiti

Un'immagine della frana di Ricasoli nelle condizioni attuali

C'è l'aggiudicazione definitiva, finalmente, per i lavori di messa in sicurezza sulla frana di Ricasoli. A quasi cinque mesi di distanza dall'aggiudicazione provvisoria, e senza notizie certe, la preoccupazione dei cittadini residenti nell'abitato, messo a dura prova da una frana iniziata dodici anni fa, si stava facendo sempre più forte.

Ora la notizia: dopo l'esclusione del primo classificato, la società "Terra, Uomini, Ambiente" (risultata non in possesso di un requisito del bando), si è passati alle verifiche sulla seconda ditta in graduatoria, la "Cooperativa Agricola Forestale Alto Valdarno" di Pian di Scò. E una volta sancita la rispondenza a tutti i requisiti, il comune di Montevarchi ha potuto procedere con l'affidamento.

"L'Amministrazione comunale, in data odierna, ha formalizzato in modo definitivo l'incarico alla Cooperativa Agricola Forestale Alto Valdarno", si legge in una nota del comune. L'intero progetto di messa in sicurezza idrogeologica dell'abitato di Ricasoli avrà un costo di circa 1 milione e 350 mila euro, di cui 1 milione e 80mila euro provenienti da un finanziamento della Regione Toscana e 250mila euro da stanziamenti propri del comune di Montevarchi.

Cronaca Politica

***Aggiudicati in via definitiva i lavori per la frana di Ricasoli***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Aggiudicati in via definitiva i lavori per la frana di Ricasoli"*

Data: **18/06/2013**

Indietro

18/Jun/2013

**Aggiudicati in via definitiva i lavori per la frana di Ricasoli** FONTE : Comune di Montevarchi

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 18/Jun/2013 AL 18/Jun/2013

LUOGO Italia - Arezzo

Un intervento da 1 milione e 350 mila euro. Continua la stagione delle opere pubbliche a Montevarchi. Infatti è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto dei lavori di mitigazione del rischio idraulico nella zona franosa della frazione di Ricasoli.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com |cv

***Caldo: a Roma giovedì' allerta per ondata calore. In campo Prot. civile***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Caldo: a Roma giovedì' allerta per ondata calore. In campo Prot. civile"*

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

Caldo: a Roma giovedì' allerta per ondata calore. In campo Prot. civile Asca.it - 15 ore fa

Mail 0 Condividi 0

[Tweet](#)

0 [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 18 giu - E' attesa per giovedì' 20 giugno la prima ondata di calore sulla Capitale. il bollettino diffuso oggi dal Ministero della Salute informa infatti che, dopo due giorni di caldo afoso ed intenso, giovedì' si raggiungerà il "livello 3" che indica il massimo livello di rischio per la salute. Con l'arrivo della prima ondata di calore diventerà così operativo il Piano della Protezione civile del Campidoglio che giovedì', nella fascia oraria compresa tra le 13 e le 15, attiverà un centinaio tra volontari e operatori comunali per offrire la necessaria assistenza alla popolazione. Alcune squadre, comunica la Protezione civile di Roma Capitale, saranno presenti con una riserva di acqua in bottiglia presso i musei Vaticani e Capitolini oltre che presso i nodi di scambio delle metropolitane individuati da Atac. Le bottiglie d'acqua stoccate per far fronte alle prime ondate di calore sono 100 mila.

***Maltempo, dalla Regione in campo 24 mln per 606 interventi urgenti***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Maltempo, dalla Regione in campo 24 mln per 606 interventi urgenti"*

Data: **19/06/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, dalla Regione in campo 24 mln per 606 interventi urgenti Adnkronos News - 12 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

[Contenuti correlati](#)

[Visualizza foto](#)Maltempo, dalla Regione in campo 24 mln per 606 interventi urgenti

Bologna, 18 giu. - (Adnkronos) - Sono in tutto 24 i milioni di euro previsti per realizzare 606 interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio emiliano-romagnolo colpito dal maltempo dei mesi scorsi. L'obiettivo e' quello di evitare situazioni di pericolo o ulteriori danni a persone o cose e assicurare la copertura delle spese sostenute dai Comuni nel fronteggiare la prima emergenza, comprese quelle di assistenza alla popolazione. Questo, infatti, il contenuto del Piano messo a punto dalla Regione e trasmesso ieri al Dipartimento nazionale di Protezione Civile per l'approvazione definitiva. |cv

***ELISOCCORSO, DALLA REGIONE TOSCANA 15 MILIONI E MEZZO PER IL 2013***

| marketpress notizie

**marketpress.info***"ELISOCCORSO, DALLA REGIONE TOSCANA 15 MILIONI E MEZZO PER IL 2013"*Data: **18/06/2013**

Indietro

Martedì 18 Giugno 2013

**ELISOCCORSO, DALLA REGIONE TOSCANA 15 MILIONI E MEZZO PER IL 2013**

Firenze, 18 giugno 2013 – Dalla Regione 15.700.000 euro per lo svolgimento del servizio di elisoccorso nel 2013. Lo stabilisce una delibera approvata oggi dalla giunta su proposta dell'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni. Il finanziamento complessivo sarà così ripartito: 6 milioni ciascuna alle Asl 1 di Massa Carrara e 9 di Grosseto, dove operano i due apparecchi Pegaso 2 e Pegaso 3, che fanno servizio diurno e notturno; 3.700.000 alla Asl 10 di Firenze, dove opera Pegaso 1, che fa servizio diurno. Nel 2012, i tre apparecchi Pegaso hanno effettuato 1.957 missioni di soccorso sanitario, di cui 128 sulle isole dell'arcipelago toscano. “Finora il bilancio di questo servizio è molto soddisfacente – sottolinea l'assessore Luigi Marroni – anche grazie alla grande professionalità e dedizione di tutti gli operatori coinvolti nel servizio. In tutte le missioni compiute, l'intervento di elisoccorso ha garantito il trasporto in tempi rapidi nell'ospedale più appropriato. Ciò non toglie che si sia sempre alla ricerca di un miglioramento di questo servizio così fondamentale per salvare vite dei cittadini toscani e di quanti si trovano, anche per turismo, nella nostra regione”.

L'elisoccorso in Toscana- In Toscana il servizio di elisoccorso, attivato dal luglio 1999, è organizzato su tre basi operative: elicottero Pegaso 1, con base all'ospedale Santa Maria Annunziata (Ponte a Niccheri), nella Asl 10 di Firenze, con competenza operativa prevalente nell'area Toscana centrale; elicottero Pegaso 2, con base all'ospedale Misericordia della Asl 9 di Grosseto, con competenza operativa prevalente nell'area Toscana sud e isole dell'arcipelago; elicottero Pegaso 3, con base all'aeroporto del Cinquale, Asl 1 di Massa Carrara, con competenza operativa prevalente nell'area Toscana nord e isole dell'arcipelago. L'elicottero Pegaso 1 opera in orario diurno, mentre sia Pegaso 2 che Pegaso 3 sono in grado di volare anche di notte, garantiscono 22 ore di operatività al giorno, con turni di 11 ore intervallati da un'ora di fermo tecnico, e sono abilitati al sorvolo del mare e pertanto garantiscono il soccorso nelle isole dell'arcipelago toscano. L'elisoccorso viene utilizzato per: interventi territoriali di emergenza/urgenza (interventi primari); trasporti interospedalieri di emergenza/urgenza (interventi secondari); attività di soccorso in ambiente ostile/montano; attività addestrativa, voli per ricognizioni, sopralluoghi; missioni tecnico logistiche su richiesta del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano (Sast). L'attività dell'elisoccorso nel 2012 Nel 2012, l'elisoccorso ha effettuato in Toscana 1.957 missioni di soccorso sanitario, delle quali 1.325 (67,7%) rappresentate da interventi primari (direttamente sul luogo di evento). In particolare, 128 (9,7%) missioni di elisoccorso per interventi primari sono state effettuate nell'arcipelago toscano, nelle seguenti isole: 1 a Montecristo, 14 a Capraia, 6 a Giannutri, 96 al Giglio, 11 all'Elba. Gli interventi primari nelle isole dell'arcipelago toscano sono effettuati quasi esclusivamente con gli elicotteri 118, che rappresentano pertanto il mezzo di gran lunga più efficace per effettuare il soccorso sanitario nelle isole. Questi gli interventi primari compiuti nel 2012: Pegaso 1 (Firenze): 577 (501 codice rosso, 73 giallo, 3 verde); Pegaso 2 (Grosseto): 459 (370 codice rosso, 74 giallo, 2 verde, 13 bianco); Pegaso 3 (Massa): 289 (241 codice rosso, 44 giallo, 2 verde, 2 bianco). Queste le divisioni per codice: rosso 1.112; giallo 191; verde 7; bianco 15. In tutte le missioni, l'intervento di elisoccorso ha garantito il trasporto del paziente direttamente dal luogo dell'evento all'ospedale appropriato, per dotazioni e funzionalità, all'ottimale percorso di diagnosi e cura (in particolare per le patologie tempo dipendenti quali trauma, ustioni, infarto, ictus), nei tempi più rapidi possibile ed in linea con le indicazioni internazionali secondo le quali la precocità condiziona pesantemente gli esiti di mortalità e di disabilità residua (golden hour). Gli interventi secondari (da un ospedale all'altro, di emergenza/urgenza tempo dipendenti) sono stati in totale 609, di cui 135 (22,1%) in partenza dall'ospedale di Portoferraio. Nella quasi totalità dei casi, i trasferimenti interospedalieri di emergenza urgenza si sono resi necessari per trasportare il paziente, in tempi competitivi rispetto al trasporto via terra, verso presidi ospedalieri in grado di garantire prestazioni diagnostiche terapeutiche di emergenza urgenza non eseguibili nell'ospedale di partenza.

**IN 110MILA A MARCHE ENDURANCE LIFESTYLE 2013.**

| marketpress notizie

**marketpress.info***"IN 110MILA A MARCHE ENDURANCE LIFESTYLE 2013."*Data: **18/06/2013**

Indietro

Martedì 18 Giugno 2013

IN 110MILA A MARCHE ENDURANCE LIFESTYLE 2013.

Ancona, 18 giugno 2013 - Marche Endurance Lifestyle 2013 non ha tradito le attese e nel segno della continuità ha garantito all'economia regionale ulteriori basi per il proprio sviluppo e la propria affermazione su base globale. La seconda edizione dell'evento è riuscita a compiere un tangibile passo in avanti, confermando lo straordinario appeal che il territorio è in grado di esibire, la storica vocazione all'accoglienza della Riviera del Conero e la convinzione delle aziende locali nello sfruttare le opportunità sull'asse Italia-emirati Arabi Uniti. Valori e contenuti forti, quelli emersi nella seconda edizione di Marche Endurance Lifestyle, seguita quest'anno da 110mila persone e capace di "produrre" 8.558 notti in fatto di prenotazioni alberghiere, determinando un esaltante "sold out" nelle strutture della Riviera e del Parco del Conero. Le ricadute economiche generate sul territorio dall'iniziativa sono pari a 6 milioni di euro. A far girare una macchina così complessa e strutturata negli ambiti di riferimento dell'evento, che sono stati sport, business, cultura e relazioni internazionali, sono state 750 persone fra staff, volontari, addetti della protezione civile e forze dell'ordine. Il filone legato al business e agli incontri internazionali è stato quello che nell'edizione 2013 ha compiuto lo scatto in avanti più poderoso. Forte delle basi gettate lo scorso anno, l'evento ha contato 430 partecipanti al Business Forum Italy-uae "Investment and strategic partnership" di venerdì alla Mole Vanvitelliana, 35 visite nei distretti industriali che hanno coinvolto 12 società emiratine e 27 aziende italiane impegnate in energie rinnovabili, componentistica, dolciario, meccanica, packaging e design. Sempre nella giornata di venerdì alla Mole Vanvitelliana di Ancona si è tenuto il Bilateral workshop Italy-uae "Investment and strategic partnership". Al workshop, organizzato in collaborazione con l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane-Ice, hanno partecipato, per parte emiratina, i rappresentanti del Ministero dell'Economia e di importantissime realtà economiche degli Eau, quali la Zonescorp, il Dubai Airport, il Bin Sougat Group, l'Al Fahim Group, ed il Khalifa Fund. In occasione del Workshop si è proceduto alla presentazione generale del sistema e delle eccellenze produttive. In particolare il sistema regionale ha sottoposto alla valutazione della delegazione emiratina progetti di investimento - riferiti ai settori dello sviluppo dell'accoglienza turistica, delle infrastrutture, della logistica, del wellness e della art economy - per un valore potenziale complessivo di 350 milioni di euro. A incontrarsi e confrontarsi con la realtà italiana e marchigiana è stata una delegazione emiratina composta complessivamente da 290 persone, di cui 78 hanno preso parte ai meeting ufficiali con il ministro dell'Economia degli Emirati Arabi Uniti, Sultan bin Saeed Al Mansouri, il ministro per lo Sviluppo economico Flavio Zanonato, il vice ministro agli Affari esteri Lapo Pistelli, il sottosegretario all'Economia degli Emirati Arabi Uniti Mohammed Ahmed bin Abdulaziz Al Shehhi e il presidente per l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane-Ice, Riccardo Monti. Altrettanto consistente la partecipazione al convegno "Voci di donne arabe" di sabato mattina al teatro Cortesi di Sirolo, al quale hanno preso parte 110 esponenti del mondo femminile italiano ed emiratino. L'anima sportiva di Marche Endurance Lifestyle si è "rivelata" attraverso il consueto appuntamento della Conero Endurance Cup, che ha stabilito il record "all time-all categories" in fatto di partecipazioni a gare organizzate in Italia. Alla prova sui 120 chilometri hanno preso parte infatti 80 binomi. In totale, considerando anche i 16 in gara sui 90 chilometri, sono stati 96 i binomi partecipanti, in rappresentanza di 10 nazioni (Emirati Arabi Uniti, Algeria, Spagna, Germania, Polonia, Argentina, Francia, Gran Bretagna, Repubblica di San Marino e Italia). I cavalli presenti in totale a Marche Endurance Lifestyle 2013 sono stati 175; a quelli impegnati nelle gare della Conero Endurance Cup vanno infatti aggiunti i pony del Battesimo della sella e dei Pony Games, insieme ai quali sono stati protagonisti circa 1.500 bambini. Un evento di questa complessità è stato comunicato dai mezzi d'informazione anche quest'anno in maniera massiccia: 115 testate giornalistiche accreditate, 92 giornalisti accreditati, 34 testate giornalistiche straniere accreditate, 22 giornalisti



***IN 110MILA A MARCHE ENDURANCE LIFESTYLE 2013.***

stranieri accreditati, 6 ore di diretta televisiva. “Grandi numeri per un grande evento – dice il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca –. Una manifestazione il cui punto di forza è la continuità: terminata la tre giorni di economia, sport e cultura, Marche Endurance Lifestyle continuerà a produrre risultati importanti, grazie alle decine di contatti avviati tra le imprese marchigiane e quelle degli Emirati Arabi Uniti. Mel, quindi, non è soltanto una grande festa di popolo, ma una straordinaria occasione di politica industriale e di promozione delle Marche”. “Il legame fra Italia ed Emirati Arabi Uniti – gli ha fatto eco Gianluca Laliscia, Ceo di sistemaeventi.It - ne esce ulteriormente rafforzato, grazie a un lavoro di squadra che anche in questa occasione la Regione è stata abile e preparata nel coordinare e nel condividere con gli altri enti e il tessuto economico marchigiano”. Anche il Ministro Zanonato ha pubblicamente apprezzato l'opera svolta dalla Regione nella selezione delle proposte, indicando peraltro la necessità di insediare un tavolo tecnico permanente, costantemente in contatto con Dubai, capace di garantire un matching economico ed istituzionale tra le parti. Naturalmente la Regione Marche si pone immediatamente a disposizione del Ministro, candidandosi sia a presentare al Ministro le proposte già pervenute, sia a porsi come focal point per raccogliere i progetti provenienti dal territorio nazionale.

***MALTEMPO, STANZIAMENTO DI 10 MILIONI DI EURO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LE ZONE DELL'EMILIA COLPITE DALLE PIOGGE ECCEZIONALI DELLA SCORSA PRIMAVERA. RISORSE IMPORTANTI CHE C***

CONSENTIRANNO DI REALIZZARE ENTRO L'ESTATE SUI LAVORI PRIORITARI DI MESSA IN SICUREZZA

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"MALTEMPO, STANZIAMENTO DI 10 MILIONI DI EURO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LE ZONE DELL'EMILIA COLPITE DALLE PIOGGE ECCEZIONALI DELLA SCORSA PRIMAVERA. RISORSE IMPORTANTI CHE CI"*

Data: **18/06/2013**

Indietro

Martedì 18 Giugno 2013

MALTEMPO, STANZIAMENTO DI 10 MILIONI DI EURO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LE ZONE DELL'EMILIA COLPITE DALLE PIOGGE ECCEZIONALI DELLA SCORSA PRIMAVERA. RISORSE IMPORTANTI CHE CI CONSENTIRANNO DI REALIZZARE ENTRO L'ESTATE SUI LAVORI PRIORITARI DI MESSA IN SICUREZZA

Bologna, 18 giugno 2013 – L'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo esprime soddisfazione per lo stanziamento di 10 milioni di euro da parte del Ministero dell'Ambiente per le zone dell'Emilia colpite dalle piogge eccezionali della primavera scorsa. “Sono risorse importanti – spiega Gazzolo - che ci consentono di integrare la somma di 14 milioni di euro già messa a disposizione dal Governo con la dichiarazione di stato di emergenza. Anche la Regione farà la sua parte, non appena saranno rese disponibili le risorse previste nell'assestamento di bilancio, pari a 6 milioni di euro”. “L'immediatezza dello stanziamento del Ministero ci consentirà di realizzare subito i lavori di messa in sicurezza e rappresenta un segnale positivo di fiducia nella capacità dei territori e di presenza delle istituzioni – continua Gazzolo - Come dichiarato anche dal Ministro Orlando, si tratta solo di una piccola parte rispetto alle esigenze complessive, una prima strategica assegnazione che ci consentirà di intervenire entro l'estate sugli interventi prioritari di ripristino urgente e che dimostrano come nel nostro Paese si possano coniugare e coordinare le misure di emergenza con le risorse per la prevenzione dei rischi”.

## ***TERREMOTO/EMILIA CONVERSIONE IN LEGGE DA PARTE DEL SENATO DEL DECRETO 43/2013: IL COMMENTO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE***

| [marketpress notizie](#)

**marketpress.info**

*"TERREMOTO/EMILIA CONVERSIONE IN LEGGE DA PARTE DEL SENATO DEL DECRETO 43/2013: IL COMMENTO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE"*

Data: **18/06/2013**

[Indietro](#)

Martedì 18 Giugno 2013

**TERREMOTO/EMILIA CONVERSIONE IN LEGGE DA PARTE DEL SENATO DEL DECRETO 43/2013: IL COMMENTO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Bologna, 18 giugno 2013 - «Il Senato non ha colto tutti gli emendamenti al Decreto Legge 43/2013 che abbiamo chiesto per rispondere alle esigenze delle famiglie e delle imprese nell'area del sisma e pertanto proseguiremo sollecitare il Governo affinché provveda celermente con altre norme». Così l'assessore regionale alla attività produttive Gian Carlo Muzzarelli commentando la conversione in legge al Senato del Dl 43/2013. «I risultati fin qui raggiunti - ha aggiunto l'assessore Muzzarelli - sono comunque molto significativi, soprattutto per i Comuni e le imprese. In particolare sono da sottolineare gli interventi di natura fiscale che permetteranno alle imprese, con danni sia alle strutture che ai bilanci, di pagare le imposte e i contributi con un prestito senza interessi fino al prossimo 15 novembre, presentando domanda entro il 30 ottobre». Dall'agenzia delle Entrate questa prospettiva relativa al pagamento di imposte e tributi è stata anche evidenziata on line. «Questa segnalazione dell'Agenzia dell'Entrate, lascia ben sperare che – conclude Muzzarelli - tutta la macchina amministrativa dello Stato sia orientata ad agevolare le procedure di attuazione delle norme. Ora contiamo che il Parlamento concluda rapidamente l'iter della legge e che tutti siano al lavoro per risolvere il problema di liquidità delle imprese e aiutare la ricostruzione e la ripresa».